ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 6

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1860): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 8 - Giovedì 9 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Continuano le riunioni a Roma

Per fronteggiare la congiuntura

Sono convocati da Moro i titolari dei dicasteri finanziari ed economici, e gli esperti per la programmazione - Le diverse tesi di Giolitti e di Colombo circa la priorità dell'impostazione dei bilanci: il presidente Moro intenderebbe adottare una serie organica di misure anticongiunturali

Roma, mercoledì sera.

I problemi finanziari sono stati esaminati ieri dal governo e lo saranno ancora oggi. Il governo intende approntare tutti i possibili provvedimenti per fronteggiare la congiuntura, che si è ancora più appesantita in queste ultime settimane. In base alla prima stima provvisoria, la bilancia commerciale italiana ha registrato per il 1963 un deficit di 1570 miliardi di lire: la cifra è riferita dall'Agenzia economica finanziaria, di solito bene informata. Rispetto al 1962, il saldo passivo presenta un aumento dell'81,1 per cento. Il deficit commerciale italiano risulta pari a oltre la metà di quello complessivo dei sei Paesi della Comunità economica europea. Esso comporta un esborso valutario di circa due miliardi e 600 milioni di dollari, del quale soltanto poco più del 50 per cento può essere coperto con gli introiti derivanti dalle transazioni invisibili.

Come il governo intende fronteggiare questa situazione? Ieri l'on. Moro ha riunito in due lunghe sedute gli esperti della materia, che continueranno oggi il loro esame, allo scopo di presentare al prossimo Consiglio dei ministri provvedimenti precisi che possano ridare fiducia agli operatori economici ed ai risparmiatori; ieri, infatti, ancora una volta la Borsa ha registrato un generale regresso con una perdita, rispetto ai prezzi precedenti, dell'1,48 per cento, calo dovuto ad una massiccia massa di vendite, dopo un'apertura che era apparsa normale se non discreta.

Come si è detto, le riunioni di ieri sono state due: al mattino il presidente Moro ha ricevuto nel suo studio i ministri del Bilancio (Giolitti), del Tesoro (Colombo) e delle Finanze (Tremelloni), per esaminare tutti gli aspetti della congiuntura economica. I ministri hanno discusso fin verso le tre del pomeriggio con Moro, dopo di che veniva deciso di ritrovarsi ancora in una riunione più allargata. A questa seconda riunione, oltre ai tre ministri dei dicasteri finanziari hanno partecipato il vice presidente Nenni, i ministri dell'Agricoltura (Ferrari Aggradi), del Commercio con l'estero (Mattarella), del Lavoro (Bosco), della Cassa per il Mezzogiorno (Pastore) e delle Partecipazioni statali (Bo); il governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, e il prof. Saraceno, capo della «sezione esperti» della Commissione nazionale per la programmazione. Questo «comitato di ministri» tornerà a riunirsi oggi, sempre presso Moro, mentre nella sua sede si riunisce pure nella giornata odierna la Commissione del credito.

All'uscita dalle due riunioni i ministri sono stati assai riservati; si è saputo, infatti, che il presidente Moro li aveva impegnati al più assoluto segreto, data la materia trattata, ovviamente molto delicata. E' quasi certo, ormai, il lancio di un grosso prestito nazionale (come del resto già fu annunciato dallo stesso Presidente del Consiglio nel suo discorso di replica alla Camera) allo scopo di alleggerire il grave disagio della Tesoreria. Tutti sono d'accordo sul lancio del prestito, ma non subito: esso verrebbe, secondo taluni osservatori economici, emesso nel mese di febbraio, allo scopo di impostare prima le spese di bilancio (che secondo l'attuale ordinamento deve essere presentato al Parlamento entro il 31 gennaio, ma vi è al riguardo una proposta di legge Curti, che i socialisti caldeggiano, per fare coincidere l'anno solare con l'anno finanziario: in tal modo il governo dovrebbe provvedere alla copertura delle spese di sei mesi, da luglio a dicembre 1964, salvo ad approvare i nuovi bilanci entro il 31 dicembre 1964).

Secondo l'on. Giolitti occorre prima vedere come il governo intende fronteggiare i problemi della programmazione e della priorità delle spese, mentre secondo il ministro del Tesoro on. Colombo è necessario pensare prima al superamento della congiuntura economica e poi all'impostazione dei bilanci. Sembra che questo sia attualmente il nocciolo della questione che il governo sta cercando di dipanare: ed è appunto per questo che si è avuta una riunione così allargata di ministri. Anche Moro sarebbe d'avviso di adottare una serie organica di misure anticongiunturali, capaci di influire sull'andamento del mercato economico senza pregiudicare gli indirizzi della programmazione.

Nel mentre, il ministro del Bilancio, on. Giolitti, proseguendo i suoi incontri con i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori, ha ricevuto la segreteria della Cisl. L'on. Storti gli ha esposto il punto di vista della Confederazione sulla programmazione economica nazionale, intrattenendolo anche sulle iniziative della Cisl per l'istituzione del risparmio contrattuale, la preparazione professionale, la revisione delle norme sul collocamento, la creazione degli enti di sviluppo in agricoltura, la riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza sociale e il ruolo delle aziende a partecipazione statale.

A sua volta il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, on. Pastore, ha ricevuto il vicepresidente della Confindustria, ing. Carola, per l'esame di problemi relativi all'attuale fase di sviluppo industriale del Mezzogiorno. Nel corso dell'incontro è stato compiuto un ampio esame della situazione congiunturale e dei suoi riflessi sul Mezzogiorno; con riferimento anche alle prospettive della politica d'intervento nel Sud. Ciò al fine di non determinare pericolose stasi o rallentamenti nel ritmo e nel volume degli investimenti.

Una nuova ondata di scioperi è intanto alle viste. Da domani saranno in agitazione i quattrocentomila tessili, mentre sciopereranno i metallurgici milanesi.

P. A. Pellecchia

Una smentita di Giolitti a indiscrezioni arbitrarie sul lancio di un prestito

Roma, mercoledì sera.

Il ministro del Bilancio, on. Giolitti, ha smentito quanto scritto oggi da un quotidiano romano sui suoi precisi rapporti con l'agenzia «ADN-Kronos». La smentita — come è stato precisato — «si riferisce in particolare al tentativo di avvalorare, in tal modo, indiscrezioni arbitrarie in merito al lancio di un prestito nazionale». (Ansa)

Le quotazioni nelle Borse

Continua la mancanza di affari - Flessioni di scarso rilievo determinate dalla prevalenza delle vendite

A TORINO

Valori di Stato	7	8
Rendita 5%	104 10	104 80
» Ed.	104 —	104 70
Redimibile 3½%	97 60	99 [illegible]
» Ed.	89 50	99 [illegible]
Ricostr. 3½%	83 60	83 [illegible]
» Ed.	83 50	83 —
Ricostr. 5%	95 60	95 20
» Ed.	95 70	95 10
[illegible]	93 50	93 80
[illegible]	94 70	94 30
[illegible]	93 75	94 —
[illegible]	99 60	99 50
[illegible]	99 75	99 65
[illegible]	99 [illegible]	99 65
[illegible]	100 10	99 85
[illegible]	100 40	99 90
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 50	100 35
[illegible]	99 40	99 30
Obbligazioni		
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 70	99 30
[illegible]	99 50	98 90
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	98 90	98 70
[illegible]	99 —	98 20
[illegible]	92 30	91 30
[illegible]	92 —	91 75
[illegible]	92 —	91 65
[illegible]	91 60	91 50
[illegible]	98 45	98 45
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	95 40	95 30
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	93 50	92 —
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titolo	7	8
[illegible]	98 75	98 60
»	99 —	99 —
»	98 50	98 60
»	98 90	98 85
»	99 90	98 85
»	88 80	88 90
»	87 10	87 —
»	86 40	86 50
»	92 —	91 80
»	98 50	98 50
[illegible]	—	—
»	98 75	98 75
»	100 90	100 —
[illegible]	91 25	91 25
»	91 60	91 40
[illegible]	97 20	96 80
»	89 50	89 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 90	99 —
[illegible]	99 95	99 —
[illegible]	92 60	92 40
[illegible]	90 60	90 80
[illegible]	101 —	101 —
»	95 —	92 —
[illegible]	104 —	104 —
»	105 —	105 —
»	102 50	102 50
»	104 —	103 75
»	100 30	100 30
»	98 —	98 —
»	89 70	89 55
»	89 90	89 90
[illegible]	104 —	104 —
»	101 —	101 —
»	103 —	103 —
[illegible]	104 —	104 —
»	98 70	98 70
[illegible]	101 50	101 50
»	102 —	102 —
»	100 75	100 75
»	100 75	100 75
[illegible]	102 50	103
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titolo	7	8
[illegible]	32	32
[illegible]	2635	2637
[illegible]	3750	3750
[illegible]	1212	1210
[illegible]	72000	72000
La Centrale	10690	10090
Elettrici		
Sip	1401	1399
[illegible]	555	551
[illegible]	1065	1063
[illegible]	[illegible]	2330
[illegible]	2130	2130
[illegible]	2440	2440
Sade	1910	1900
[illegible]	3600	3600
[illegible]	780	780
[illegible]	1077	1077
[illegible]	1360	1360
Metalmeccanici		
Fiat	2375	2381
Fiat privileg.	2095	2100
[illegible]	985	985
[illegible]	6000	6000
[illegible]	2895	2895
[illegible]	980	975
[illegible]	1440	1430
[illegible]	1500	1500
[illegible]	510	510
[illegible]	2220	2220
Olivetti priv.	2600	2580
Tessili e manifatt.		
[illegible]	12500	12500
[illegible]	5058	5069
[illegible]	4250	4260
Chatillon	6800	6800
[illegible]	215	215
[illegible]	330	330
[illegible]	2950	2950
Chimici		
[illegible]	[illegible]	1747
[illegible]	[illegible]	1390
[illegible]	[illegible]	5475
[illegible]	[illegible]	44400
[illegible]	[illegible]	7710
[illegible]	[illegible]	1690
[illegible]	[illegible]	2049
[illegible]	[illegible]	2163
[illegible]	[illegible]	502
[illegible]	[illegible]	99
[illegible]	[illegible]	1220
Minerari-estrattivi		
[illegible]	891	892
[illegible]	24000	24500
[illegible]	6400	4850
Alimentari		
[illegible]	250	250
[illegible]	91	91
[illegible]	246	246
[illegible]	2675	2675
Immobiliari		
[illegible]	5500	5100
[illegible]	4750	4750
[illegible]	5500	5500
[illegible]	793 50	793 50
[illegible]	2950	2950
Diversi		
[illegible]	1200	1150
[illegible]	790	790
[illegible]	1250	1250
[illegible]	2510	2570
[illegible]	27950	27950
[illegible]	24600	24600
[illegible]	7850	7850
[illegible]	5100	5100
[illegible]	750	745
[illegible]	635	632 50

A TORINO — La riunione presenta come caratteristica di fondo la mancanza di affari. Le aperture sono effettuate su una base di generico equilibrio. Nella fase centrale della seduta si registra una netta prevalenza di offerte, con accentuata debolezza per le Montecatini e le Olivetti.

In prossimità del listino la presenza di qualche compera determina un cauto recupero, visibile sulle voci di primo piano.

Titoli di Stato e obbligazioni calme.

Dopoborsa privo di variazioni.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,17; dollaro canadese 578; franco svizzero 144,02; corona danese 90; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,90; fiorino oland. 172,50; franco belga 12,38; franco francese 126,82; sterlina G. B. 1739,80; marco germ. 156,57; scellino austriaco 24,05; escudo portoghese 21,67.

A MILANO — Anche la seduta odierna non ha dato segni di miglioramento, registrando un volume ancora moderato di scambi in una atmosfera di fondo incerta, specie in apertura dove la quota segnava nuovi minimi. In seguito si notava un graduale rafforzamento sui titoli più colpiti, ma al listino l'andamento dei corsi risultava nuovamente contrastante, con chiusura ai livelli intermedi e con lievi oscillazioni rispetto alla vigilia.

Limitati spostamenti nei valori di Stato e nel settore delle obbligazioni.

Calmo il mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 71.550; Bastogi 2010; Finelettrica 1190; Finmare 490; Finsider 970; Mittel 3342; Gim 5050; Invest 2700; La Centrale 10.030; Sviluppo 2010; Assic. Generali 107.200; Fond. Incend. 11.910; Assicur. Italiana 48,950; Ras 44.350; Toro 9575; Toro priv. 6731.

Ferr. N. Ord. 1536.

Châtillon 6700; Cantoni 23.000; Olcese 1681; Cucirini C. C. 9000; De Angeli 4005; Cascami Seta 5850; Gavardo 3500; Lanificio Rossi 3700; Linif. e Canap. 705; Rossari e Varzi 34.900; Rotondi 38.000; Tosi 3400; Snia Viscosa ord. 5050; Snia Viscosa priv. 4233; Marzotto 1885; Un. Manifatture 60.000; Pisac 834.

Dalmine 2215; Italsider 1416; Metalli 4250; M. Amiata 3350; Montecatini 2178; Monteponi 880; Sicio 5070.

Bianchi 320; Fiat 2388; Fiat privil. 2090; Falck 6680; Trafilerie 1650; Olivetti priv. 2585; Westinghouse 1400; Nebiolo 882.

Sade 1075; Cieli 2710; Dinamo 2455; Edison 3160; Edison Volta 2450; Bresciana 2455; Sarda 3836; Valdarno 2840; Emiliana 2118; Subalpina 2501; Magneti Marelli 1810; Ercole Marelli 773; Orobia 2240; Romana Elettr. 2780; Seso 1675; Sip 1384; Meridelettr. 2031; Stet 2617; Tecnomasio 2180; Teti 2485; Terni 550.50; Unes 2351; Vizzola 3665.

Dist. Italiane 2550; Eridania 2640; Romana Zuccheri 250; Motta 20.425.

Anic 1687; Italgas 1744; Liquigas 300; Mira Lanza 44.350; Pibigas 100; Rumianca 3063; Larderello 3000; Saffa 7780; Carlo Erba 20.200.

Ardea 2021; Beni Stabili 5750; Immobiliare 782; Risanamento 3525; Silos Genova 4720.

Cartiere Burgo 31.700; Ciga 6762; Eternit 7715; Linoleum 2830; Italcementi 19.850; Cementir 6905; La Rinascente 638; Pirelli S.p.A. 5007; Pirelli e C. 7550; Condotte 770; Ceramiche Pozzi 725; Ledoga 7100.

A GENOVA — La Borsa apre in un clima rarefatto. La modestia degli affari domina tutta la riunione. Il listino risente di questo attendismo con erosioni che non incidono però in modo sostanziale sui livelli.

Prezzi: Centrale 10.015; Generali 107.000; Ras 44.800; Meridionali 2085; Nai 13.800; Viscosa ordinarie 5078; Viscosa privilegiate 4200; Finsider 975; Catini 2185; Italsider 1424; Fiat ordinarie 2379; Fiat privilegiate [illegible]; Sip 1390; Teti 2285; Edison 3155.

A FIRENZE — Mercato ancora povero di affari e quotazioni poco discoste dalle precedenti, data l'assenza quasi assoluta della parte compratrice.

Prezzi: Bastogi 2010; Centrale 10.025; Fondiaria Incendio 12.120; Fondiaria Vita 23.875; Viscosa ordin. 5000; Montecatini 2175; Magona 1240; Fiat 2372; Valdarno 2800; Immobiliare 705.

Allarme in Val Pellice per una squadra di soccorso

Era partita ieri per ricercare due alpinisti sul Bric Bucie, poi ritrovati da altra cordata - Stamane non era ancora rientrata alla base

Pinerolo, mercoledì sera.

(m. g.) La squadra del soccorso alpino del Cai della Val Pellice, che era partita alle cinque di ieri mattina per ricercare sul Bric Bucie i due alpinisti, Giuseppe Richiero di 19 anni, abitante a Piossasco in via provinciale Susa 340, e Piero Todeschini, pure diciannovenne, residente a Torino in via Monginevro 194, non è ancora rientrata alla base.

Il fatto desta qualche preoccupazione, date le pessime condizioni della neve sul Bric Bucie, che è alto 2998 metri. La squadra è composta di otto uomini, tutti di Torre Pellice: Bruno Pasquet di 31 anni, Jean-Jacques Geymonat di 30, Aldo Vola di 36, Sergio Delapetis di 26, Franco Coppo di 30, Dante Geymonat di 34, Dante Gay di 47 e Bruno Migliotti di 34, e probabilmente ignora che i due alpinisti sono stati trovati ieri mattina. Razzi luminosi erano stati sparati ieri, subito dopo il ritrovamento, ma probabilmente non sono stati visti dagli otto, che comunque, nella serata di ieri, avrebbero dovuto rientrare alla base, o farsi vivi in qualche modo.

A complicare le cose sta il fatto che l'apparecchio radio che la squadra ha con sé non è sincronizzato con la radio che il Soccorso alpino aveva sistemato in fondo valle; non è stato possibile perciò effettuare alcun collegamento. Da oltre 30 ore la squadra di soccorso è in montagna e si teme che possa essere successo qualche incidente.

Un volontario è partito verso le dieci di stamane da Bobbio Pellice con una piccola radio trasmittente per cercare di raggiungere la squadra, avvisarla del ritrovamento dei due alpinisti e dare notizie al fondo valle.

Gli otto componenti la squadra citata sono tutti ottimi alpinisti. Si ritiene perciò che, privi come sono di collegamenti e di notizie, abbiano bivaccato in qualche rifugio contando di riprendere questa mattina la ricerca dei due impiegati, che evidentemente ancora ritengono dispersi. Il fatto comunque desta apprensione nelle famiglie, che attendono oggi loro notizie.

Misteriosa aggressione in pieno centro a TORINO

Colpi di pistola nella notte a un consigliere comunale

All'una Giuseppe De Grazia (psdi) conversa con un conoscente in piazza Solferino angolo via Santa Teresa - Giunge velocissima una "Giulia": il guidatore esplode una rivoltellata che lo sfiora e prosegue la corsa - L'esponente socialdemocratico si reca a casa in auto - In corso Agnelli lo incrocia la macchina precedente, da cui partono due spari - Illeso anche questa volta, il De Grazia va a presentare denuncia al Commissariato Mirafiori - Un mese fa aveva subito uno strano furto nell'alloggio

L'auto dell'aggressore ha fatto un giro attorno alla «rotonda» e si è diretta verso il De Grazia. Dopo lo sparo dal punto segnato con l'asterisco ha compiuto un altro giro e si è allontanata verso corso Re Umberto

Tre colpi di rivoltella sono stati esplosi contro il consigliere comunale Giuseppe De Grazia, esponente del partito socialdemocratico. Nessuno dei proiettili lo ha ferito. Il misterioso attentato (non se ne conosce l'autore; il consigliere non può spiegarsene il movente) è stato commesso questa notte fra l'una e l'una ed un quarto.

L'episodio ha avuto due fasi: una prima volta lo sparatore ha esploso un colpo contro il De Grazia in piazza Solferino angolo via Santa Teresa; la seconda volta gli ha sparato in corso Agnelli, a breve distanza dalla sua abitazione. Nella notte stessa la polizia (Commissariato di Mirafiori, Ufficio di notturna della Questura, Ufficio politico) ha iniziato le indagini. L'inchiesta è in svolgimento ma finora, a quanto sembra, non sono stati raccolti elementi per far luce sul drammatico fatto.

Il consigliere De Grazia aveva trascorso parte della serata con clienti (ha un ufficio ed un negozio di rappresentanze di apparecchi radio-tv ed elettrodomestici

Quando si udì lo sparo, il De Grazia e il Puccinelli erano sull'angolo di via S. Teresa e piazza Solferino

in corso Marconi) e bisigianti di Firenze. Li aveva accompagnati all'albergo Ambasciatori e quindi, prima di rincasare, era andato al «dancing» Florida per salutare il direttore, signor Guido Puccinelli, abitante al sesto piano di via Cigna 61. Aveva conversato con lui; poi il Puccinelli lo aveva accompagnato in strada.

Usciti dal locale, scendevano in piazza Solferino dove il consigliere aveva parcheggiato la sua «Alfa». Qui si soffermavano a scambiare ancora qualche parola. In quel mentre arrivava da corso Re Umberto un'Alfa Romeo «Giulia». Raggiunto l'angolo di via Santa Teresa, il guidatore rallentava; poi riprendeva la corsa, compiva il giro della rotonda spartitraffico e si riportava di fronte all'imbocco della via.

«Ho visto aprirsi la porta sinistra della vettura — ha detto più tardi De Grazia alla polizia — e m'è sembrato di udire una esplosione. Anche il Puccinelli ha avuto la mia medesima impressione. In quel momento nè io nè lui, però, abbiamo immaginato che l'automobilista avesse sparato contro di noi».

Il consigliere comunale ed il direttore del Florida si scambiavano ancora qualche parola, si salutavano e De Grazia, al posteggio, saliva in macchina e si dirigeva verso casa, in corso Giovanni Agnelli 31. La sua deposizione al Commissariato di polizia di Mirafiori è molto circostanziata e descrive minutamente anche il percorso compiuto. Per corso Re Umberto si portò in corso Galileo Ferraris, girò in corso Sebastopoli e ancora in corso Giovanni Agnelli.

Non aveva completato quest'ultima svolta che vide venirgli incontro — proveniente dalla periferia — una «Giulia». Era bianca, come quella da cui gli era sembrato che fosse partito il colpo di pistola. Non ebbe dubbi che si trattasse della medesima macchina.

La «Giulia» manovrò in modo da bloccare l'auto del consigliere. De Grazia riuscì ad evitarla solo con una brusca sterzata. Rallentò e stava imprecando contro l'imprudente automobilista quando questi gli riapparve di fronte. Tentò nuovamente di bloccarlo. Il consigliere anche questa volta riuscì, con ugual manovra, ad evitare lo sconosciuto.

Nello stesso istante costui apriva lo sportello, sparava due colpi di rivoltella e proseguiva a tutta velocità verso il centro. Questa volta De Grazia era perfettamente sicuro che si trattava di esplosioni. Si dirigeva al Commissariato di polizia.

Al dott. Farri raccontava minutamente l'accaduto. Subito venivano diramati fonogrammi alle autopattuglie per ricercare la macchina del misterioso attentatore. Ma le battute non avevano esito. L'episodio veniva pure segnalato all'Ufficiale di notturno della Questura ed all'Ufficio politico.

Veniva ben presto scartata l'ipotesi che l'attentato avesse un movente politico. Nella sua attività di consigliere e di esponente del psdi Giuseppe De Grazia non s'era fatto nemici al punto da volerlo uccidere. Nè v'era da pensare che nella sua attività privata, come commerciante, avesse così gravemente minacciato gli interessi di qualche concorrente. Il consigliere, comunque, non poteva sospettare di alcuno; affermava che qualcuno dei clienti era moroso, ma non per cifre rilevanti. Anche questo campo appariva sterile alle indagini.

Stamane Giuseppe De Grazia è tornato ad occuparsi

Giuseppe De Grazia

dei suoi affari. Non appare turbato, anzi è tranquillo come al solito. Coloro — ed erano la maggior parte — che non sapevano dell'attentato non avrebbero mai immaginato che nella notte egli fosse stato protagonista di un così drammatico episodio.

Un'altra disavventura era accaduta al consigliere comunale la notte del 16 dicembre scorso. Rincasando con la moglie, aveva trovato l'alloggio a soqquadro. I ladri durante la sua assenza lo avevano visitato portando via otto quadri di valore, denaro e, circostanza inspiegabile, anche un voluminoso dossier con documenti relativi alla sua attività politica. Su questo episodio non è ancora stata fatta luce.

CRONACA CITTADINA

Stamane la prova scritta del concorso

Esami per tremila maestri ma le cattedre sono 400

E' stato necessario suddividere i candidati in tre sedi: Galileo Ferraris, Sommeiller ed Einaudi - Migliaia di classi sono rimaste stamane senza insegnanti, impegnati nel tema di pedagogia: qualche scolaresca ha fatto vacanza

Tremila maestri hanno affrontato stamane la prova scritta del concorso magistrale: le cattedre in palio, nella provincia di Torino, sono 401, fra città e provincia. Nella stessa mattinata la prova si è svolta in tutti i capoluoghi di provincia: il concorso è nazionale, con 120 mila candidati, ma «decentrato», in modo da evitare inutili viaggi a Roma e da ridurre l'intervallo fra le prove e la compilazione della graduatoria.

La prova di stamane, un tema scritto di pedagogia, costituisce la prima selezione: i promossi verranno poi chiamati a sostenere una serie di prove orali sulla letteratura italiana, sulla pedagogia, sulla metodologia scolastica. Per lo svolgimento del tema, dato il grande numero di candidati, è stato necessario suddividerli in tre sedi: il liceo scientifico Galileo Ferraris e gli istituti tecnici Sommeiller ed Einaudi.

A differenza di quanto avviene nel campo della scuola media, dove si lamenta la scarsità di docenti ed è stato necessario varare d'urgenza una «leggina» per consentire anche ai non laureati di ottenere incarichi o supplenze, i maestri elementari sono ancor oggi in soprannumero rispetto alle cattedre. Sarebbe forse più esatto parlare di maestre perché il numero delle donne è preponderante e questa prevalenza ha continuato ad accentuarsi negli ultimi anni.

Fra i 3000 candidati non sono molti i giovani usciti da poco dalle scuole magistrali. Il concorso infatti è «per titoli e per esami»: oltre ai risultati delle prove contano i «titoli», cioè gli anni di servizio prestati, oppure particolari situazioni, come la qualifica di reduce, di invalido di guerra ecc. La maggioranza di coloro che aspirano alla «cattedra», cioè al posto di ruolo con stabilità, inamovibilità e progressione economica della carriera, insegnano già oggi ma come incaricati o supplenti. Altri sono già in «ruolo» ma in sedi disagiate e sperano di conquistare un buon posto in graduatoria in modo da essere trasferiti: in genere aspirano a venire a Torino da piccoli centri della provincia.

In conseguenza del concorso migliaia di classi di alunni sono rimaste stamane senza il loro insegnante. Il Provveditorato ha dato disposizione perché le direzioni didattiche provvedano a sostituire i maestri assenti con altri, che si sobbarcheranno ad un doppio turno: gli allievi sono andati ugualmente a scuola, con modifiche e riduzioni di orario.

Per qualche scolaresca però oggi è stata una giornata di vacanza supplementare: nelle piccole località, dove c'è un solo insegnante, sarebbe stato impossibile sostituirlo.

Decide il magistrato

Chiuso alle Nuove per oltraggio e minacce - Il vigile: «Voleva darmi un pugno» - L'arrestato: «Gli ho detto solo: tenga giù le mani»

L'autorità giudiziaria prende oggi in esame il caso del commerciante Renzo Francisetti Giambilin, di 56 anni, abitante a Sparone di Vercelli, in via Rabbio 20, protagonista di un incresciose episodio accaduto ieri all'incrocio fra corso Mediterraneo e via Cristoforo Colombo.

Il Giambilin, invalido di guerra e con un braccio anchilosato, arriva all'incrocio e scende sulla carreggiata, mentre il vigile Mario Castagneri, sulla pedana di segnalazione, alza la mano per arrestare il traffico. Il passante è avvertito da un altro vigile Ivan Gardin che lo trattiene per un braccio perché si fermi. «Tenga giù le mani, io non ho tempo da perdere» replica il Giambilin. Di nuovo afferrato per il braccio risponde: «O leva quella mano, o le do un pugno». Al vigile Castagneri, intervenuto nella discussione, il Giambilin dice: «Lei stia tranquillo, non faccia stupidaggini».

Questo il racconto del fatto, come risulta dal verbale che i vigili hanno presentato al commissario di p. s. della zona.

Il Giambilin si difende sostenendo di aver soltanto invitato il vigile a tenere le mani a posto. Dichiarato in arresto e rinchiuso in carcere sotto l'accusa di minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale, viene interrogato oggi dal magistrato.

Tragedia in un «carrozzone» sulla strada di Venaria

Zingara giunge all'ospedale con la figlia morta in braccio

Il sopralluogo della polizia accerta che non vi è stato assideramento né intossicazione da ossido di carbonio - La Procura ordina l'autopsia La bimba aveva solo 10 giorni: forse è morta per gastroenterite

Una bimba di 10 giorni è morta stamane fra le braccia della mamma che la portava all'ospedale: la piccola viveva in una «carovana» di girovaghi e questo fatto ha indotto la polizia ad aprire immediate indagini. Si poteva pensare che, come è avvenuto in due recenti episodi, la piccina fosse stata uccisa dal freddo oppure dalle esalazioni di una stufa. I risultati del sopralluogo subito compiuto dal dirigente il commissariato Madonna di Campagna, dott. Semale, inducono a ritenere estremamente improbabili queste ipotesi. Dovrebbe trattarsi quasi con certezza di morte naturale; la conferma si avrà soltanto con il riscontro diagnostico, ordinato dalla Procura e che verrà eseguito in giornata dai medici del Maria Vittoria.

Norma Oberto era nata il 29 dicembre, nel reparto maternità dello stesso ospedale. La madre, Ottavia Oberto, di vent'anni ed il padre, Angelo Narciaio, di ventun anni, fanno parte della stessa «carovana» di girovaghi accampata lungo la strada che porta a Venaria, oltre il deposito dell'Atm. Non sono sposati ed il Narciaio, attualmente in servizio militare a Venzone (Udine), si trova in questi giorni a Torino in licenza. Non si era preoccupato di riconoscere ufficialmente la bimba e forse lo farà oggi, per ottenere una proroga alla licenza che scade domani e poter così assistere ai funerali della figlioletta.

La piccola soffriva di disturbi digestivi e ieri mattina la madre l'aveva fatta visitare da un pediatra. Non erano state somministrate medicine ma soltanto una supposta di glicerina per assicurare la ripresa delle funzioni intestinali. Così infatti era avvenuto e la bimba sembrava essersi rimessa. Stamane, alle 4, la madre l'aveva allattata e nuovamente deposta nella culla. Dopo poco più di un'ora era andata a guardarla e l'aveva trovata esanime. Disperata aveva avvolto la sua creatura in una coperta ed era corsa fuori dal carrozzone. Un automobilista che veniva da Venaria verso Torino, fermatosi alle sue invocazioni, l'aveva accompagnata al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Ma i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Pur ritenendo che si tratti di un decesso dovuto a cause naturali, presumibilmente ad intossicazione intestinale, non hanno potuto pronunciarsi ufficialmente ed hanno trasmesso il referto, come prescrive la legge, all'autorità giudiziaria. Oggi l'esame necroscopico dovrebbe dare la risposta definitiva.

Abita in borgata Parella il vincitore dei 15 milioni

Il biglietto fortunato venduto nell'ufficio postale di corso Lecce

Bianca Viola: «Molto probabilmente il vincitore è un pensionato della zona»

La Lotteria di Capodanno, abbinata al torneo televisivo «Gran Premio», ha distribuito un po' di fortuna anche a Torino. Il terzo premio di 30 milioni lo ha vinto la signora Caterina Bisetti vedova Anselmi di San Germano Chisone; altri due vincitori, che incasseranno l'uno 15 milioni e l'altro 2 milioni, sono torinesi. Il loro nome non è ancora noto: forse non sanno neppure di possedere un biglietto che vale parecchio denaro oppure temono l'improvvisa pubblicità.

Il tagliando che vince 15 milioni è stato venduto nella succursale delle Poste di corso Lecce num. 72. Reca le cifre BA-00034, abbinato ad una delle regioni escluse dalla finale del torneo televisivo. Chi l'ha acquistato? «E' probabile — dice la reggente dell'ufficio, Bianca Viola, di 34 anni — che sia un pensionato della zona. Appena ho appreso la notizia ho guardato se il biglietto fortunato era il mio: una speranza subito delusa».

La signorina Viola regge l'ufficio da tre anni, dopo che il padre — che ne fu direttore — è andato in pensione. Per avere la certezza che il biglietto vincente era proprio uscito dalla sua succursale ha cercato stamane a lungo tra le matrici: finalmente la matrice è apparsa dai cassetti. Del vincitore, però, nessuna traccia. «Abbiamo venduto 650 biglietti — spiega la reggente —, li hanno comprati in genere pensionati della borgata quando venivano a ritirare l'assegno mensile o la tredicesima. Scorgevano agli sportelli le mazzette, si lasciavano tentare dalla fortuna». Un piccolo premio, comunque, spetta anche a chi ha venduto il biglietto vincente: la reggente della succursale di corso Lecce riceverà mezzo milione.

La polizia ha trasmesso al magistrato le conclusioni sull'indagine

In cento pagine dattiloscritte il verbale delle truffe all'Atm

Domani pomeriggio la Commissione d'inchiesta riferirà sui suoi lavori agli amministratori dell'Azienda - Lunedì la relazione dell'assessore al Consiglio comunale - All'ordine del giorno quattro interrogazioni

Si va concludendo l'inchiesta sull'imbroglio ai danni dell'Azienda tranvie municipali torinese. La polizia è giunta al termine delle sue indagini e ieri il dott. Smirne, del commissariato Castello, ha presentato al magistrato il suo rapporto. Si tratta di un fascicolo di cento pagine dattiloscritte, in cui sono contenuti tutti i verbali d'interrogatorio sia degli arrestati sia dei loro dirigenti e di quanti si sono trovati, in un qualsiasi modo, interessati alla vicenda. A carico dell'Isnardi, l'impiegato infedele che aveva escogitato il modo per appropriarsi dei biglietti e dei tesserini, viene avanzata l'accusa di peculato. I suoi complici, i cinque bigliettari che smerciavano i tesserini sottratti al magazzino dell'Azienda, sono incolpati di ricettazione.

Le conclusioni spettano ora al magistrato inquirente, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Amore, che nei giorni scorsi ha già più volte interrogato i sei responsabili. Toccherà ora al magistrato controllare tutte le deposizioni, sentire a sua volta chi riterrà opportuno per chiarire i punti ancora incerti e quindi chiedere il rinvio a giudizio degli accusati.

Parallelamente anche le indagini della commissione d'inchiesta stanno avviandosi alla conclusione. Oggi vi sarà ancora un incontro fra il direttore ing. Fogliano, il vice capo del personale dott. Ibolino ed i membri della commissione amministratrice Nicastri, Marchisio e Cacere: essi faranno il punto sugli accertamenti fin qui compiuti e prepareranno la relazione che domani sarà presentata nella riunione generale della commissione amministratrice.

Intanto al magazzino biglietti dell'Atm, nel deposito di San Paolo, è in corso l'inventario completo delle mazzette dei biglietti giacenti. Questa indagine è stata ordinata dalla commissione d'inchiesta e per completarla nel minor tempo possibile è stato inviato anche personale della direzione. L'inventario generale permetterà di stabilire esattamente quale è la situazione effettiva. Verranno controllati anche tutti i vecchi verbali, in modo che i cinque potranno poi accertare l'esatta situazione e stabilire con una certa approssimazione il danno subito dall'Azienda.

Sarà invece molto più difficile accertare quali sono stati i tesserini destinati al macero e rimessi invece fraudolentemente in vendita. Comunque la commissione ha già tassativamente vietato che la distruzione dei biglietti fuori uso possa avvenire al di fuori dell'Azienda stessa.

Lunedì sera tutta la questione dell'Atm sarà in discussione nella «sala rossa» del Municipio. Quattro interrogazioni sono già state presentate sull'argomento. L'assessore alle aziende municipalizzate, ing. Porcellana, riferirà sui risultati delle indagini della commissione d'inchiesta e risponderà agli interroganti. E' probabile che lo stesso sindaco, ing. Anselmetti, intervenga nella discussione.

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+2,6
Minima	—2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —2,3; ore 8: — 2,0; press. 749,8; umid. 86%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Prevalentemente buono. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima —6,8; minima —8,3; ore 8: —6,2.

Colpito da un malore precipita dalle scale

Alle 0,55 di stamane è giunto al San Giovanni con un'ambulanza della Croce Rossa il rappresentante di commercio Bruno Bini, di 55 anni, abitante a Genova in via Caircli n. 2-8. Mentre stava scendendo le scale del cinema Romano era caduto, forse a causa di un malore, battendo con violenza il capo. I medici lo hanno ricoverato in osservazione per trauma cranico e commozione cerebrale.

Dalla Tailandia a forza di pedali

Va a iscriversi all'Università di Monaco di Baviera

Il ventitreenne ciclista tailandese arriva a Torino

Sataya Phanyevetanavanchai, un nome lungo come il viaggio che questo ragazzo tailandese di 23 anni ha iniziato il 14 ottobre dello scorso anno. Con la sua bicicletta da corsa è partito da Bangkok e, attraversando mezzo mondo, è arrivato nella nostra città.

Piccolo, folti capelli neri che incorniciano un ovale in cui spiccano tipici occhi a mandorla, ha lasciato la capitale della Tailandia per venire a studiare ingegneria in Europa: all'Università di Monaco di Baviera.

Figlio di contadini, ha lavorato per cinque anni alla «Asia Pictures Co.»; poi si è proposto di migliorare le proprie condizioni laureandosi in ingegneria automobilistica.

Ha saputo che una delle migliori Università è quella tedesca e, senza molte esitazioni, ha deciso di frequentarla. Considerando che si spostava in un altro continente ha pensato bene di profittarne per conoscere il mondo compiendo il lungo viaggio in bicicletta. Così ha attraversato l'India, il Pakistan, l'Iran, e la Grecia, si è imbarcato sul ferry-boat che collega la costa greche del canale d'Otranto con l'Italia ed è sceso a Brindisi il 18 dicembre. Sempre in bicicletta ha raggiunto Roma il 24 e vi ha trascorso le festività natalizie. Il 30 è partito dalla capitale ed il nuovo anno lo ha festeggiato sulla costa del mar Ligure, a La Spezia.

Come abbiamo detto, ieri è arrivato a Torino; viaggia «in economia» e si è fermato in una piccola trattoria di corso Casale. Subito è stato circondato da un gruppo di operai che gli hanno fatto festa. Il padrone gli ha offerto il pranzo, i nuovi amici lo spumante. Si sono intrecciate strane conversazioni a gesti. Il giovane tailandese è riuscito a raccontare il suo viaggio, a spiegare di avere già percorso oltre 14 mila chilometri spendendo poco più di centomila lire.

Sopporta malamente il freddo e, per superare il valico alpino con la Francia, ha preferito prendere il treno. Passerà ancora per Bruxelles e Londra poi attraverserà la Germania ed a maggio inizierà gli studi all'Università di Monaco.

Fuga ed inseguimento in via San Secondo

Tentò di travolgere l'agente che gli chiedeva i documenti

Il pregiudicato doveva rispondere di offesa al Pontefice e di oltraggio a un brigadiere - Il processo in Assise: il P. M. ha chiesto tre anni

Noto alla polizia ed all'autorità giudiziaria per i suoi precedenti penali, il trentottenne Ciro Baldeschi era ricercato sul finire della scorsa primavera, perché doveva scontare due mesi di carcere inflittigli dal pretore di Genova. La notte dal 4 al 5 giugno il Baldeschi, verso le 1,30, si trovava in un bar di via San Secondo quando giungeva il brigadiere di P.S. Michele Crescenzo, del commissariato di zona, il quale invitava il proprietario del locale a chiudere in segno di lutto per la morte del pontefice Giovanni XXIII. Alla preghiera del titolare di andarsene, il Baldeschi pronunciava una frase irripetibile a commento della scomparsa del Papa. Il sottufficiale, ravvisando in quelle parole gli estremi di un reato previsto e punito dal codice, si avvicinava al Baldeschi e gli ingiungeva di mostrargli i documenti.

Non sapendo la triste sorte che gli sarebbe toccata se si fossero scoperte le sue vere generalità, il ricercato rispose in modo incomprensibile e riuscì a svignarsela: saltò sulla sua «600», posteggiata davanti al bar, e partì a tutta velocità subito inseguito dal brigadiere, in motocicletta. Per alcuni minuti si svolse uno spettacolare carosello durante il quale l'automobilista tentò di investire il Crescenzo che, con abili manovre, trovò sempre il modo di eluderlo. Tuttavia il Baldeschi alla fine della drammatica gimcana, potè eclissarsi. Circa una settimana dopo e precisamente la sera dell'11 giugno, il brigadiere lo incontrò nuovamente, nello stesso bar. Dopo una breve violenta colluttazione il Baldeschi fu immobilizzato. Al momento dell'arresto disse al Crescenzo: «Penserò io a rovinarle la carriera».

Questa mattina è comparso in Corte d'Assise sotto l'accusa di vilipendio alla religione, offesa al Pontefice e oltraggio a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. Inoltre deve rispondere di guida senza patente e di rifiuto a comunicare le proprie generalità.

Il Baldeschi, che al momento del fatto sembra fosse un po' alticcio, ha sostenuto, anche in udienza, di essere stato frainteso, perché le frasi da lui pronunciate non erano quelle scritte nella denuncia.

Il sottufficiale ha confermato l'accusa. Sono stati sentiti, come testi, due clienti del bar di via S. Secondo, e il proprietario dell'esercizio.

Il p. m. Bona ha chiesto la condanna dell'imputato a 3 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione. Nel pomeriggio parleranno i difensori avvocati Accatino e Noja, in serata la Corte (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano) pronuncerà la sentenza.

Entrano dalla finestra e rubano per un milione

Una ditta in zona Mirafiori è stata presa di mira questa notte dai ladri. Si tratta della Iile, con sede in corso Unione Sovietica 313, al piano rialzato: gli svaligiatori sono entrati scassinando una finestra ed hanno preso 400 mila lire in contanti, due macchine calcolatrici ed una macchina per scrivere. Il bottino complessivo raggiunge il valore di circa un milione di lire.

Crepe nella corazza dei coccodrilli

A consulto i sanitari della facoltà di veterinaria per esaminare la misteriosa malattia dei rettili

I sanitari della Facoltà di veterinaria sono stati chiamati a consulto per diagnosticare il male che ha colpito due dei dieci coccodrilli del Circo Togni. I proprietari-domatori li hanno portati stamane nell'Istituto di via Nizza. I docenti non hanno incontrato difficoltà nell'esaminare i rettili: ogni pericolo è stato scongiurato perché l'indiano Kuringe, che li presenta in un allucinante spettacolo, li ha ipnotizzati e, per maggior precauzione, saldamente legati ad un tavolo.

La malattia ha colpito i bestioni (sono lunghi oltre due metri) nella parte che appare più robusta: la pelle o, meglio, la corazza. Si sono aperte grosse screpolature e su queste si sono formate escrescenze molto simili a tumori. Nelle dita delle zampe il male ha fatto maggiori progressi; sono tutte piagate e le povere bestie stentano a camminare.

I coccodrilli sono americani. Gli stessi artisti che li presentano al Circo li hanno catturati in un fiume della Florida e li hanno portati in Europa tre anni fa. La malattia si è manifestata a dicembre. I veterinari di Milano li hanno già visitati e curati sottoponendoli alle radiazioni della bomba al cobalto. La terapia in un primo tempo aveva arrestato i progressi del male; ma in questi ultimi giorni le piaghe si sono riaperte.

I proprietari dei rettili sono molto preoccupati: temono che la malattia non sia guaribile e che porti rapidamente a morte le bestie che, con molta fatica e molti sacrifici, sono riusciti ad addestrare.

Il coccodrillo ha fatto le bizze quando si è trovato davanti ai veterinari

Taccuino del lettore

I premi di «Torino-Natale»

La seconda estrazione dei numeri vincenti di Torino-Natale ha avuto luogo ieri con questi risultati: pelliccia di visone: biglietto F 28366; Fiat 1500: G 25366; Fiat 500: N 38218, D 44012; A 28320; televisori: C 31123; G 41004; M 02810; braccialetti d'oro: F 46789, F 29448, A 38042.

◆ Per la Pro Natura, domani alle 21,15 nel Teatro del Collegio S. Giuseppe, il giornalista Carlo Moriondo presenterà e commenterà una serie di diapositive sul tema: «Meraviglie di Francia».

◆ All'Associazione Orticola, via Pomba 21, oggi alle 17,30 Giuseppe G. Bellia parlerà sul tema «Piante e arbusti per il giardino».

◆ Il Centro Culturale Fiat ha in programma domani alle 21,30 al Conservatorio il Concerto del violinista Uto Ughi.

◆ Alla Galleria d'Arte moderna, domani alle 11 il Sindaco inaugura la mostra dei bozzetti vincitori del concorso bandito per il Centro direzionale. La mostra resterà aperta fino al 19 (orario: 9,30-12,30 e 15-18).

◆ Oggi, mercoledì 8 gennaio è l'8° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 8,05, tramonta alle 16,31. E' la festa di San Massimo e dei santi quaranta Martiri.

Notte sul lago Vittoria

La barca scivola silenziosa sulle acque del lago, senza lasciare una scia definita: solo il disco bianco della luna si spezza e trema dietro la poppa nel riflesso turbato dall'immersione dei remi. Jimmy voga con calma ed io impugno la barra del timone puntando i piedi nudi contro il fondo, sulle tavole di legno. Ci siamo staccati dal piccolo molo da pochi minuti, ma già mi sembra di aver raggiunto il centro del lago, che poi è come un mare, ma la riva non si vede più, l'ombra folta dei boschi di manghi, banani, giuggioli e sicomori è immersa dietro la cortina delle tenebre notturne. Ma verso il centro del lago il cielo fa cadere sull'acqua la pioggia delle stelle. Lontano, verso oriente, scintillano le luci di Entebbe. Poco fa, mentre mollavamo la cima dal pontile di legno, un aereo ci ha sorvolati, con le luci rosse intermittenti che s'accendevano e si spegnevano ritmicamente nel buio. Tutti i finestrini erano illuminati e le ali sibilavano nell'impeto della discesa sul campo poco lontano.

Qualche altra luce si indovina lungo la costa: forse quelle del villaggio di Mpigi, e, più alte, quelle di Kampala, sulla collina. Lassù, sulla strada affondata nella vegetazione, passano grossi autocarri; se ne sentono talvolta i rombi e i clacson fin quaggiù, luci e rumori che scompaiono e si attenuano di tanto in tanto quando gli automezzi si immergono nella foresta tropicale. Accendo la grossa lampada, poiché da un momento all'altro [illegible] davanti ai primi scogli lucidi e lisci dell'arcipelago che sta tra noi, sparso da Bugange ad Entebbe; a sud, nascoste nella notte, giacciono le isole Sese.

Jimmy parla raramente quando mi accompagna la notte: ha paura di tutto, pensa che gli ippopotami ritornino in questa zona del lago Vittoria, anche se da decenni nessuno ne ha più visti, qui tra le isole. Jimmy giura che se ne stanno nascosti nel fondo e salgono poi all'improvviso per capovolgere le barche di chi va in giro a disturbarli. Per farlo tacere gli do una sigaretta. La brace arde nel buio e gli occhi del negro, col bianco color dell'avorio, si spalancano di paura. Continua a remare e a sospirare, la sigaretta sulla punta delle labbra. La notte è tiepida, l'acqua sotto la chiglia farfuglia deliziosamente. Mi distendo sul fondo, pur continuando ad impugnare il timone, e guardo le stelle. A un certo momento passo a Jimmy il pacchetto di sigarette e i fiammiferi e gli dico di sedersi dall'altra parte e di lasciare i remi, così anch'io mollo la barra. Ce ne stiamo ora a dondolare sul lago, senza mèta e senza scopo.

Forse ho dormito un poco, perchè, quando riapro gli occhi, il cielo mi sembra più chiaro, la notte più fresca. Jimmy è a prua e fuma in pace. Tendo l'orecchio su un tenue fruscio che viene dal largo. Dapprima leggero, come un mormorio di parole, un bisbiglio, poi un po' più forte, quasi un percuotere lontano di mani.

— Che cos'è, Jimmy, questo rumore?

Il negro dilata gli occhi.

— Poveri noi — dice — saranno gli ippopotami.

— Ma no, non senti? Sembra qualcuno che stia remando, cercando di non far rumore.

— Poveri noi, fra poco ci rovesceremo addosso agli ippopotami.

Il fruscio diventa in breve un chiaro rumore di remi e pagaie.

Quando anche Jimmy se ne è convinto, gli dico di chiamare.

— Fratello — grida Jimmy in swahili — chi sei? Attento a non venire contro di noi se hai una barca grossa!

Nessuna risposta.

— Fratello, chi sei? *Ndugu, li naui?* — grida ancora il negro spaventato.

— Accendi e spegni la luce tre volte — gli dico, quando siamo certi che nessuno ha risposto.

Con le mani che tremano, Jimmy esegue gli ordini, ma mi assicura che gli animali del lago non capiscono le parole degli uomini.

— Bisognerebbe fischiare modulando molto dolcemente per calmarli.

— E tu provaci.

Il negro si siede, sporge ancor più le sue labbra già everse e fischia una melodia dolcissima, qualcosa come un suono di violino. M'accorgo subito che qualcuno sta rispondendoci di lontano. Mettendo una mano sulla spalla di Jimmy, gli dico di tacere un attimo e allora udiamo chiaro il rumore dei remi. C'è un'altra barca a venti metri da noi, immersa nell'oscurità.

— *Ndugu, li naui?* — chiama ancora Jimmy.

Una voce ci giunge, infine.

— Siamo pescatori. Voi chi siete?

Jimmy si volta verso di me.

— Digli che anche noi siamo pescatori.

— *Sanakingi bado kidogo* — grida Jimmy — abbiamo preso molto pesce questa notte.

Improvvisamente la barca ci accosta. Vedo tre indigeni levarsi di scatto in piedi, guardandomi fisso, come spaventati della mia presenza; levano i remi in alto, ma la corrente li porta via ed così urlano qualcosa che non capisco. Jimmy trema come una foglia. Quei negroni negri uguali sembravano esser balzati fuor dall'acqua come i *kiboko*, gli ippopotami.

— Sono contrabbandieri — dice Jimmy spaventato — avrebbero potuto ammazzarci. Torniamo indietro, *sasa sasa*, quegli uomini sono sempre ubriachi.

Stanco di Jimmy e di tutte le sue paure mi alzo, e, alla luce della grossa lampada, faccio per avviare il motorino da due cavalli e mezzo che calo fuoribordo.

— Aspetta — dice il negro, toccandomi una mano — aspetta un momento. Ho sentito qualcosa nell'aria.

— Ancora?

— Ascolta bene, bianco, ascolta bene.

Un clamore spento giunge dal lago, laggiù dove il cielo rovescia la sua pioggia di stelle. Uno schiocco continuo, un battimani stretto dalla notte. Il rumore aumenta di intensità, ci è sopra. Aguzzo gli occhi ed ecco vedo passare sotto la luna un branco lunghissimo di gru, protese come aerei verso la luminosità delle stelle. Vengono dalla terra, dalle colline sopra Kampala e si gettano a ranghi uniti verso le isole Sese. Passano come frecce candide, come silenziose squadriglie di minuscoli aviogetti. Il volo si interrompe, ma poi, da presso, incalza un altro stormo, sono altri uccelli, fenicotteri e marangoni, ibis e gru coronate.

— Che cosa succede, Jimmy?

— Sono gli uccelli della palude attorno a Mpigi, qualcuno li ha spaventati, forse sono stati gli ippopotami disturbati da quei maledetti ladri di alcool che abbiamo incontrato.

Il volo cessa all'improvviso, ma si ode ancora per qualche minuto il fruscio delle penne, di migliaia di remiganti in volo, dell'immensa traversata notturna sotto la luna. Poi, lontani, gli scoppi delle ali che si aprono di schianto per la frenata rapida sugli scogli. E silenzio, d'un tratto. Gli uccelli hanno toccato le isole.

Noi ce ne ritorniamo a motore spento verso la costa. Le luci di Entebbe sembrano grandi occhi di draghi, nel buio della notte.

Roberto Bosi

«I figli del sole» al Théâtre national populaire

Una commedia di Gorki a Parigi suscita interesse e accese polemiche

Scritta nel 1905 è divenuta un documento di storia - L'accusa dello scrittore agli intellettuali russi il cui fallimento segnò l'inizio della Rivoluzione sovietica - La ripresa è un grande successo per Georges Wilson, succeduto a Jean Vilar nella direzione del Teatro; egli ne è il principale protagonista con a fianco una ventina di ottimi attori

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Georges Wilson, succeduto a Jean Vilar alla direzione del Théâtre National Populaire, *ha superato con indiscutibile competenza la prima prova, alla quale l'aspettavano certi critici, riportando un trionfo con I figli del sole di Gorki, di cui ha curato la regia e nel quali interpreta la parte del principale protagonista, Pavel Fiodorovic Protassov, al fianco di una ventina di ottimi attori fra i quali si illustrano, tuttavia, Emmanuelle Riva, Catherine Sellers, Jean Martinelli, Judith Magre e Roger Mollien.*

Massimo Gorki scrisse I figli del sole mentre era in prigione, dove era stato cacciato l'undici gennaio 1905 per aver scritto un «appello ai cittadini russi ed all'opinione pubblica degli Stati europei» in cui protestava contro la strage compiuta il 9 gennaio dai soldati dello Zar per reprimere una manifestazione. Egli era stato impressionato dalla carenza di certi intellettuali che si dicevano progressisti, ma erano in realtà dei borghesi conservatori, prigionieri d'un egoismo innato. «Il primo giorno della rivoluzione russa è stato quello del fallimento morale degli intellettuali russi», scrisse più tardi Massimo Gorki alla moglie.

Pavel Protassov è il loro prototipo. Chimico di grande valore egli è dedito completamente alla propria scienza e non vede che intorno a lui la gente soffre, ha fame, ed è oppressa. Non si accorge nemmeno che, nella propria casa, sua moglie, Elena, è corteggiata dal vicino, Dimitri; nè si preoccupa della sorella Lisa, isterica che tira avanti a forza di calmanti, e impazzisce a poco a poco, ma ha una certa lucidità profetica che la fa dire: «Ebbri di belle parole e di bei pensieri, voi non vedete nulla, ma io ho visto l'odio irrompere nella strada, ho visto uomini rossi e pazzi di rabbia massacrarsi a vicenda voluttuosamente... Un giorno la loro collera ricadrà su di voi. Perchè? Perchè vi siete isolati da essi».

La frase di Lisa esprime il pensiero di Gorki. Ma Pavel Protassov non la capisce. E' chiuso nel suo egoismo intellettuale, e non risponde neanche all'amore di Melania, un'amica della moglie. Ma tutto crolla improvvisamente quando scoppia il colera. Elena va via di casa per andare a curare gli ammalati, e progetta di abbandonare il marito; Lisa impazzisce in seguito al suicidio di colui che l'ama e che lei aveva sempre scoraggiato; e Melania capisce che il suo amore per Protassov è vano. Il colera infuria, e i poveri diavoli di contadini ignoranti, i servi, i morti di fame finiscono con l'attribuire a Protassov, e a tutte le sue misteriose ricerche scientifiche, l'epidemia che falcia la gente a famiglie intere. Invadono la sua casa per ammazzarlo, e ne risulta una zuffa durante la quale Elena spara una rivoltellata, che del resto non uccide nessuno. Quella rivoltellata, e soprattutto la presenza dei suoi servi fra coloro che lo minacciano, apre tuttavia gli occhi a Protassov, che rifiuta poi di sporgere querela, ed osserva: «Gli uomini dovrebbero esser chiari e luminosi, come il sole». E' questa frase che dà il titolo alla commedia, la quale finisce così, dopo la zuffa, mentre Lisa, la pazza, se ne va pronunciando versi coi quali esprime l'amore per colui che s'è ucciso perchè credeva di non essere amato.

La commedia venne data per la prima volta nell'ottobre 1905, al Teatro d'Arte di Mosca e il suo carattere che preannunciava la rivoluzione era evidente anche per gli spettatori di allora, come appare chiaramente dai ricordi dell'attore Kasciaiov, che interpretava la parte di Protassov: «L'insurrezione armata di dicembre si preparava — egli scrisse. — Baumann era stato assassinato, gli scontri erano frequenti fra i Cento-Neri (gli squadristi di estrema destra) e gli operai, le manifestazioni e gli scioperi si susseguivano. La situazione era tesa. La prima rappresentazione fu accompagnata da un grosso scandalo. Correva la voce che i Cento-Neri volevano mettere a sacco il Teatro d'Arte, al quale rimproveravano soprattutto di dare le opere di Gorki. Perciò molti spettatori avevano preso la rivoltella, e quando, al terzo atto, i rivoltosi irruppero sul palcoscenico per cercare Pavel Protassov, quando mi gettarono a terra e fu sparata la rivoltellata, si produsse un gran disordine nella platea. Gli spettatori credevano che fossero i Cento-Neri e che mi avessero ammazzato. Gridarono: «Kasciaiov, alzatevi!». Mi alzai e dimostrai che ero sano e salvo. Ma fu necessario che il direttore del teatro venisse alla ribalta a varie riprese per calmare il pubblico e convincerlo che l'azione svolgevasi un momento prima era nella commedia».

Intanto Massimo Gorki era rimesso in libertà e riusciva a rifugiarsi in Finlandia dalla quale partì per Berlino donde proseguì per gli Stati Uniti, dove raccoglieva denaro per sostenere la rivoluzione e lottava coi suoi scritti contro l'aiuto finanziario della Gran Bretagna e della Francia al governo dello Zar. Fu in America che Gorki scrisse La madre, e quando ritornò in Europa fu per stabilirsi a Capri, dove abitò sette anni.

Se Georges Wilson ha scelto I figli del sole per inaugurare la sua carriera di direttore del «Théâtre National Populaire» è perchè considera, secondo quanto lui stesso ha detto, che questa commedia può apportare qualche cosa agli specialisti di teatro come alla massa degli spettatori.

Loris Mannucci

La collega della Keeler in un night-club leggerà agli spettatori brani delle sue memorie

Marilyn «Mandy» Rice-Davies, una dei personaggi-chiave del caso Keeler-Profumo, all'arrivo a Monaco (Tel.)

La squillo di lusso Mandy Davies sostiene che, dopo la scrittura di un mese a Monaco, andrà a Cinecittà

LONDRA, mercoledì sera.

(l. a.) **Mandy Rice Davies, la protagonista in seconda dello scandalo Profumo, ha lasciato l'Inghilterra senza recarsi neppure a salutare la sua amica Christine Keeler, tuttora in prigione a Holloway. Mandy incomincia una nuova carriera: quella di cantante e ballerina nel night-club «Eva» di Monaco di Baviera, che le pagherà settantacinque sterline per settimana.**

E' partita ieri sera dall'aeroporto di Londra, e non ritornerà prima di un mese, in tempo forse per recarsi a Cinecittà dove — essa sostiene — le vogliono far girare un film. Mandy Rice Davies è apparsa molto nervosa alla partenza: il permesso di lavorare in Germania non le era arrivato a tempo, costringendola a «perdere» un aereo. Fumava una sigaretta dopo l'altra. «E' meglio che smetta — ha detto a un certo punto con civetteria — o perderò anche la voce».

Ad essere sinceri, Mandy una gran bella voce non ce l'ha, e se la perdesse non ci scapiterebbe niente; ma al night-club evidentemente vogliono salvare le apparenze.

I bene informati affermano però che Mandy Rice Davies leggerà agli spettatori estratti del suo memoriale sullo scandalo Profumo, il cosiddetto «Rapporto Mandy» che contiene gioielli del genere: «I capelli bianchi mi hanno sempre affascinata: non sono mai stata così felice come quando sedevo sulle ginocchia di qualche simpatico anziano gentiluomo, accarezzando la sua chioma bianca».

Chi vuole sentirla cantare?

Cadavere d'una sconosciuta nel Naviglio a Milano

Milano, mercoledì sera.

Il cadavere di una donna è affiorato ieri pomeriggio dalle acque del Naviglio, alla Conca Fallata in via Chiesa Rossa. La scoperta è stata fatta dal guardiano della chiusa, Giovanni Maccabroni, che ha avvertito la polizia ed i vigili del fuoco, i quali hanno portato a riva il cadavere.

Dai primi accertamenti, risulta trattarsi di una donna dell'apparente età di cinquant'anni circa. Non sembra che si tratti di omicidio.

«Se avessi continuato a studiare, sarei laureato e non farei la vita che faccio»

Come un folle sparò a caso sei volte uccidendo un uomo e ferendone un altro

Autentica pazzia o semplice «complesso d'inferiorità» all'origine dell'assurdo delitto di un giovane caposquadra calabrese alle dipendenze della Forestale? - Condannato in prima istanza a 18 anni di reclusione, poi ridotti a 15 dai giudici di secondo grado, la Cassazione ha ora annullato la sentenza delle Assise di Appello, ordinando il rifacimento del processo previo accertamento delle condizioni mentali dell'imputato

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

«A quest'ora, se avessi continuato a studiare, sarei un laureato come lo sono i miei compagni ed invece devo lavorare dalla mattina alla sera»: questo pensiero, un pensiero, sempre fisso nella mente, di essere inferiore agli altri non per colpa propria, portò Benito De Jesi, un giovanotto calabrese, caposquadra alle dipendenze della Forestale, al delitto. Il De Jesi, il 23 febbraio 1957, dopo avere manifestato alla donna con la quale viveva da circa sette anni lo sconsiderato proposito di uccidersi, giunto in istrada, sparò a caso sei colpi di pistola uccidendo un uomo e ferendone un altro.

Quale il movente all'origine del delitto, che i giudici di primo grado di Catanzaro punirono con diciotto anni di reclusione, pena che la Corte d'Assise di seconda istanza ridusse a quindici anni? L'esasperazione provocata da un complesso d'inferiorità consolidatosi col tempo, o, più semplicemente, la pazzia? Proprio per rispondere a questo interrogativo e per non correre il rischio di punire con lunghi anni di carcere un uomo che potrebbe aver bisogno di un ricovero in una casa di cura, la Cassazione non ha ritenuto giusto di avallare la sentenza della Corte di Assise d'Appello di Catanzaro ed ha delegato i giudici di Reggio Calabria a stabilire se Benito De Jesi debba essere ritenuto o meno sano di mente.

Quel giorno, a Sapri di Sambiase, Benito De Jesi, attraverso il portone socchiuso dell'abitazione del padre, Angelo, sparò tre colpi di pistola, uno dei quali raggiunse il signor Flavio Gioia, che si trovava all'interno della sua rivendita di tabacchi sul lato opposto della strada. Subito dopo, l'omicida, salito al secondo piano della casa del padre, esplose altri tre colpi, raggiungendo tale Salvatore Materazzo, che era accorso in aiuto del Gioia. Quale altro motivo, se non la follia, poteva giustificare una tale inutile sparatoria?

I due feriti non ebbero uguale sorte: Flavio Gioia morì due settimane dopo, mentre Salvatore Materazzo guarì in venti giorni.

Poco prima del delitto, la madre dello sparatore, Enrichetta Greco, appena aperto il portone al quale qualcuno aveva bussato, inorridì vedendosi dinanzi il figlio tutto imbrattato di sangue. «Rimasi senza parola — disse la donna — mentre Benito, sfregandomi la mano sul viso, mi gridava sconvolto: "Questo è sangue tuo!". Non capii più nulla. In preda al terrore, mi misi a gridare e uscii in strada, per cercare un medico. Entrai nel bar più vicino urlando: "Chi ha ucciso mio figlio?". Poi sentii vari colpi di arma da fuoco e svenni».

«Da circa sette anni — riferì Angelino De Jesi, altro figlio dei coniugi Angelo ed Enrichetta — mio fratello conviveva con Vincenzina Pansino. La relazione non era mai stata ben vista da noi, che in un primo tempo avevamo esortato Benito ad interromperla, col solo effetto di farlo andare su tutte le furie, tanto che, visto inutile ogni tentativo, da parecchio tempo avevamo rinunciato ad insistere».

Ma come si era procurato l'omicida le ferite che avevano terrorizzato la madre? Fu Vincenzina Pansino a spiegarlo: «Benito è tornato quella sera, dopo una giornata di lavoro, completamente bagnato per la pioggia, ubriaco e stravolto: "Vedi come sono bagnato — mi disse —, a quest'ora, se avessi continuato a studiare, sarei un laureato come lo sono i miei compagni ed invece debbo lavorare dalla mattina alla sera per mille lire". Poi si mise dinanzi allo specchio, si guardò a lungo, quindi, improvvisamente, vi scagliò contro la mano sinistra, sfondandolo e ferendosi. Io cercai di calmarlo, ma lui non mi diede ascolto e, senza neppure indossare la giacca, uscì di casa dicendo che andava a comprare delle sigarette e che voleva suicidarsi».

Flavio Gioia, prima di morire, potette narrare come si svolse l'allucinante sparatoria: «Mi affacciai alla soglia del mio negozio perchè avevo udito delle grida provenienti dal lato opposto della via. Immediatamente dopo, fui colpito al petto e caddi sul selciato». E Salvatore Materazzo? «Mi trovavo nella cartoleria vicina — narrò — quando sentii degli spari. Accorsi per soccorrere il ferito e fui colpito anch'io».

«Ero preda di un profondo scoramento — si giustificò Benito De Jesi quando fu tratto in arresto — e avevo deciso di suicidarmi. Ma prima volevo rivedere i miei e baciare mia madre. Invece lei, quando vide il sangue che mi sgorgava dalla mano, si mise a fuggire e a gridare. Si raccolsero allora dei curiosi che aumentarono la mia ira; finchè, sparai dei colpi a terra per intimorire la folla dei curiosi che si era radunata». Ma un uomo morto e un altro uomo ferito accusavano inesorabilmente Benito De Jesi, che al processo si difese con la forza della disperazione, affermando sempre di avere sparato a terra.

Diciotto anni di reclusione furono ritenuti una pena adeguata dalla Corte d'Assise di Catanzaro che concesse a Benito De Jesi le attenuanti generiche. Un anno dopo, i giudici di secondo grado della stessa città respinsero tutti i motivi d'appello dell'imputato, tranne uno, quello diretto ad ottenere una riduzione della condanna: da 18 a 15 anni. Seguì il ricorso per Cassazione, basato soprattutto sulla richiesta di perizia medico-psichiatrica, ricorso discusso ieri dal Supremo Collegio il quale ha concluso essere necessario un esame delle facoltà mentali dell'imputato.

Per questa ragione, Benito De Jesi subirà un quarto processo, dinanzi ai giudici di Reggio Calabria, e quasi certamente un quinto — presumibilmente l'ultimo — ancora in Cassazione.

Guido Guidi

Bimbo muore mentre mangia per un forte attacco di tosse

Salerno, mercoledì sera.

Un bambino di un anno e mezzo, colpito da un attacco di tosse mentre mangiava maccheroni, è deceduto per soffocamento. Il fatto è accaduto a Nocera Inferiore.

Mentre il piccolo Giovanni Galise, era a tavola, sul seggiolone accanto ai genitori, intento a mangiare dei maccheroni, all'improvviso veniva colto da un attacco di tosse. In pochi minuti il piccolo diventava violaceo e la madre, Antonietta Mascolo, allarmata, lo trasportava d'urgenza agli Ospedali riuniti di Salerno. Qui, dopo pochi minuti, il piccolo decedeva per asfissia.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, congiunta a Nettuno, quadrato a Venere e Saturno. Dovete esultare di gioia perchè la provvidenza non mancherà di farvi camminare sulla via del successo. Guadagnerete in poco tempo fiducia e stima di molti. Allenatevi per dare al corpo vigore e bellezza, elasticità e resistenza. Tipi: **Scorpione, Toro e Capricorno.**

Scorpione - *Lavoro:* per meglio equilibrare le vostre attività, sarà bene combattere la suscettibilità di un giovane. Nelle ore del mattino vi troverete attorniati da gente scaltra. *Vita affettiva:* qualche contrarietà, ma poi tutto riprenderà [illegible]. *Salute:* badate alla qualità del cibo: dovete moderare la dose.

Toro - *Lavoro:* soddisfazione e rivincite, dopo la strenua resistenza di elementi contrari alle vostre posizioni. Agite con precauzione, senza far sapere le vostre idee. *Vita affettiva:* cercate di fare tesoro delle cose ottenute. Chi amate vi ama. *Salute:* aria pura e passeggiate all'aperto: è quanto vi occorre per star meglio.

Capricorno - *Lavoro:* scorrevole come l'olio. Il lavoro vi incoraggerà a fare di più. La situazione non sarà difficile, ma delicata e strana. *Vita affettiva:* otterrete di più a viva voce. Poco faranno effetto le vostre parole attraverso il telefono o in una lettera. *Salute:* eliminazione di vecchi disturbi.

Previsioni astrologiche per i nati dell'Ariete: otterrete buoni risultati, pur spendendo relativamente poco. Agite senza precipitazione, e fate buon uso delle esperienze già acquisite. **Gemelli:** rischio di lasciarsi attirare dalla vita esteriore, facendovi sorpassare dagli avversari. Evitate le distrazioni. **Cancro:** perderete qualche cosa, ma la vostra intuizione vi porterà presto al ricupero. La calma vi consiglierà per il meglio, anche in tema di salute. **Leone:** fate lavorare l'arguzia. La segretezza è utile, ma sino a un certo punto. Dosate ogni pensiero e ogni azione. **Vergine:** non trascurate il vostro amore: creare vuoti è pregiudiziale. Avrete colloqui con gente di riguardo. Lo sviluppo della situazione dipende totalmente da voi. **Bilancia:** cercate di essere graditi, evitando di dire bruscamente la verità. Viaggiate poco e preferite la casa. **Sagittario:** ricerca metodica di appoggi materiali e morali ostacolata in un primo tempo, ma favorita poi da incontri fortunati. Siate forti e risoluti. **Acquario:** otterrete successo, malgrado le invidie che vi perseguitano. **Pesci:** non date peso alle ombre, e non pretendete oltre una certa misura.

T. Palamidessi

La moda

Abiti in due o tre tinte

Se le notizie che giungono dalla Francia, e in particolare da Parigi, sono degne di fede, sembra che la nuova moda di primavera sarà caratterizzata da un trionfo del colore. I sarti parigini avrebbero deciso di fondere nello stesso abito fino a tre tinte. La cosa avrebbe trovato un certo seguito anche oltre Atlantico e talune grandi sartorie di New York sembrano essersi affiancate a quelle di Parigi in questa «sinfonia di colori». Talvolta i colori contrastanti sono quelli del corpino e della gonna, tal'altra sono alternati in un gioco di linee orizzontali e verticali, secondo la figura da vestire. Ovviamente questo gioco di linee aiuterà molto sia le donne troppo alte che quelle troppo basse, secondo che saranno disposte orizzontalmente o verticalmente. Oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici un modello tratto dalla nuova collezione di Arkin. Si tratta di un due pezzi in morbidissimo pettinato di lana in cui il corpino, che giunge sotto i fianchi ed è privo di maniche, è di linea semplicissima e piuttosto ampio. Di colore bianco, esso si stacca nettamente dalla gonna che è invece blu mare. La cintura, molto bassa, annodata su un fianco rompe la linea verticale dell'abbottonatura molto evidente. I cinque grossi bottoni sono ricoperti della stessa stoffa della gonna. Su quest'ultima è una sola tasca obliqua tagliata e appena visibile.

La salute

Il gruppo sanguigno e le trasfusioni

E' in progetto la trascrizione sulle nuove patenti automobilistiche del gruppo sanguigno della persona cui il suddetto documento è intestato. Non è dato sapere se e quando tale progetto sarà attuato, tuttavia esso è indubbiamente utile in quanto permetterà d'intervenire con maggiore prontezza specialmente nei casi più gravi per i quali si renda necessaria una trasfusione di sangue. E' noto infatti come tale pratica medica possa salvare delle vite umane. E' sufficiente a confermarlo quanto riportato quotidianamente nelle cronache dei giornali. Ma se la trasfusione di sangue offre degli innegabili vantaggi, essa può essere anche rischiosa. Una rivista medica di New York ha riportato, a tale proposito, la notizia che il tasso di mortalità annua negli Stati Uniti nelle trasfusioni di sangue è più elevato di quello dell'appendicite. La pubblicazione ha sottolineato il fatto che forse troppo spesso si ricorre alla trasfusione di sangue. A quanto pare l'esagerazione di tale pratica si ha soprattutto nelle persone nelle quali si è verificata una notevole caduta della pressione arteriosa in seguito ad un serio intervento chirurgico. Eppure in tali casi un farmaco relativamente sicuro, come il «destran» potrebbe servire allo scopo. Quindi se non si presenta il fattore urgenza è sempre meglio provare prima altre misure. Non bisogna dimenticare infatti che esiste sempre una possibilità d'errore, seppure remota, anche nell'individuazione del gruppo sanguigno, senza contare che la persona che dona il proprio sangue può essere stata in passato affetta da malattie che, anche se non diagnosticate, lasciano una traccia nel tempo. Vedi l'epatite virale. Non vogliamo con questo togliere valore al sangue e al plasma sanguigno che sono insostituibili quando ci si trovi di fronte al pericolo di collasso per emorragia grave, oppure per certe forme di anemia e infine se si tratta di sostenere un paziente durante un difficile e lungo intervento chirurgico.

Obesità

La signora C. D. ci scrive: «Ho un figlio di 13 anni sfortunatamente obeso. L'ho fatto vedere dal medico il quale gli ha trovato la pressione alta e gli ha consigliato una dieta magra. Purtroppo ho notato con molto disappunto che il peso di mio figlio è aumentato e anche il valore della pressione. Che cosa posso fare?».

Che essa abbia già fatto vedere suo figlio a un medico è già una cosa saggia. L'aumento di peso, nonostante la dieta, dovrebbe essere ricercato in altre cause, ad esempio una possibile disfunzione ghiandolare.

La bellezza

Il riposo dopo la fatica

Sfogliando una delle tante riviste di moda in circolazione in questo periodo dell'anno vi capiterà di incontrare spesso intere pagine dedicate allo sci e ai costumi «up to date», che tanto seguito hanno ormai fra gli appassionati di tale sport. Insieme a questa o quella tenuta adatta per i campi di neve è riprodotta di regola anche la tenuta da dopo sci. Tuttavia per quanto graziosa e invitante questa possa essere non è mai consigliabile indossarla appena rientrate all'albergo. E' buona norma permettere all'organismo di riposare nel modo più adatto e non limitarsi semplicemente a un cambio d'indumenti, scendere nel salone e stendersi su una comoda poltrona per sorseggiare un tè o un'altra qualsiasi bevanda calda. La cosa ideale sarebbe prendere un bagno o una doccia tiepida, quindi fare della ginnastica rilassante. Ad esempio qualche leggero piegamento sulle gambe e delle inspirazioni ed espirazioni. Ottimo esercizio, proprio perché siete stanche, è quello di appoggiarsi con la schiena alla parete e lasciarsi scivolare lentamente fino a flettere completamente le gambe e mantenere questa posizione, con capo e spalle eretti, per alcuni secondi. Quindi il movimento inverso, ma molto lentamente e senza staccarsi dalla parete. Ripetendo il movimento curerete che la flessione duri qualche secondo di più, e così per tre o quattro volte. Fatto ciò curate pure l'estetica, ma non dimenticate, nel caso abbiate preso qualche storta o abbiate avuto anche un semplice stiramento, di passare sulla parte dolorante la crema adatta. La farmacopea sportiva vi consente una larga scelta in tale campo. Solo dopo avere osservato tali pratiche fate la vostra toletta o indossate il costume da dopo sci che avete scelto per l'occasione. Quando scenderete, tutti vi ammireranno per la vostra freschezza e per la vostra resistenza alla fatica.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

(Continua a pag. 6)

Sferzante attacco del settimanale «Pan»

Paola e Alberto di nuovo accusati

Divulgata anche in Belgio la cronaca della loro serata di Capodanno in un night-club di Vienna famoso per gli spogliarelli

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, mercoledì sera.

Un nuovo, violento, sferzante attacco è stato lanciato stamane a Bruxelles contro i principi Paola e Alberto di Liegi. Sul settimanale satirico «Pan», noto per aver già rivelato che la sera dell'assassinio del presidente americano Kennedy la bella principessa italiana e suo marito avevano partecipato a un ballo in maschera e non avevano desistito dalle danze pur dopo avere appreso la notizia della tragedia, è comparso infatti un resoconto della serata di Capodanno trascorsa dai principi di Liegi in Austria.

«Migliaia di amatori dell'arte lirica si sono ritrovati a Monaco per le vacanze di Natale — scrive infatti il giornale «Pan». I belgi accorsi laggiù hanno avuto una sorpresa, scoprendo all'hôtel «Vier Jahreszeiten» il principe e la principessa di Liegi. Guarda — si sono detti — noi non sapevamo che le loro altezze reali erano innamorate della musica.

«In realtà — prosegue il giornale — Alberto e Paola erano soltanto di passaggio e non li si vide più né all'Opera né alla pinacoteca. Altre manifestazioni artistiche e culturali li attendevano a Vienna, dove con il principe Ruffo di Calabria (il fratello di Paola) e qualche amico scelto, il fratello e la cognata di sua maestà Baldovino hanno festeggiato la fine dell'anno».

Il giornale prosegue raccontando che Paola e Alberto hanno assistito all'Opera di Vienna a una rappresentazione del «Fledermaus» e che, dopo lo spettacolo, si sono recati ad un pranzo al ristorante «Coblenza».

«In seguito Alberto e Paola hanno potuto finalmente — soggiunge il giornale — recarsi al bar «Eve», vicino all'Opera di Vienna, dove han potuto soddisfare tutti i loro gusti artistici raffinati. In realtà nel bar «Eve» vengono rappresentati i «numeri» di strip-tease più audaci d'Europa.

«Il proprietario del locale, Herr Ruberl, ebbe ad un certo momento l'idea di deporre una candela accesa sul tavolo dei principi: il principe Alberto, velocissimo, la spense: il bagliore della fiammella gl'impediva di seguire il prestigioso «numero» di arte in tutti i suoi dettagli».

Il nuovo, violento attacco contro i principi di Liegi è intitolato, in modo piuttosto pesante, dal settimanale con queste parole: «Amatori d'arte e di ...cultura».

Il resoconto della cronaca di fine d'anno trascorsa dai principi di Liegi a Vienna non era ancora noto in Belgio, anche se i dettagli erano già stati raccontati dai giornali di altri Paesi. E' indubbio che il nuovo scandalo provocherà molte chiacchiere a Corte e negli ambienti di Bruxelles.

Sandro Doglio

Il direttore del settimanale belga «Pan» che ha ripreso i suoi attacchi contro i principi di Liegi (Telefoto)

Grave incidente d'auto in Toscana: 1 morto e 3 feriti

Massa, mercoledì sera.

(e. s.) Questa mattina poco prima delle 8 una macchina del Genio Civile di Massa Carrara — sulla quale si trovavano l'ingegnere capo Antonio Saba, di quarantaquattro anni, l'ing. Antonio Masnada di sessantacinque, il geom. Evelino Scichitano di cinquantotto, oltre all'autista Loris Simonini di quarantadue anni da Viareggio — è rimasta coinvolta in un incidente stradale che ha provocato la morte del geom. Scichitano e il ferimento dei due ingegneri e dell'autista.

La macchina, una «1300», aveva appena lasciato l'abitazione dell'ing. Masnada e stava per raggiungere il viale a mare per dirigersi alla volta di Firenze, ove i tre funzionari dovevano conferire col Provveditore alle Opere pubbliche della Toscana su questioni attinenti i servizi. Sopraggiungeva intanto, diretto verso il centro di Marina di Massa, un autocarro tipo «Tigrotto» pilotato dal trentottenne Alfredo Della Tommasina, da Viareggio.

La «1300» è stata investita dal «Tigrotto», che a quanto pare viaggiava a velocità sostenuta, e scagliata contro le vetrine del bar-rosticceria dell'albergo «Excelsior». Il geom. Scichitano, che si trovava a fianco dell'autista, restava ucciso sul colpo. Gli altri tre occupanti la macchina riportavano ferite gravissime. L'autista del «Tigrotto» invece usciva miracolosamente indenne dalle lamiere contorte dell'autocarro. All'ospedale di Massa i sanitari dopo le prime cure hanno giudicato i tre feriti con prognosi riservata.

LA SIGNORA VERCELLESE CHE HA VINTO 50 MILIONI

Ringrazia la fortuna giocando al Lotto

La signora Maria Corraratti nel botteghino del Lotto dove ha acquistato il fortunato biglietto (F. Moisio)

Maria Corraratti, secondo premio della Lotteria di Capodanno, ha «estratto» questi numeri dalla propria vincita: 2-40-50-57 - Non ha ancora deciso che cosa farà con la grossa somma

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, mercoledì sera.

A Vercelli dal tardo pomeriggio di ieri (la voce è corsa in un baleno) si è cominciato a giocare al lotto i seguenti numeri: 2 (Vercelli), 40 (vincita), 50 (milioni), 57 (il numero dell'abitazione della donna). Sono quelli «tirati fuori» dalla clamorosa vincita della signora Maria Zausa in Corraratti, il secondo premio della Lotteria di Capodanno. A giocarli per prima, questi numeri, è stata la stessa Corraratti, che si è presentata ieri pomeriggio inaspettatamente al banco lotto n. 108 della nostra città, gestito dal signor Peppino Panebianco, e a costui, tra lo stupore e l'ammirazione dei presenti, ha posto in mano un biglietto della Lotteria del gran premio, dicendogli: «Signor Panebianco, per cortesia, guardi e mi dica se è proprio il biglietto vincitore dei cinquanta milioni. Non vorrei che io e mio marito fossimo caduti in un equivoco».

Esaminato il biglietto, e detto in tono solenne dal Panebianco: «Sì, è il biglietto vincitore», c'è stato subito un affannoso tentativo — riuscito — di ricavare i numeri «buoni» dalla fortunata vincita. La prima a giocare questi numeri, come abbiamo detto, è stata la stessa Zausa.

La vita della famiglia Corraratti intanto continua nel suo tran-tran abituale, anche se ovviamente è diventata un po' più movimentata: di tanto in tanto qualche amico o parente viene a congratularsi con i due coniugi e allora bisogna stappare qualche bottiglia e fare un po' di festa. Comunque, i Corraratti non intendono modificare per il momento ciò che hanno fatto, e bene, in umiltà, e coscienziosamente per tanti anni. Certo, la grossa vincita permetterà di migliorare radicalmente le loro condizioni economiche, che erano quelle di chi, come il marito della fortunata donna, lavora quale cuoco presso l'ospedale neuro-psichiatrico di Vercelli e svolge pure le mansioni di sagrestano presso la parrocchia di San Lorenzo della nostra città.

I coniugi Corraratti non hanno ancora fatto progetti, né per il momento intendono farne.

w. n.

Dovrà versare al fisco quasi dodici milioni

Roma, mercoledì sera.

(g. n.) E' stato calcolato a quanto ammonta esattamente l'imposta che i vincitori della lotteria di Capodanno dovranno pagare sui premi loro spettanti. La vincita è esente dall'imposta di ricchezza mobile; ma poiché l'ammontare del premio concorre a formare il reddito per la denuncia, esso è soggetto alla tassazione sulla base delle nuove aliquote per l'imposta complementare complessiva sul reddito. Anche se il fortunato vincitore del primo premio di 150 milioni non avesse alcun reddito imponibile precedente, se egli denuncerà questa somma dovrà corrispondere al fisco il 37,93 per cento sulla vincita, cioè 56.895.000 lire: a lui quindi resterà una somma netta di 93.105.000 lire.

Lo stesso avviene per le altre vincite: per quella di 50 milioni, la cui complementare comporta l'aliquota del 23,79, l'imposta è di 11.895.000 lire. Rimangono quindi al vincitore 38.105.000. Ai premi di 15 milioni si applica l'aliquota del 14,39 per cento: l'imposta che da essa va detratta è quindi di 2 milioni 158.000 lire. I vincitori di questa categoria conservano 12 milioni 841.500 lire.

A RIO DE JANEIRO: FOLLIE PER LA DIVA

L'arrivo della Bardot scatena un carnevale

Vista una turba di fotoreporters, la Bardot non voleva scendere dall'aereo - Il suo nuovo amico ha chiesto l'intervento dei pompieri e della polizia per proteggere l'attrice

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, mercoledì sera.

Il progetto di Brigitte Bardot era di passare in Brasile qualche giorno come una sconosciuta turista. Sperava, mettendo qualche migliaio di chilometri tra sé e l'Europa, di lasciarsi dietro alle spalle anche gran parte dei fastidi che le derivano dalla sua enorme popolarità. Tale progetto è completamente fallito: pochi istanti dopo il suo arrivo a Rio de Janeiro infatti, B.B. era già al centro di un'indescrivibile confusione.

«Rio — scrivono oggi i giornali brasiliani — vive quest'anno un carnevale anticipato e Brigitte Bardot è la regina di questo imprevisto carnevale».

L'aereo, sul quale Brigitte ed il suo attuale accompagnatore, l'ex-giocatore di pallacanestro Bob Zagury, hanno viaggiato ha atterrato all'aeroporto di Rio nelle prime ore di ieri mattina, ma neanche ciò è bastato a far passare inosservato l'arrivo della diva. Quando il velivolo si è fermato dinanzi all'aerostazione, 150 tra giornalisti e fotografi hanno fatto irruzione sulla pista seguiti da una folla di curiosi.

Come B.B. si è accorta dell'accoglienza che l'attendeva si è rimessa a sedere al suo posto ed ha rifiutato di scendere dall'aeroplano. Niente è riuscito a convincerla a cambiare opinione e non è restato a Bob Zagury che inviare un suo amico a chiedere telefonicamente protezione alla polizia ed ai vigili del fuoco. Solo quando la forza dell'ordine pubblico hanno preso il controllo della situazione l'attrice si è decisa ad affrontare il tragitto dall'aereo all'albergo.

A Rio de Janeiro, come si è detto, la bionda bellezza è venuta per sfuggire al suo tran tran quotidiano e, secondo i soliti bene informati, per conoscere i genitori di Bob Zagury. Intimi amici del giovanotto sostengono anzi che uno dei prossimi giorni la coppia potrebbe unirsi in matrimonio in Brasile. Molto dipenderebbe, però, dall'impressione che l'attrice farà su papà e mamma Zagury: se i vecchi di Bob daranno il loro benestare Brigitte potrebbe diventare in men che non si dica la signora Zagury.

Su tali programmi i due protagonisti non fanno naturalmente la minima confidenza, intenzionati come sono a difendere la loro «privacy» (salvo naturalmente che con gli inviati del giornale ai quali avranno concesso l'esclusiva del servizio sul loro matrimonio, se si farà).

Anche in vista di tale possibilità pattuglie di fotoreporters brasiliani sorvegliano con estrema attenzione le mosse della Bardot. Il loro compito non è del tutto semplice in quanto a Rio Brigitte ha tre residenze, un appartamento in albergo e due ville, alla periferia della città, che ha preso in affitto. Inoltre la stella fa tutto il possibile per inventare trucchi e camuffamenti coi quali sfuggire all'assedio dei fotografi e dei suoi ammiratori.

Brigitte si è infilata in testa una parrucca nera ed ha inforcato un paio di occhiali affumicati. Quindi si è arrischiata a fare una passeggiata sul litorale di Copacabana, ma pochi minuti dopo è stata riconosciuta e presa d'assalto dai «fans» semimpazziti dall'entusiasmo, che l'hanno circondata.

BB è sfuggita al soffocamento solo grazie al pronto intervento di diciotto erculei poliziotti gettatisi nella mischia.

Per il resto della giornata la Bardot non si è più fatta vedere. E' certo comunque che non appena oggi metterà il naso fuori da una delle sue ville o dall'albergo si ripeteranno le scene di ieri.

f. p.

L'attrice Brigitte Bardot all'arrivo a Rio de Janeiro

L'impressionante episodio di Pinerolo

La bimba uccisa dall'ammoniaca

Disperato il padre che ha provocato il tragico incidente - Straziante agonia della piccola

Pinerolo, mercoledì sera.

(m. g.) Sergio Armando, il ventinovenne operaio che ha involontariamente provocato la morte della sua bambina di tre anni, vive come in un incubo.

Il tragico episodio è avvenuto ieri l'altro nell'alloggio di via Pasubio 21, a Pinerolo, abitato dall'Armando con la moglie Graziella Canonico, di 28 anni, e la loro piccola Milena. La piccina soffriva periodicamente di crisi convulsive, che, comunque, non destavano eccessive preoccupazioni. La bimba era in cura da un medico e col passare del tempo sarebbe perfettamente guarita. Durante queste crisi, i genitori la rianimavano, spesso facendole annusare dell'ammoniaca.

Il giorno dell'Epifania la bambina veniva colta dalle convulsioni mentre era in casa soltanto il padre. L'uomo correva a prendere la solita boccetta: fatalità volle però che Milena, mentre annusava l'acido, con un gesto improvviso e scomposto urtasse la mano del padre, provocando la fuoruscita di un po' di liquido dalla boccetta: le poche gocce finivano sulle labbra e colavano in gola alla piccola.

L'effetto fu terribile, com'era prevedibile. Milena, colta da dolori atroci, si contorceva spasmodicamente. Veniva chiamato il medico che ordinava l'immediato ricovero della piccina all'ospedale «Agnelli». Ma fu subito chiaro che nulla era possibile fare per salvarla: il liquido corrosivo aveva infatti leso organi vitali e dopo una straziante agonia la piccola Milena moriva nelle prime ore di ieri mattina. La tremenda disgrazia ha destato molta impressione a Pinerolo.

Sole nelle Riviere nebbia e gelo in Piemonte

Stamane ad Ovada 9 gradi sotto zero

Genova, mercoledì sera.

Il tempo è volto sempre al bello nelle due Riviere con cielo completamente sereno, sole, visibilità buona lungo tutta la costa sui 10-12 chilometri, con temperature primaverili. Nell'entroterra, temperatura sullo zero e nebbia localmente molto fitta. Mare da leggermente mosso a mosso. Previsioni per le prossime 24 ore, stazionarie. Temperature: Genova 7 gradi, Passo dei Giovi — 1, Rapallo 8, Sanremo 8, Albenga 3.

Varazze, mercoledì sera.

Il tempo permane ottimo. Ieri la temperatura ha raggiunto la punta massima di 22° e questa notte una minima di 7°. Stamane alle 8 il termometro segnava 10,5°.

Ovada, mercoledì sera.

Perdura il gelo su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. I torrenti Orba e Stura sono totalmente gelati per uno spessore di un centimetro. Le strade, ricoperte da uno strato ghiacciato, rendono difficile il traffico, e tutti i veicoli sono costretti a procedere a passo d'uomo. Anche stamane la temperatura era rigida: alle 7 la colonnina del mercurio ad Ovada registrava — 9; a Tagliolo Monferrato — 11.

Casale, mercoledì sera.

Sul Monferrato il sole è tornato ieri mattina a brillare per alcune ore, dopo più di due settimane di assenza. La temperatura è salita sopra lo zero nel pomeriggio, provocando un parziale disgelo. Con l'imbrunire però il termometro è sceso nuovamente, fino a raggiungere nella notte i 10° sotto lo zero. Alle 8 di stamane la temperatura in città era di — 8 gradi.

Alessandria, mercoledì sera.

Continua l'ondata di freddo intenso su tutto il territorio alessandrino, ove il termometro ha raggiunto punte minime di 8 gradi sotto zero. La nebbia è fittissima.

Asti, mercoledì sera.

Su tutto l'Astigiano il cielo è sereno, ma la temperatura rigidissima. Il termometro alle ore 7 segnava — 8° in città e — 10° in campagna.

Cuneo, mercoledì sera.

Anche il cielo è completamente sereno e splende il sole. Il termometro alle ore 8 segnava 0°; ma durante la giornata salirà certamente fino a 10-12.

Aosta, mercoledì sera.

E' ritornato il freddo: questa notte il termometro ha segnato — 8 gradi ad Aosta, — 7 a Courmayeur, — 12 a Cervinia, — 20 in alcune valli laterali del Gran Paradiso. Anche oggi è una giornata splendida: la visibilità sui rilievi è ottima. La colonnina di mercurio segna valori leggermente inferiori ai giorni scorsi: — 2 gradi a Courmayeur, — 1 ad Aosta, — 7 a Cervinia, — 15 al Rifugio Torino e al Plateau Rosa. La neve al disotto dei 1200 metri di altitudine è sempre la grande assente.

Vercelli, mercoledì sera.

Nebbia in alcune zone del Vercellese e freddo intenso. Stamane alle 7, in aperta campagna, la temperatura era di — 8°; — 3° in città.

Verbania, mercoledì sera.

Il bel tempo continua su tutta la zona. Nella notte il termometro era sceso fino a — 13° in Val Formazza e in Val Bedretto, tra — 7° e — 10° nelle valli di Strona, Cannobina, Vigezzo; minime tra i — 2° e i — 6° nei centri lacustri. Alle ore 7.30, a Laveno, — 3,2°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

A Biagio oggi è andata così

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendita di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,50 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibili con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VILLE

LA FACE Vi costruisce una villa al Pino, tre camere servizi, mq. 900 di giardino, garage, cantina, tutto compreso 10.000.000. Possiamo [illegible]. Informazioni via Mercanti n. 6, Torino.

destefanis villa padronale, nuova costruzione, in magnifica località Canavese, 6 camere, tutti servizi completi, terrazzi, box multiplo, oltre mq. 1800 terreno. Telefonare 547.125, 555.179.

VILLE precollinari, collinari, mare, monti e laghi, stili diversi, grandezze varie vendonsi convenientemente fino a 300.000.000.
I.V.A. - Sede di Torino, v. Mazzini 1, t. 41.446 544.769 Filiale di Torino, c. Tassoni 59, tel. 779.368

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: palazzina collinare, 20 camere, servizi, libera, esentasse, 16.500.000.

destefanis vende a Pino Torinese villa salone 6 camere tripli servizi garage 2000 mq. terreno. Tel. 547-125 - 555-179.

PINO TORINESE
vendonsi ville varie grandezze, ville condominiali, terreni per ville con e senza progetti approvati, ottime occasioni, facilitazioni di pagamento.
IVA - Via Mazzini 1 - Telefono 881-416

destefanis Collegno, palazzina 4 alloggi totali 12 camere, tutti servizi, nuova costruzione, bloccasi 30.000.000. Telefonare 555-179 - 547-125

destefanis in località turistica Valli Lanzo, vendo villa recentissima costruzione, 5 camere, servizi, terrazzi, giardino, 11.500.000. Telefonare 555.179, 547.125

CASE — TERRENI

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Caselle vende parte di casa complessive 22 camere, 4 box, condominio signorilissimo, reddito 6,50%, 27 milioni 500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Rivoli centro terreno mq. 850 progetto approvato 12 camere più locale industriale 350 mq. vende convenientemente.

AFFARONE TERRENO ANGOLARE
mq. 4272 con fronte mt. 103 su via Onorato Vigliani, progetto approvato mc. 7500, più mq. 1020 [illegible] (fabbricati), con possibilità aumento cubatura sino a mc. 20.000 circa, con 750 mq. bassi fabbricati, scavo eseguito.
I.V.A. - Sede di Torino, v. Mazzini 1, t. 41.446 544.769 Filiale di Torino, c. Tassoni 59, tel. 779.368

APPARTAMENTI

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento, mutuo San Paolo, strada Venaria 318, Rivolgersi cassiere. Telefonare 297.142, 60.003.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione, zona residenziale, vicinanze Po, vendesi direttamente. Telefonare 528.151.

MONCALIERI vendesi alloggio libero 4 camere servizi. Telefonare 662-484 ore ufficio.

destefanis Affarone: 21.000.000 compreso mutuo bloccasi alloggio 2 camere, tinello, cucinino e due ampi negozi recentissima costruzione. Telefonare 547-125 - 555-179.

destefanis Vicinanze c. Francia vende direttamente bellissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi: 4.700.000 - 7.200.000 compreso mutuo. Telefonare 547-125 - 555-179.

IVA Tassoni 59, t. 779.868, vende casetta 2 alloggi, negozi, garage, borgata Paradiso vicinissima corso Francia. Possibilità laboratorio; 31.000.000 trattabili.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Piossasco posizione panoramica vende lotti terreno mq. 600 700 caduno, L. 3100 mq.

G. PICCO Telef. 518.942 [illegible] siona, spazioso attico due camere, tinello, cucinino, 8° piano, terrazzo mq. 70, vuoto, nuovo, 8.200.000 più mutuo, volendo rateazioni.

ALLOGGI S. RITA
I e II piano vendesi 2 camere tinello servizi mq. 90 a L. 8.200.000.
I.V.A. - Sede di Torino, v. Mazzini 1, t. 41.446 544.769 Filiale di Torino, c. Tassoni 59, tel. 779.368

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA)
VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi in signorile costruzione, finizioni accurate. Nuovo quartiere residenziale con grande piazza e giardini alberati. Ottimo impiego capitale.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

GESTIONE AUTORIMESSE
S. Rita, Parella, Val S. Martino ecc. [illegible] diverse, redditizie, cedesi convenientemente anche con facilitazioni pagamento da 9.000.000 fino a 30.000.000.
I.V.A. - Sede di Torino, v. Mazzini 1, t. 41.446 544.769 Filiale di Torino, c. Tassoni 59, tel. 779.368

G. PICCO Telef. 518.942 519.658 - In edificio centralissimo vendonsi convenientemente alloggi 1-3-6-7 camere, cucina, servizi.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: occasione zona piazza Statuto, signorilissimo tre camere, cucina, [illegible], biservizi, mq. 170, mutuo 4.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.658: corso Montecucco convenientissimo due camere, cucina, signorile, esentasse.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: corso Corsica, ampio due camere, tinello, servizi, esentasse, 7.100.000.

destefanis [illegible] in palazzina alloggio 3 camere tinello servizi nuova costruzione vicinanze piazza Massaua 9.300.000. Telefonare 547-125 - 555-170.

destefanis Pinerolo vende direttamente spaziosi alloggi 1-2-3 camere cucinetta servizi, magnifica esposizione. Telef. 555-179 - 547-125.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Moncalieri, fronte strada nazionale, casa, [illegible] terreno mq. 1170, ricostruibili [illegible] camere, [illegible] fabbricato 600 mq. 24.000.000.

destefanis Giaveno zona residenziale, interessantissimo terreno, ampio fronte strada, tutti servizi, vende convenientemente. Telef. 547.125, 555.179.

ATTICI
svariate zone vendesi convenientemente con facilitazioni di pagamento o permute da un minimo di 9.000.000 [illegible] a [illegible].
I.V.A. - Sede di Torino, v. Mazzini 1, t. 41.446 544.769 Filiale di Torino, c. Tassoni 59, tel. 779.368

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: via Veglia, camera, tinello, spaziosissimo, vuoto, nuovo, 5.800.000, rateazioni.

ALLOGGI PIANEZZA 75.000 AL MQ.
signorili 1-2-3 camere servizi, zona residenziale, garage privato, finizioni accurate, vendesi.
I.V.A. - Sede di Torino, v. Mazzini 1, t. 41.446 544.769 Filiale di Torino, c. Tassoni 59, tel. 779.368

ACQUISTATE per le vostre ferie lontano dallo smog a PEGLI «il clima della Riviera con il conforto della città». Appartamentini signorili, vista al mare, zona verdeggiante, tranquilla, soleggiata. Pagamento anche con mutuo. Cantiere a PEGLI, via Rizzo, tel. [illegible]. Aperto anche festivi.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: corso Novara, lussuosissimo quattro camere tinello, bi-ingressi, esentasse, garage doppio, 18.350.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Grugliasco, nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, vuoti, vendonsi 2.000.000 camera. Rateazioni.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Lingotto alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, esentasse, 4.500.000-6.500.000.

destefanis Centro Settimo Torinese signorili alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, pronti febbraio, rifiniture accurate. Tel. 547-125 - 555-179.

destefanis vende direttamente Pino Torinese panoramici alloggi signorili 2-3 camere servizi garages, Mutuo 50%. Telef. 547-125 - 555-179.

CHIVASSO
vendonsi alloggi 2-3 camere 2.000.000 per vano [illegible] mutuo. Facilitazioni pagamento.
IVA - Via Mazzini 1 - Telefoni [illegible] - [illegible]

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: corso Trapani, camera, cucina, vuoto, piccolo giardino, 4 milioni 200.000.

ALLOGGI REGIO PARCO
2-3-4 camere vendesi 2.000.000 per vano compreso mutuo di 600.000 per vano.
I.V.A. - Sede di Torino, v. Mazzini 1, t. 41.446 544.769 Filiale di Torino, c. Tassoni 59, tel. 779.368

VENDE Impresa F.lli SERVETTI
TORINO - Via Onor. Vigliani, 36 - Telefono 342.743

Appartamenti con mutuo
Condominio «LA PINETA» - Pragelato

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: piazza Rebaudengo, due camere, tinello, nuovo, ampio garage, 7.000.000 più mutuo.

ALLOGGIO bellissimo, corso Traiano, 2 camere tinello servizi vendo 6.800.000 più mutuo. Telefonare 327-385.

ALLOGGI a 2 milioni per vano vendonsi in nuova costruzione. Telefonare 983.801.

MERCATO MOBILIARE

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Porta Nuova cede negozio vetri, cornici, quadri, attività trentennale, 2.300.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: drogheria avviatissima causa maternità, inizio via Madama Cristina, cede [illegible].

RISTORANTE FAMA NAZIONALE
vicinanze Torino, con albergo, dancing, [illegible] trattenimento, grande parco, cedesi la gestione oppure cauzionando in gerenza. Ottimo investimento capitale.
I.V.A. - Sede di Torino, v. Mazzini 1, t. 41.446 544.769 Filiale di Torino, c. Tassoni 59, tel. 779.368

VENARIA REALE

Telefonare 51.34.89

Alle porte di Torino, in unico complesso immobiliare, su centralissimo ampio corso alberato: Viale Buridani angolo Via Scesa, fronte fermata pullman, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere e servizi pronti primavera 1964. Mutuo ventennale
Visite in cantiere 10-13; 15-17 - Festivi 10-12

VARI

[illegible] Ponente - Agenzia «La Bussola» Borghetto Santo Spirito, vende appartamenti grandi-piccoli per Vostro soggiorno marino.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: corso Vercelli, magazzini carrabili, mq. 60-70, luminosi, nuovi, alto reddito, 4.000.000-4.500.000.

AFFITTANSI LOCALI ad uso industriale o magazzini con uffici **mq. 400, via Arezzo 3-5,** zona Martinetto, liberi subito.
Scrivere: UTAS, via Arezzo 3-5, Torino, tel. 983-700

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Italia '61 magazzino seminterrato, mq. 300, rampa accesso, nuovo, svende 15.500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: Porta Nuova muri negozio angolare mq. 280, 7 luci, sottostante magazzino luminosissimo mq. 380, carrabile, nuova costruzione, mutuo [illegible].

LOCALI industriali vicinanze corso Novara mq. 1300 circa, divisibili affittansi. Telefonare feriali 273.838.

VENDONSI - AFFITTANSI
LOCALI USO UFFICIO DI MQ. 170 E MAGAZZINO MQ. [illegible] IN ZONA COLLEGNO
Rivolgersi: IMPRESA SERVETTI - Via O. Vigliani 36 TORINO - Telefono 342-743

NEGOZIO ELETTRICITÀ
Semicentrale - 3 vetrine - trentennale
CEDESI CAUSA SALUTE
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6076 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

VILLETTE prefabbricate strutture acciaio rifinite sistema tradizionale. Eseguiamo qualsiasi progetto. Telefonare 53-711. A938

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455
A. ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati zona indifferente. Telefonare 518-738. O974
AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato libero subito, referenze, cauzione. Telefonare 779-568.
ALLOGGIO abbisogna a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare [illegible], 528-539. O455
CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cauzionando. Tel. 344-401.
CERCASI camera vuota in [illegible] possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 389-417. O990
CERCO affittare zona Vanchiglia Castello magazzino o seminterrato 50-100 mq. deposito merci. Telefonare 82-501, 877-032. O923
CONIUGI soli cercano camera e tinello. Telefonare 528-054.
DIRIGENTE affitterebbe alloggio 4-5 vani servizi ultimi piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino».
IMPORTANTE industria cerca ufficio 3-4 locali zona centrale possibilità parcheggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 30273
IMPORTANTE rappresentanza cerca 100 mq. casa signorile grande arteria piano terreno o rialzato per uffici con attiguo negozio esposizione. Telefonare 511-208 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».
REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato, libero subito, cauzionando. Telefonare 41-446.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto, Telef. 528-539.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, stessa casa. Telefonare 546-430.
AFFITTANSI alloggi casa signorile tutti comforts, via Onorato Vigliani 21, Torino. O815
AFFITTANSI negozi, zona residenziale S. Paolo, adatti qualsiasi genere. Beltramo, telefono 53-912.
AFFITTIAMO 2-3 locali centralissimi uso ufficio preferibilmente a professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino». A1663

AFFITTASI locale fronte via, a distanza; mq. 2000; uffici, riscaldamento, gru scorrevole, adatto industria, deposito. Madonna Campagna, 350 mila. Beltramo, telefono 53-912.
AFFITTASI in palazzina ammobiliato 2-3 camere servizi. Ranchelli, Marcini 6. A1761
AFFITTASI locale luminoso m. 400 piano 1°, riscaldamento ingresso indipendente, adatto laboratorio sartoria lavorazioni leggere. Telefonare 793-186. A742
AFFITTASI magazzino mq. 300 via Carzaglio. Telefonare 330-310.
AFFITTASI negozio con retro. Via San Secondo angolo via Amerigo Vespucci. Telefonare 347-176.
ALLOGGIO zona S. Rita, 3 camere salone servizi affittasi. Tel. 510-777.
AMMOBILIATO 3 camere servizi Crocetta affittasi 80.000. Crevernate, Cernaia 40. O890
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.
AUTOTRASLOCHI accurattissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.
FABBRICATO PER INDUSTRIA SILENZIOSA OD UFFICI CON DEPOSITO MQ. 1600 SU QUATTRO PIANI AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6119 — TORINO». A1744
GRATTACIELO via Santa Teresa 3 affittasi ufficio 3 stanze e salone. Rivolgersi portiere Fininoll ore 15-18.
IVA. Mazzini 1, Tassoni 59, affitta alloggio vuoto a referenziato.
IVA. Mazzini 1, Tassoni 59, affitta alloggio ammobiliato a referenziati.
LOCALE nuovo spaziosissimo interno m. 300 servizi eventuale alloggio affittasi Vanchiglia. Telef. 516-865, 554-214. A958
NUOVI luminosissimi locali mq. 350 e 210 fronte strada uso magazzino o laboratorio silenzioso affittasi zona Pietro Cossa. Telefonare 793-756.
TRE camere salone zona Massaua affittasi. Telefonare 790-964.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO Sanremo 50.000 [illegible] nuovo incantevole appartamentino ammobiliato. Florio, Lecco 16, Milano.
SANREMO posizione impareggiabile sulla passeggiata Trento-Trieste n. 59 vendesi lussuoso appartamento.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

NERVI nuovissima pensione Villanova, via Ravenna 20, tel. 377-173, 376-292. Vista mare, giardino, centralissima, buona cucina.

NERVI nuovissimo Motel Milano ogni comfort vista mare bar, ristorante, garage, giardino, buona cucina, camere con bagno e telefono. Prenotazioni telefonare 376-292 Genova.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.
BOIDOCL, Nizza 27, centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni moderne. Collocamento [illegible].
CORRISPONDENTE in lingue straniere: corsi celeri iniziano primi [illegible] nelo all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. O503

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

GALLERETE modernissimi residenza. Corso 5000. Telefonare 512-025. Corso S. Martino 8. O520

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata due letti con pensione zona Valentino. Telefonare 687-592. A1090
CONFORTEVOLE ammobiliata centrale due letti. Telefonare 875-820.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE stenodattilo referenziata pratica lavori ufficio, esperienza Assicurazioni ramo autoveicoli impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino».
AMMINISTRATORE stabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino». A1750
ASSISTENTE edile esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino».
CAPO officina di comprovata capacità motori a scoppio e Diesel offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».
DATTILOGRAFA veloce precisa offresi. Telefonare 758-924 (16-19).
CAPO sala verificatrice, perforatrice, centro meccanografico I.B.M. anni esperienza occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».
CAPO servizio referenziato, ramo auto, cauzionerebbe seria impiego. Telefonare 336-440. A1604
CASSIERA pratica lavori ufficio, paghe e contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino».
CAUZIONANDO cerco impiego esattrice, cassiera, commessa mansioni di fiducia. 235.000. A1441
CORRISPONDENTE francese inglese lunga pratica lavori ufficio licenza magistrale pensionata volenterosa attiva impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino».
DICIANNOVENNE, 2° impiego, veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino».
DICIASSETTENNE computista contabile, abile stenodattilografa, corrispondente francese, impiegherebbesi anche subito. Telefonare 322-975.
DICIASSETTENNE steno-dattilografa offresi. Telefonare ore ufficio 733-645
DICIOTTENNE, studentessa serale, dattilografa, conoscenza francese, occuperebbesi. Telef. 554-109.
DIPLOMANDO perito meccanico serale decennale esperienza officina offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino».
DIPLOMATA maestra, 19enne, attiva, sana, distinta, offresi istitutrice, dama compagnia, persona di fiducia. Massime referenze. Telef. 288.948.
DIPLOMATO maestro, 32enne, referenziatissimo, parlante francese spagnolo, offresi lavori ufficio. Telefonare 672.334. A1837
DISEGNATORE edile pratico c. a. esperienza biennale offresi per studio tecnico o lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».
DISEGNATORE meccanico ore libere offresi. Telefonare 384-604.
ECONOMA referenziata cercherebbe occupazione, disposta trasferirsi. Telefonare 380-873. A1075
ESPERTO trattamento clientela esperienza ventennale magazzino ingrosso alimentari, libero subito, offresi seria ditta. Scrivere: Pubbliman Casella 107 D, Padova. 20256
ESPERTA [illegible] contabilità paghe tutti lavori ufficio scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino».
ESPERTO produzione metodi tempi cottimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino».
GEOMETRA pratico rilievi catastali ipotecari atti notarili espropriazioni secondo impiego occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».
GEOMETRA pratico rilevamenti topografici espropriazioni disegni stradali tracciamenti secondo impiego occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino».
GIOVANE 19enne 3ª media offresi aiuto ufficio. Telefonare 376-062.
GIOVANE geometra occuperebbesi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A933
IMPIEGATA pratica ufficio offresi ditta seria. Telefonare 395-079.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio e centralino offresi libera subito. Telefonare 491-756. A922
INSEGNANTE studentessa offresi Istituto scolastico. Telefonare 83-458.
IMPIEGATO pratica acquisti magazzino patentato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A1771
IMPORT-export stenodattilografa signora 22enne offresi industria zona Francia. Corgiat, Desanctis 54.
LAUREATA in pedagogia occuperebbesi a Torino. Scrivere: Pubbliman 34.21 Verona. 20373
LAUREATO giurisprudenza, 28enne, pratica notarile, offresi aiuto notaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino». A2023
LAUREATO 31enne Direttore Amministrativo succursale Africa importante Società Italiana, esperto impianto contabilità generale, industriale, meccanizzata, meccanografica, revisione e controllo contabilità e bilanci consociati, import-export, esaminerebbe proposte a livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino». A858
MAGAZZINIERE pratico organizzazione cicli lavoro carico scarico spedizioni eventuali mansioni direttive, anni ventiquattro, buone referenze, offresi. Telefonare 772-806.
LAVORI dattilografia paghe contributi proprio domicilio cercasi. Telefonare ore pasti 396-273. A1017
MODELLISTA figurinista libera subito offresi. Scrivere cassetta 25 R, Pubblibiellese, Biella. 20258
PERITO elettrotecnico militesente 24enne esperienza quadri manutenzione occuperebbesi subito. Indirizzare: Olivieri, C/o Ierossi, Paolo Regis 7, Chivasso. 1025
PERITO meccanico 24enne militesente 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino».
PRATICO commercio possidente desideroso trasferirsi riviera ligure occuperebbesi gestione magazzino deposito o grande emporio anche con forte cauzione bancaria, esamina seria combinazione, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino».
QUARANTANOVENNE alto dinamico cultura media trentennale esperienza commerciale patente grado C occuperebbesi presso seria azienda anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino».
SEGRETARIA avvocato abile offresi. Telefonare 278-101 ore pasti.
RADIOMECCANICO italiano attualmente impiegato presso Saba in Germania desidera occupazione in Torino referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino».
RAGIONIERA 19enne referenziata 1° impiego offresi seria ditta. Colasanto Caterina, via Cherubini 26, Torino. 20259
RAGIONIERA pratica ufficio ottimo inglese francese offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A926
RAGIONIERE 24enne milite assolto Audit 302/513 occuperebbesi. Telefonare 280-375. A875
RAGIONIERE bancario pratico amministrazione offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».
SEGRETARIA direzione inglese francese stenodattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».
SEGRETARIA DI DIREZIONE VENTICINQUENNE CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE STENODATTILO PLURIENNALE ESPERIENZA SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6062 — TORINO». A1470
RAGIONIERA 18enne 1° impiego conoscenza stenodattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino». A1458
SIGNORA bella presenza ex commerciante occuperebbesi come commessa o cassiera. Telefonare 399-089 mattino. A807
SIGNORA 21enne diploma computista, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A1031
SIGNORA 34enne veramente pratica tutti lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi presso seria ditta preferibilmente zona centro o borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino». A1059
SIGNORINA francese ottimo italiano esperienza lavoro in atelier francesi cerca impiego presso boutique, casa di moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A901
SIGNORINA ventenne, conoscenza francese, dattilografia, offresi. Telefonare 381-493. A1370
SIGNORINA 24enne occuperebbe posto commesso. Primo impiego. Telefonare 528-761. A1460
SIGNORINA 26enne diplomata pratica lavori ufficio, contatti con il pubblico, libera subito, offresi per lavoro indipendente e di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino». A1003
STENODATTILO diciottenne scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino».
STUDENTE economia e commercio, geometra, discrete conoscenze inglese, auto propria, dinamico, presenza, quinquennale esperienza lavoro esaminerebbe impiego scopo miglioramento serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino».
TECNICO AMMINISTRATIVO CINQUANTENNE, SOLIDA ESPERIENZA GESTIONALE, TECNICA, AMMINISTRATIVA, CONTROLLI, METODI, TEMPI, INCENTIVI, VALUTAZIONE PERSONALE, ANALISI EFFICIENZA, COSTI, CONSUNTIVAZIONE COMMESSE, BILANCI PERIODICI, BUDGETS, OFFRESI A SERIA INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1135 — TORINO». 2127
STUDENTE, cultura tecnica, libero 8-12 offresi per ufficio o altro. Telefonare 883-763. [illegible]
TRENTACINQUENNE DESIDEROSO SISTEMAZIONE IN ITALIA DOPO PERIODO RESIDENZA ESTERO DISPONENDO 4.000.000 AUTOMEZZO CAPACITA' ORGANIZZATIVE E DIRETTIVE, CONOSCENZA INGLESE ESAMINEREBBE ADEGUATAMENTE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 6152 — TORINO».
UNIVERSITARIA sole mattine offresi ufficio. Telefonare 877-598.
VENTENNE, maturità classica, stenodattilografa, conoscenza spagnolo, inglese offresi per secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino». A1378
VENTIDUENNE diplomata magistrale, dattilografia, computisteria, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 683-611. A889
VENTIDUENNE capo magazzino presso industria elettromeccanica, scuola media superiore, patente auto, quattro anni pratica, ottime referenze, offresi presso seria ditta anche fuori Torino scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino».
VENTIDUENNE ex finanziere licenza professionale, patente di guida tipo «B», ottime referenze, offresi impiego. Telefonare 544-245. A1616
VENTIDUENNE diplomata interprete traduttrice inglese francese scuola interpreti Milano offresi per impiego adeguato anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino». A1639
VENTIDUENNE militesente licenza ginnasiale diploma scuola amministrazione alberghiera conoscenza inglese, francese, tedesco, sufficienza lingua danese, impiegherebbesi presso agenzia viaggi, cambio, banca, industrie, privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino». A1952
VENTIDUENNE, patente, triennale esperienza ufficio, libero subito, offresi. Telefonare 292-144. A1007
VENTOTTENNE pratica decennale ufficio contabilità, capacità serietà riservatezza attaccamento lavoro, patente offresi seria industria scopo miglioramento, Richiesta 110.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino». A2166

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. ATTENZIONE! Corsi gratuiti vendita, minimo assicurato 60.000, rimborso auto a volenterosi anche inesperti vini lusso, spumanti, liquori, birra estera, zone Torino, Canavese, Pinerolo, Novara. Scrivere: Cadivi, (Rivoli) Torino. O903
A filiale importante industria elettrodomestici abbisogna valido tecnico lavatrici per assistenza in Piemonte. Telefonare 772-192. A1390
AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato con tesserino. Tel. [illegible].
A signorina buon impiego offresi previo insegnamento, paghe contributi in 20 lezioni. Telefonare 296-108.
ARREDATORE cerca abile disegnatrice segretaria iniziativa, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino». A1587
ASPIRANTI attori attrici cinematografici teatrali presentarsi ufficio artistico degli spettacoli Azzimo, via Berthollet 37, telefono 682-541.
ASSICURAZIONI Generali offrono giovani cultura media et superiore, previo breve periodo istruzione, conveniente iniziale sistemazione 750 mila annue più interessenze, assegni familiari, previdenze di legge, grandi possibilità carriera. Indirizzare Assicurazioni Generali, via Bolero 18.
ASSISTENTE SOCIALE, ESPERTA REGOLARIZZAZIONE PRATICHE COI ISTITUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI, CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SEGNALANDO REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1097 — TORINO». A1624
AZIENDA commerciale vicinanze nuova Autostrada assumerebbe ragioniere praticissimo contabilità carico scarico magazzino possibilmente libero subito. Telefonare 287-539.
AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe signorina seguire tendenze come dinamica, disposta eventualmente viaggiare, ottima conoscenza francese. Manoscrivere referenze, età, titolo studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino».
BAMBINI cantanti cercansi Tiramolla dischi Phonogram, La Perla, Orbassano 26. Telefonare 570-402.
CAMICERIA industria di borgata Leumann offre posto direttivo subito a tecnico espertissimo sviluppo modelli taglio e lavorazione in serie. Telefonare 950-250. A1421
CERCANSI da importante ditta arredamenti ufficio e interionici giovani elementi da avviare a carriera produttiva previo [illegible] retribuito. Presentarsi via Roma 235, quinto piano.
CERCANSI massimo sedicenni, facile lavoro ufficio. Presentarsi Comminform, Peschiera 304 bis.
CERCASI ragioniere, profonda esperienza amministrativa, ottima retribuzione. Telefonare 785-222.
CERCASI signorina pratica contabilità ricalco. Telefonare 679-462.
CHIVASSO, abile impiegata, esperienza paghe operai, registrazioni magazzino, stipendio adeguato, cercasi. Manoscrivere dettagliando età, referenze: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A743
COMPTOMETRISTA 14-15 anni primo impiego preferibilmente abitante S. Paolo cercasi. Camoletto, Di Nanni 68. Presentarsi solo ore 11-13.

(Continua a pag. 18)

BUONUMORE

— Dove eravamo rimasti la notte scorsa?...
(Disegno di Peynet)

Contromisure

— Ci tieni proprio a far vedere che andiamo in montagna!...

— La mamma mi ha cercato per dirmi che ha avuto una piccola discussione con te...

ALLARMANTE TELEFONATA A MILANO

"Ho deposto una bomba ad orologeria nel Duomo,,

Ma nel tempio non si trova nulla - Il presunto dinamitardo arrestato per simulazione di reato: fu uno dei trafugatori della salma di Mussolini

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.). «Sono un anarchico, ho fatto mettere un ordigno ad orologeria sotto una navata del Duomo: scoppierà domattina alle sette». Questa la drammatica telefonata ricevuta ieri sera dalla redazione di un giornale milanese. Poi il misterioso interlocutore ha abbassato il ricevitore dicendo che avrebbe richiamato.

Poco dopo la mezzanotte, infatti, l'uomo ha ritelefonato in redazione. «Sono ancora io, quello della bomba — ha detto — volevo far saltare il Duomo per protestare contro il viaggio del Papa in Terrasanta, ma ora sono pentito. La bomba l'ho consegnata da un giovane, un mio amico, e a quest'ora l'ha già certamente messa sotto la navata. Vi attendo in via Stelvio all'angolo con via Farini: venite subito, insieme faremo aprire la chiesa e toglieremo la bomba».

All'appuntamento con il presunto dinamitardo è intervenuto anche, debitamente avvertito, il funzionario di nottura della questura, dott. Doria, con una squadra di agenti. Lo sconosciuto effettivamente era al posto indicato. Fermato, era identificato per il quarantacinquenne Franco Grassi, abitante in via Jenner 30, ed agli agenti confermava il suo racconto. Erano le tre: mancavano quattro ore al temuto scoppio che avrebbe potuto devastare il Duomo. Il funzionario ha richiesto subito una squadra di vigili del fuoco e gli artificieri della sezione staccata di artiglieria; quindi si è rivolto all'Arcivescovado e la chiesa è stata aperta. Ma una meticolosa e lunga perquisizione all'interno del tempio ha permesso di accertare che nessun ordigno esplosivo era stato deposto.

Le pronte indagini della polizia hanno poi appurato che Franco Grassi era stato uno degli autori del trafugamento della salma di Mussolini. L'uomo è stato denunciato in stato d'arresto per simulazione di reato.

Il generale Catroux (86 anni) ha chiesto l'annullamento del suo primo matrimonio

Vorrebbe sposare, anche con rito religioso, la sua attuale (e terza) consorte - Sollecitato al passo dalla signora De Gaulle - Se non ottenesse una sentenza favorevole dalla Sacra Rota, verrebbe escluso dai ricevimenti all'Eliseo

Il generale Georges Catroux, Gran cancelliere della Legione d'onore (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il generale Georges Catroux, di 86 anni, che ha ricoperto in Francia altissime cariche non soltanto nell'esercito ma anche nella diplomazia (fu residente generale in Indocina, alto commissario in Siria e Libano, ambasciatore a Mosca nel 1945 ecc.) ed è attualmente Gran cancelliere della legione d'onore, spera che il Vaticano accoglierà favorevolmente la sua richiesta di annullamento del primo matrimonio per permettergli di sposarsi in chiesa con la terza moglie, Francesca Dellschaat, ex-marchesa Soult-Dalmatie, di 37 anni, alla quale è già unito da matrimonio civile celebrato segretamente l'anno scorso.

Il caso, però, sembra complicato. Il generale Catroux si sposò una prima volta nel 1902 con Rita Perez dalla quale divorziò nel 1921 dopo avere avuto tre figli. Si risposò nel 1927 con Henriette Jacob, figlia di un banchiere parigino ed ex-moglie di un generale dal quale era divorziata.

L'anno scorso si risposò per la terza volta. Il secondo matrimonio non conta, per la Chiesa, poiché fu soltanto civile, ma conta il primo matrimonio, con Rita Perez, la quale è tuttora in vita, a 82 anni, e non ha intenzione, pare, di favorire l'annullamento del matrimonio del 1902.

La Sacra Rota avrebbe convocato Rita Perez per il 3 febbraio, ma la prima moglie del generale si farà probabilmente rappresentare dal suo legale il quale chiederà prima di tutto quali sono gli argomenti del richiedente per giustificare la domanda d'annullamento. Due dei figli che ebbe con Rita Perez sono tuttora in vita, e hanno ormai una certa età.

Sembra difficile che il generale Catroux possa ottenere ciò che desidera, e se non l'ottiene corre il rischio di non essere più invitato al palazzo dell'Eliseo, sebbene egli sia un vecchio amico del generale De Gaulle di cui fu uno dei primi seguaci nel 1940. La signora De Gaulle infatti, non scherza su certi problemi religiosi. La gente divorziata non entra in casa sua. Fu lei a far sapere ai coniugi Catroux che dovevano far benedire la loro unione.

Loris Mannucci

QUELLO CHE I FUMATORI NON SANNO E DOVREBBERO SAPERE...

La pagella delle sigarette italiane

Una trentina di tipi diversi per prezzo, qualità, bontà, sapore, calibro, peso, confezione ecc. - L'indice di pericolosità: la quantità di nicotina nel fumo - In testa sono le Sax mentre le Edelweiss Filtro sono le meno dannose - L'esperimento condotto mediante la macchina per fumare - Come "tirano" - Il Monopolio sta studiando di migliorare i filtri e la confezione - Nel consumo in testa le Nazionali: in un anno oltre 42 miliardi di pezzi

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Chiedete a un fumatore quante sigarette fuma al giorno; ve lo saprà dire subito e, se sono tante, a volte anche con una piccola punta di orgoglio (se è giovane) o di rassegnazione (se è anziano). Chiedetegli invece quanta nicotina assorbe nei polmoni o inghiotte nello stomaco, sempre ogni giorno, e non vi saprà rispondere; si limiterà a una espressione generica o a un gesto di sconforto. Vogliamo dirglielo chiaro chiaro, palese palese, in modo che possa farsi i suoi conti. Vogliamo indicargli per ogni marca italiana quanti milligrammi di nicotina introduce nell'organismo tutte le volte che ne accende una. (E' una lettura questa che può interessare tutti i fumatori, ma anche le loro mogli, madri, sorelle ecc. che intenderebbero impedir loro di continuare ad essere tali).

Il Monopolio di Stato italiano offre, dalle Africa alle Virginia, una trentina di tipi diversi per qualità, prezzo, presentazione, bontà, forza, sapore, confezione, calibro, peso, porosità, umidità ecc. Insomma ce n'è per tutti i gusti. La rivista Quattrosoldi dell'editoriale Domus ha compiuto una attenta indagine al termine della quale è riuscita a stabilire una specie di pagella per ogni qualità di sigarette elencando per ciascun tipo le caratteristiche principali e, ciò che più conta, indicando il dato di gran lunga più importante: la percentuale di nicotina contenuta in ogni pezzo.

Ecco come è stata condotta la ricerca ed i suoi risultati. Il peso medio è stato ottenuto pesando singolarmente centinaia di campioni di ciascun tipo. Non è un dato molto importante, lo scarto tra pezzo e pezzo è veramente irrilevante: per esempio per le sigarette Africa (gr. 0,97) può variare in più o in meno di 0,02. La lunghezza è costante: 7 centimetri per le normali e 8,5 per le King Size. Il calibro medio e cioè il diametro di ogni sigaretta è in genere di mm. 8,15 tranne le Alfa e le Sax che sono rispettivamente di mm. 8 e 8,80; vi sono però alcune marche, come le Due Palme, di cui è difficile stabilire il diametro perché di forma ovale. Circa i filtri il Monopolio italiano ha adottato quelli in cellulosa con una lunghezza di 11 millimetri, salvo che per le Stop Filtro nelle quali è di 17 millimetri.

Stabiliti peso e misure le sigarette sono state sottoposte alla prova della «porosità» che, in altro termine più comune, corrisponde al tiraggio. Aspirando attraverso la sigaretta si forma una depressione d'aria, che è in relazione alla resistenza che il tabacco oppone appunto al passaggio dell'aria. Particolari apparecchi hanno misurato tale resistenza indicandone il valore in centimetri; quanto più essi sono, tanto più è faticoso far «tirare» la sigaretta. Per le Nazionali la porosità è di cm. 5,6 e per le Nazionali Esportazione Super Filtro è di cm. 10,4. L'indice di porosità aumenta con i filtri ed anche con tabacco di qualità migliore e di più fine triturazione. Nei tipi più a buon mercato come le Alfa (lire 8 al pezzo) e le Sax (lire 8,5 al pezzo) l'indice di porosità è rispettivamente di cm. 4,7 e 4,9. Insomma «tirano» meglio.

Milligrammi di nicotina in ogni sigaretta per le diverse marche	
Sax	mgr. 2,20
Alfa	» 2,10
Macedonia	» 2—
Stop King Size	» 2—
Virginia	» 1,95
Macedonia extra	» 1,95
Sport	» 1,85
Due Palme	» 1,80
Nazionali	» 1,75
Naz. Esport. super	» 1,75
Giubek	» 1,65
Nazionali Esport.	» 1,60
Macedonia Oro	» 1,60
Gran Filtro	» 1,50
Serraglio	» 1,50
Tre Stelle	» 1,45
Eva	» 1,45
Edelweiss	» 1,45
Stop King Size Filtro	» 1,40
Giubek Filtro	» 1,40
Naz. Esp. Superfiltro	» 1,40
Mentola	» 1,40
Africa	» 1,35
Aurora	» 1,35
Naz. Esport. Filtro	» 1,30
Tre Stelle Filtro	» 1,30
Virginia Filtro	» 1,30
Edelweiss Filtro	» 1,25

E' stato anche calcolato il condensato umido ed il condensato secco (e cioè tutto ciò che il fumatore aspira fumando una sigaretta e che in buona parte viene espulso con l'espirazione), il contenuto di nicotina nel tabacco secco ed infine, dato di maggior significato e più importante, il contenuto di nicotina nel fumo. Bisogna ricordare che soltanto una decima parte circa di nicotina contenuta nel tabacco secco viene a trovarsi nel fumo e può essere aspirata dal fumatore. Molto dipende anche dal modo più o meno nervoso con cui il fumatore «tira» la sigaretta ed il tempo più o meno lungo con cui la consuma. Per esempio nelle Nazionali Esportazione su un grammo di tabacco (che corrisponde press'a poco ad una sigaretta) il contenuto di nicotina nel tabacco secco è di 18,8 milligrammi che si riducono nel fumo a 1,60 milligrammi.

Per stabilire il contenuto di nicotina nel fumo i tecnici di Quattrosoldi hanno usato delle «macchine per fumare» che rappresentano un fumatore ideale per la regolarità: ogni minuto primo una aspirazione di due secondi di un volume di 35 centimetri cubici. Sono queste le norme stabilite dai laboratori internazionali di ricerca sul fumo e corrispondono al modo di fumare di un fumatore medio, nè troppo lento nè troppo veloce; occorre ancora aggiungere che in genere gli italiani sono più nervosi, «tirano» boccate più frequenti e più profonde, mantengono cioè la brace della sigaretta ad un più alto grado di combustione e di calorie. Questo fatto ha come conseguenza la concentrazione nel fumo di un più alto tasso nicotinico e di sostanze combuste molto dannose per l'organismo.

I dati più importanti di tutta l'indagine sono quelli che pubblichiamo nella annessa tabella da cui si rilevano in ordine decrescente le quantità di nicotina che si sono rintracciate nel fumo di una sigaretta per le diverse qualità e marche. Questo potrebbe esser definito l'indice di pericolosità. In testa sono le Sax con mgr. 2,20, all'ultimo posto le Edelweiss Filtro con mgr. 1,25 precedute, con poco scarto, dalle Nazionali Esportazione Filtro, dalle Tre Stelle Filtro e dalle Virginia Filtro che, in altre parole, sono le sigarette meno dannose per l'organismo.

L'indagine condotta ha fotografato la situazione dopo prove durate alcuni mesi. Già sin da ora si sa che il Monopolio sta, a sua volta, conducendo esami di laboratorio per cui sono da attendersi prossimamente modifiche relative ai filtri, così da aumentarne il potere di assorbimento, ai formati ed anche alle confezioni che hanno tanta importanza come dimostra il gradimento del pubblico quando le sigarette vengono presentate in modo migliore e più elegante.

I tabacchi sono un prodotto di larghissimo consumo, di altissimo reddito per lo Stato. Non sappiamo chi sia stato il tecnico che ha stabilito la «formula» delle sigarette Nazionali, di gran lunga la più venduta delle marche italiane: l'anno scorso oltre 42 miliardi di pezzi e cioè il 74,76 per cento dell'intero consumo di sigarette in Italia comprese le marche estere. Quel tecnico è uno sconosciuto «eroe del lavoro»; meriterebbe dallo Stato un monumento in oro ed invece probabilmente farà i conti per arrivare alla fine del mese come un qualsiasi onesto Travet e fumerà anche lui Nazionali perché le altre, le migliori, costano troppo.

al. vi.

Di sera alla periferia di Padova

Un camion sbanda e piomba nella scarpata: due morti

Padova, mercoledì sera.

(p. c.) Due morti in un incidente avvenuto ieri sera alle porte della città sulla discesa del cavalcavia di Brusegana. Un camion carico di terra, stretto — a quanto pare — da un autotreno per una manovra di sorpasso, si è spostato verso il ciglio della carreggiata ed è finito nella scarpata andando a schiantarsi contro un albero, in vicinanza dell'ospedale psichiatrico.

Due persone che erano a bordo del camion, [illegible] Casotto di 20 anni di Abano Terme e Pietro Colesei di 70 da Padova, che gli sedeva a fianco, sono rimaste uccise sul colpo. I Vigili del Fuoco, accorsi con l'autogru, hanno dovuto lavorare tre ore con la fiamma ossidrica per recuperare le salme. Nell'incidente è stato coinvolto il motociclista Gino Vedovato di 21 anni che ha riportato varie fratture e trauma cranico.

La Polizia della Strada ha sequestrato l'autotreno che stava eseguendo il sorpasso, pilotato da Bruno Garofolin di 33 anni, di Torreglia (Padova).

Liberata la Firenze-Roma bloccata ieri per una frana

Firenze, mercoledì sera.

Un grosso masso, che da anni, nei pressi della località Pinticino, sovrastava la linea ferroviaria Firenze-Roma, ieri nel tardo pomeriggio si è staccato dal monte e, rotolando a valle, ha abbattuto un pilone della linea elettrica aerea. La frana non ha provocato disgrazie poiché in quel momento non transitava alcun treno. Il traffico ferroviario, però, ha subito ritardi notevoli.

Il tratto di linea fra il luogo ove si verificava la caduta del masso e la stazione di Indicatore è stato isolato dall'erogazione dell'alta tensione, per cui i convogli sono stati rimorchiati da locomotive. I lavori di ripristino della linea sono durati per tutta la notte, ma già alle 22 alcuni convogli hanno potuto transitare su un solo binario.

UCCISE LA MOGLIE A COLPI DI COLTELLO

Sarà processato a Torino l'uxoricida di Alessandria

La sentenza del rinvio a giudizio per Armando Pichinotti - Il delitto avvenne in un albergo torinese all'alba del 5 agosto 1962 L'assassino tentò invano di togliersi la vita - Accusava la moglie di averlo abbandonato e di essersi data a una vita dissoluta

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Il ventottenne operaio alessandrino che il 5 agosto 1962 uccise a Torino la moglie, Maria Bonesi, pure di 23 anni, pugnalandola al cuore, è stato rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Torino con sentenza del magistrato inquirente, e prossimamente comparirà davanti ai giudici popolari. L'accusato, Armando Pichinotti, deve rispondere di omicidio aggravato per avere barbaramente tolto la vita alla giovane consorte, che, secondo quanto ha dichiarato l'uxoricida, teneva una condotta immorale e gli avrebbe rovinato l'esistenza, abbandonando i due figlioletti nati dal loro matrimonio.

Il tragico fatto di sangue avvenne in una camera d'albergo in via Saluzzo, a Torino, dove la Bonesi, che vi alloggiava dal 25 luglio precedente, era stata raggiunta dal marito, proveniente da Alessandria, città in cui viveva col padre in via Santa Maria del Castello 3. La coppia salì, quella sera, nella stanza al primo piano occupata dalla Bonesi. Tra i due nacque un alterco (si seppe in seguito che la lite era sorta per le insistenze dell'operaio, il quale aveva chiesto alla consorte di tornare a vivere con lui, ricevendone un secco rifiuto), seguito da un prolungato silenzio.

Verso le 5 del mattino seguente, il portiere dell'albergo udì un urlo straziante e agghiaccianti invocazioni di aiuto. Era la Bonesi, che pochi attimi dopo apparve agli occhi dell'uomo, subito accorso, appoggiata allo stipite dell'uscio della stanza, con le mani strette al petto, intrise di sangue. Soccorsa e quindi trasportata con un'autoambulanza alle Molinette, nonostante un pronto intervento nella clinica chirurgica dell'Università, la donna cessò di vivere il giorno dopo senza avere ripreso conoscenza. Nel medesimo ospedale venne trasferito anche il Pichinotti, il quale, dopo avere mortalmente ferito la moglie a colpi di coltello, aveva rivolto l'arma contro di sè. Le lesioni riportate dall'uxoricida non erano però serie, tanto che l'operaio guarì in un periodo di tempo relativamente breve; una perizia medico-legale, eseguita dal prof. Griva, dell'Università di Torino per incarico dell'autorità giudiziaria, stabilì più tardi che le ferite riportate dal giovane erano tali da escludere la possibilità di un evento mortale.

Piantonato all'ospedale e quindi trasferito alle carceri torinesi, dove è tuttora detenuto in attesa di giudizio, l'Armando Pichinotti, che ha affidato la sua difesa all'avv. Testa di Alessandria, è stato sottoposto nel corso dell'istruttoria a perizia psichiatrica su richiesta avanzata dallo stesso difensore. Il perito, dottor Rivolta, medico del carcere di Torino, dopo un attento esame ha concluso la sua indagine asserendo che l'accusato è sano di mente: infatti le anormalie riscontrate negli istinti, nei sentimenti e nella struttura psicologica del giovane alessandrino non sono tali da costituire un fattore rilevante ai fini delle capacità di intendere e di volere. Al momento del fatto l'uxoricida era sano di mente, socialmente non pericoloso, il che, come è logico prevedere, aggrava la posizione del prevenuto, il quale fra non molto dovrà rendere conto alla giustizia del suo delitto.

I figlioletti nati dal disgraziato matrimonio, Pier Luigi, di 7 anni, e Maria, di 5 anni, sono stati affidati il primo ad un collegio di Tortona, la seconda al nonno paterno residente ad Alessandria. Orfani di madre, con il babbo in carcere, le due infelici creature ignorano la tragedia abbattutasi sulla loro famiglia.

Quale è il vero movente dell'omicidio? Il Pichinotti ne ha attribuito la causa al comportamento della consorte, ma pare ancora da accertare che la Bonesi conducesse una vita dissipata. S'era separata da un anno dal marito e successivamente si era trasferita a Torino, dove appunto il Pichinotti l'aveva raggiunta: in questo abbandono va, almeno in parte, ricercato il movente dell'efferato delitto.

Giovanni Camagna

In un bar di Roma

Arrestato sotto l'accusa di avere offeso il Papa

Roma, mercoledì sera.

Un individuo, già noto per l'arroganza e la violenza del carattere, è finito a Regina Coeli per alcune frasi irriguardose pronunciate in un bar a commento del pellegrinaggio di Paolo VI in Palestina. Si tratta del trentanovenne Sergio Liga, denunciato ai sensi degli articoli 298 e 301 del codice penale, per il reato di offesa all'onore di capi di Stato esteri.

Il deprecabile episodio è avvenuto in un bar presso la stazione Termini, dove il Liga teneva circolo, commentando sfavorevolmente l'iniziativa del Pontefice. Ad un certo punto della discussione, che si era fatta piuttosto animata dal momento che più di uno dei presenti non era affatto d'accordo con il Liga, l'individuo ha pronunciato alcune parole offensive nei confronti del Santo Padre. Due agenti sono prontamente intervenuti ponendo fine alla discussione e fermando il Liga, che è stato accompagnato al commissariato. Qui gli è stata notificata la denuncia in stato di arresto per il reato di offesa all'onore di un capo di Stato estero. Successivamente il Liga è stato associato alle carceri giudiziarie a disposizione della magistratura.

A Vigevano è sorta una scuola di «bridge»

Vigevano, mercoledì sera.

(r.) A Vigevano è sorta una scuola di «bridge». Il gioco con le carte in Lomellina è diffusissimo; il bridge, invece, è ancora agli inizi per quanto Vigevano conti una squadra che si è comportata onorevolmente nel campionato nazionale. L'Associazione Bridge Vigevano ha deciso così di istituire un corso di insegnamento del gioco, che avrà luogo in una sala del Cai, in corso Vittorio Emanuele II.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VANNO OLTRE ATLANTICO LE DIVE DELLA CANZONE

Con un piede sull'aereo salutano i loro «fans»

Rita Pavone, con Teddy Reno e i genitori, parte da Ciampino (Telefoto)

Milva a New York

Le due «primedonne» della musica leggera italiana, Milva e Rita Pavone, ci lasciano per qualche tempo. Vanno alla conquista dell'America e salutano con larghi sorrisi di buon augurio i «fans» che sono accorsi al commiato.

Ritina è partita ieri da Fiumicino con babbo e mamma, sotto l'occhio vigile dell'immancabile Teddy Reno. E' andata a New York dove si tratterrà una settimana. Inciderà una dozzina di canzoni per una grande Casa statunitense; due dei motivi sono stati scritti apposta per lei da Paul Anka.

Milva parte oggi. Si esibirà in tutte le grandi città americane e ha un contratto con la Carnegie Hall di New York. La nostra cantante spingerà la sua «tournée» anche in Canadà dove pare che vadano matti per gli spettacoli italiani.

* *

Dal Canadà comincerà anche la «tournée» del «Rugantino» il musical di Garinei e Giovannini che lascia oggi Torino per il giro nell'America del Nord. La «spedizione» riguarda, per ora, soltanto il materiale ed il personale tecnico della compagnia. Gli attori, con Ornella Vanoni che si è rimessa, partiranno sabato prossimo da Roma.

* *

Anche le dive del cinema vanno per il mondo. Jacqueline Sassard ha lasciato ieri Roma per Parigi. Non ha detto che cosa farà nella capitale francese.

La Sassard a Parigi

UN'ATTRICE FA IL PUNTO SU CINQUE ANNI DI CARRIERA

La Lojodice si è liberata dal complesso della «piagnona»

Le era rimasto addosso dopo essere stata lanciata in tv dalla «Tragedia americana» - Si è rivelata in teatro con «Quaderno proibito» e «La fastidiosa»

(Nostro servizio particolare)

Milano, mercoledì sera.

Il pubblico televisivo, che l'ha conosciuta ed amata nei panni della mite Roberta in Una tragedia americana, riconoscerebbe a stento Giuliana Lojodice nelle vesti di Stella, personaggio quasi moraviano, tipo di ragazza indifferente, spregiudicata, dal linguaggio duro, che matura solo alla fine della Fastidiosa, la bella commedia di Brusati che l'affiatata compagnia di Randone ha rappresentato non molto tempo fa a Milano.

La commedia ebbe un battesimo assai movimentato: venne tolta un anno fa dal cartellone del Quirino di Roma dopo poche recite, per ragioni di carattere amministrativo. Allora, la parte di Stella era affidata a Scilla Gabel, ma l'autore aveva già interpellato Giuliana per schizzare su di lei quella figuretta modernissima. La giovane attrice dovette però rifiutare, essendo impegnata in televisione con De Filippo.

Probabilmente Brusati, che è alla sua seconda commedia, si ricordava di aver visto la Lojodice nella parte della figlia di Mirella, in Quaderno proibito, protagonista la Pagnani. «Fu quella interpretazione che mi rivelò come attrice» riconosce Giuliana stessa.

Abbiamo incontrato Giuliana con il marito Marco Chiocchio, in un bar milanese. Alta, sottile, (la tv la ingrossava tremendamente), gli occhi azzurri e grandissimi, la Lojodice può cambiar tipo [illegible] la pettinatura. L'estate scorsa infatti, era quasi irriconoscibile in Johnny 7 nella figura spumeggiante di una presentatrice che cantava, ballava e sfoggiava frivoli modelli.

«Fui felice di accettare quella parte — dice l'attrice — e confesso che non mi sono mai divertita tanto come in quei due mesi di registrazioni. Con Dorelli, tornerò sul video in uno show musicale dello stesso tipo, che registreremo nel giugno del '64: questa volta ci hanno promesso di non farci fare troppa anticamera prima di mandarlo in onda... Penso che essere bravi nella commedia musicale è assai difficile, perché è un genere che richiede pratica da vendere. Poi non ne potevo proprio più di fare spargere lacrime al prossimo sul mio destino: volevo a tutti i costi scuotermi di dosso il cliché e il complesso della "piagnona" che la Tragedia mi aveva imposto».

Timore infondato per una attrice di prosa in gamba come Giuliana, che può contare cinque anni di teatro assai intensi. Debuttò, infatti, come prima donna nel 1958 (aveva solo 18 anni) in Ricorda con rabbia, la commedia di Osborne che suscitò molto scalpore e fece parlare per la prima volta in Italia degli «arrabbiati». Poi fece parte della compagnia di Andreina Pagnani, al Piccolo di Napoli.

«Ci crederebbe?» dice Giuliana, «la popolarità mi fa paura. In principio la assaporavo e riuscivo a rispondere anche a tutte le lettere di fanciulle dal cuore infranto, che si rivolgevano per solidarietà proprio a me, che ho sposato fulmineamente mio marito dopo soli tre mesi da che lo conoscevo! Poi mi sono stancata, ed ora mi irrita quando sento pigolare le commesse che sussurrano il mio nome appena entro in un grande magazzino. Ogni tanto accetto di fare della televisione solo per stare a Roma, vicino a mio figlio Davide, che affido ai nonni quando vado in tournée. Ecco perché m'è dispiaciuto vedere sfumare la parte di protagonista che mi avevano promesso per La prima moglie. L'idea di questo romanzo sceneggiato è stata accantonata, pare, per l'opposizione della stessa autrice. Peccato! Perché avevo riletto il libro e dopo tanti anni mi ci ero appassionata ancora. Nel film, poi, la parte della protagonista, secondo me, era più bella e tipica di quella di Laurence Olivier».

Adele Gallotti

Giuliana Lojodice veste in questi giorni i panni sofisticati della «Fastidiosa»

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 60-466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Confezioni pronte

Via Stradella ang. via Chiesa della Salute continua la vendita di paletots uomo e signora di fine serie. Prezzi irrisori.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 133, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'ESTROSO LUCIANO MESSINA

Vorrebbe scrivere canzoni sugli amori difficili fra dattilografe e robot

Genova, mercoledì sera.

Uno pensa di andare a parlare di musica leggera e si sente dare appuntamento in galleria d'arte, si trova davanti un individuo che ha studiato ingegneria, parla sei lingue e ha fatto il giornalista, e si mette a discutere con lui del rapporto libertà - felicità nella persona umana: un po' di sorpresa. Un tale fenomeno è Luciano Messina, quarant'anni, intelligente, molto teorico, con qualche utopia nel cervello, piuttosto ottimista e parecchio sicuro che, con le sue idee, si può essere felici: tanto sicuro, da esserlo.

Luciano Messina e il suo complesso erano orchestra stabile del *Cantatutto* dell'anno scorso: suonavano ed accompagnavano i vari cantanti e le attrici invitate ad esibirsi in qualche canzone. Con la stessa mansione, Messina e il suo complesso saranno ancora presenti nella ripresa del *Cantatutto*, le cui puntate, sei, incominceranno ad essere registrate, negli studi televisivi di Napoli, in febbraio. Messina è, nelle sue battute, sorprendente. Dice: «Professionalmente, la mia più grossa ambizione è di smettere; è l'ambiente, che non mi piace».

Le arti figurative, insieme con lo scrivere canzoni che non pubblica, sono la passione di Messina.

Le sue canzoni: non ne vuole parlare. Una faticaccia, a fargli dire qualcosa: «Me ne vergogno», risponde. E la libertà interiore da reticenze e paure? Come la mettiamo? Comunque: «La canzone, in Italia», dice, «sta diventando meteorologica: un fatterello, con l'intervento di molti fattori atmosferici. Dovrebbe invece essere una storia, uno stato d'animo, ma effettivo, autentico. Sembra che gli innamorati non abbiano altro da fare che aspettare la luna o il mare o il sole. E' un'evasione continua, e fittizia, per di più. Gli innamorati hanno dei problemi autentici, che sono ben altri. Perché nessuno, che io sappia, ha mai scritto, per esempio, di un ragazzo innamorato di una donna sposata o di due fidanzati che non hanno i soldi per metter su casa? Sarebbe coerente anche una canzone formata da un insieme di parole senza nessun apparente nesso logico. Esiste il problema dell'incomunicabilità, alienazione ecc.? Sì, e allora una canzone che non dica assolutamente niente è un simbolo di quella che è la realtà. Per me, la canzone, deve essere riferimento allo stato effettivo della nostra società. Ammetto l'evasione, ma deve essere autentica: per esempio la storia di un cervello elettronico che si innamora della dattilografa e fornisce dati sbagliati e tutti gli scienziati intorno non capiscono cos'abbia».

Ci pensa un po', poi dice: «Ma forse non sarebbero più canzoni». O per lo meno, si dovrebbe dare un significato diverso di quello che si dà oggi, comunemente, alla parola «canzone».

O. F.

Difficoltà finanziarie per il divorzio della Taylor

NEW YORK, mercoledì sera.

Una fonte vicina ad Elizabeth Taylor ha comunicato che l'attrice presenterà la domanda di divorzio dal cantante Eddie Fisher nella corrente settimana nonostante che i legali delle due parti non siano riusciti a mettersi d'accordo sulla questione finanziaria. Sono in gioco parecchi milioni di dollari e le trattative dei legali sembra che siano arenate.

Fisher ha dichiarato a Las Vegas: «Può darsi che il comportamento di Elizabeth sia un po' impulsivo, ma Liz è quella che è. Comunque voglio che questa faccenda abbia termine al più presto».

Roma e Milano tra teatro di prosa e lirica

Laura Adani, Sergio Tofano e Scilla Gabel (in piedi) durante le prove a Roma della commedia del giovane americano Kopit. (Telefoto)

Dopo una turbolenta vigilia ieri sera è andata in scena alla Scala «La fanciulla del West». Protagonisti Gigliola Frazzoni e Franco Corelli, molti applausi, molte chiamate. Tutto bene, insomma, nonostante le apprensioni.

Erano queste preoccupazioni motivate dal «forfait» di Antonietta Stella, la soprano chiamata in un primo tempo a cantare nell'opera. La Stella si era ritirata ufficialmente perché indisposta, in realtà perché non voleva saperne di stare al fianco di Corelli. La Frazzoni l'ha sostituita assai bene.

* *

Ha il titolo più curioso che si sia mai sentito la commedia di Arthur Kopit che una nuova compagnia di cui fanno parte Laura Adani, Sergio Tofano e Scilla Gabel, sta preparando a Roma. Si chiama «Oh papà, povero papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi sento tanto solo». Nell'edizione italiana, però, si andrà per le spicce e il titolo amputato suonerà soltanto «Oh papà, povero papà».

La commedia è già stata presentata a Parigi, ma in una versione così manipolata dal traduttore Marcel Aymé che l'autore è stato costretto a fare interrompere le rappresentazioni. Ciò che ha maggiormente suscitato le ire di Kopit è stata l'introduzione nello spettacolo di una provocante spogliarellista.

Franco Corelli in un quadro della «Fanciulla del West», che è andata in scena alla Scala con Gigliola Frazzoni al posto della Stella. (Telefoto)

Morta a 90 anni la madre di Bing Crosby

SANTA MONICA, mercoledì sera.

Catherine Crosby, madre del cantante Bing Crosby, è morta ieri nella sua abitazione di Santa Monica. Aveva 90 anni.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: riposo. Da venerdì 10 Marisa Del Frate - R. Pisu con A. Bonucci nello spettacolo musicale «Trecentosessantacinque».
Auditorium di Torino: venerdì 10 gennaio ore 20.45 Concerto sinfonico n. 4. Direttore Mario Rossi. Musiche di Richard Strauss.
Carignano: stasera ore 21 «La Traviata», protagonista Jeannette Pilou. M° M. Braggio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta Ionesco in «Delirio a due» e «La cantatrice calva».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani 16,30 «Biancaneve 7 nani».

Alcione: Rivista De Vico-Maris ore 18,15 - 21,15.
Maffei: «Desideri di Natale» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Circo Darix Togni (p. d'Armi, tel. 338-400): ore 21. Locale riscaldato. Ultimi 5 giorni.

Palazzo Ghiaccio: 15-18, 21-23,30. Pattinaggio Pattinaggio, tel. 772-128.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «In nome della legge» con M. Girotti, J. Salinas, C. Venel.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Gariglio.
Arlecchino Danze: 21 Henghel Gualdi.
Castellino: ore 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gardin Danze: 15,30-21 The Ja.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
La Perla: 21 Bruno Maraigli.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Principe: 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 21 I Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Manc. 145, t. 883-688) 21
Anaconda Gogo, Marinetto, 290-811.
Bagatelle Everlete's Club - Whisky a Gogo più (Caverotto 2, t. 678-979).
Caprice, Sacchi 16, t. 538-521: 21.
Centro Club Gogo, p. Castello: ore 21
Holiday (Vins. 3, t. 511-736): 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-016): ore 21; festivi 16 - 21.
Salari - Whisky a Gogo - Ristorante (c. Novara 5, t. 852-827, 284-429).
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club, Pino T., 881-001: 18-21
Whisky Notte (t. 687-883): ore 21.
West End a Gogo - Hotel Ristorante, gir. Traforo.- Pino Tor., tel. 890-270.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il maestro di Vigevano» con Alberto Sordi, Claire Bloom.
Adler: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30
Corso: «Gli eroi del West» Walter Chiari, Raimondo Vianello, techn.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, C. Dauphin, C. Vanel, Rocca. Orario spett.: 14, 16, 18, 20, 22.15.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termine 0,50.
Lux: «Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor scope.
Nazionale: «Le tentazioni della notte» techn. scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Pierino la peste» un film di Yves Robert.
Romano: «Il mio amore per Samantha» tec. sc. Newman, J. Woodward.
Vittoria: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress, technicolor.

Ariston: «Prendila è mia» James Stewart, Sandra Dee, technicolor scope.
Arlecchino: «Sandokan, la tigre di Mompracem» technicolor. S. Reeves.
Augustus: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, technicolor.
Capitol: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cart. anim. in technic.
Metropol: «La lunga estate calda» Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Franciosa, O. Welles, sc. tec.
Torino: «La noia», con Catherine Spaak. Viet. min. anni 18. Ap. 10.

Alexandra: «Lo strangolatore di Londra» un giallo di Edgar Wallace.
Faro: «Lo strangolatore di Londra» un giallo di Edgar Wallace.

Fiamma: «Gli esclusi» con Burt Lancaster e Judy Garland.
Hollywood: «I mostri» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Maffei: «Desideri di Natale» Rivista Mario Ferrero: 16,15-21,15. Film: «Le avventure di Cap. Blood», technicolor, con E. Flynn.
Massimo: «Irma la dolce» techn. sc. J. Lemmon, S. Mac Laine. Viet. 18.
Orfeo: «I mostri» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Principe: «I mostri» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Marisa Merlini.
Statuto: «Irma la dolce» techn. sc. J. Lemmon, S. Mac Laine. Viet. 18.

Adriano: «Stanlio e Ollio alla riscossa» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Alcione: «Delitto implacabile» e Rivista De Vico-Maris 16,15-21,15.
Alpi: «L'avventuriero di Macao» con Robert Mitchum e Jane Russell.
La Perla: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman.
Regina: «Conquistatori del West».

Asti: «La palla che scotta». Ap. 10.
Crovasana: «Complice segreto» Joel Mc Crea, Barbara Hale.
Olimpia: «I sanguinari» technicolor con Audie Murphy.
Po: «L'inferno è per gli eroi» Darin.
P. Nuova: «Una ragazza e una pistola» e «Vacanze per amanti». Ap. 10.
S. Pellico: «I gialli di Edgar Wallace n. 2» con Bernhard Lee.

Esperia: «Territorio dei fuorilegge» techn., J. Ireland, J. Dru.
Giardino: «Donne verso l'ignoto».
Madonna Rosa: «La spia del secolo» (Richard Sorge).
Mirafiori: «Sexy magico».
S. Rita: «Gli avvoltoi» con Randolph Scott e Robert Ryan.
Vinzaglio: «L'omicida» Marina Vlady, Robert Hossein. Vietato 14.

Eliseo: «Il segno di Zorro» con Sean Flynn, D. De Mets. Apert. ore 10.
Fréjus: «In amore e in guerra» techn., Robert Wagner, Dana Wynter.
Nuovo: «La bugia nel mio letto».
S. Paolo: «Viaggio al 7° pianeta» techn., Anne Smirner, John Agar.

Artisti: «Il nodo del carnefice» con Randolph Scott, technicolor.
Borgia: «Amori di Ercole» technicolor.
Corallo: «Un dollaro di fifa» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, technicolor.
Eridano: «La mano sul fucile» Turalla.
La Salle: «L'ombra del dubbio» di Hitchcock con Joseph Cotten.
Orone: «Parigi nuda» technicolor.
V. Venezia: «Tesoro del Rio delle Amazzoni» technicolor, scope.

Astra: «Magnifica ossessione» techn., Rock Hudson, Martha Hyer.
Barolini: «La tigre» technicolor, Stewart Granger, B. Rush, A. Steele.
Eliseo: «Le donne sono deboli» techn.
Massaua: «Sfondo al sparare» con Eddie Constantine.
Odeon: «L'ammazzagiganti» K. Mathews, J. Meredith, technicolor.
Star: «Viaggio al 7° pianeta» John Agar, G. Thyssen.

Adua: «I contrabbandieri della morte» R. Lurowsky. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «La casa dei 7 falchi» con Robert Taylor, Linda Christian.
Brescia: «Vali di Bagdad» V. Mature.
Edelweiss: «Il giorno dopo la fine del mondo» Ray Milland.
Fortino: «Malesia magica».
Molen: «Il piede più lungo» con Danny Kaye, Cara Williams.
Nardi: «Salverò il mio amore» techn., Shirley Mc Laine, Laurence Harvey.
Palermo: «Bionde, rosse, brune» tec., Elvis Presley, Joan O'Brien.
Sociale: «Le verdi bandiere di Allah» colori, Rod Flash, Bella Cortez.
Zenit: «Caligola contro maschere nere» cinemascope.

Baretti: «Donne verso l'ignoto» con Robert Taylor.
Cabiria: «Il postino suona sempre dieci volte» Spike Milligan.
Colosseo: «Picnic» Kim Novak, William Holden, technicolor, scope.
Continental: «Oggi a Berlino» con H. Griem, N. Oelan.
Fiore: «L'appuntamento» A. Girardot.
Italia: «Notti roventi a Tokio» technicolor scope. Vietato anni 18.
Moderno: «Lo sgarro» G. Blain, e «Il circo degli orrori» technicolor.
Piemonte: «80 notti in giro per il mondo» technicolor scope.
S. Carlo: «Il muro della paura» Don Murray, Christine Kaufmann.
Speria: «Ritorno alla vita».

Diana: «La grande fuga» technicolor, James Gardner, Stephen Mc Queen.
Dora: «Allendamento della Vallenti».
Roma: «L'isola della violenza».

Alba: «Operazione Z» con Robert Mitchum e Anne Blyth.
Ambra: «La legge contro Billy Kid» Scott Brady, Betty St. John.
Apollo: «Traditore di Fort Alamo» techn., Glenn Ford, Julie Adams.
Lux: «Paris Holiday» scope colori, Fernandel, Bob Hope, Anita Ekberg.
Lucento: «Giorno da leoni» Salvatori.
Lutrario: «Tamburi lontani» technicolor, con Gary Cooper.
Sessasco: «Ivan, il figlio del diavolo bianco» H. Gray, A. Fok.
Splendor: «Mare caldo» con Burt Lancaster e Clark Gable.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Arlecchino, Asti, Augustus, Fiore, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. Teatro Alfieri: Delfrate-Pisu (ridotti all'Enal per venerdì); Teatro Carignano, lirica (ridotti all'Enal); Circo Togni e Palazzo del Ghiaccio (ridotti alla cassa).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il festival del passo ridotto

Anti-razzisti e polemici i cineamatori a Rapallo

Tra le opere presentate un documento sulla segregazione in Sudafrica - Premiato il francese Cuer con *La lunga marcia*

Nostro servizio particolare

Rapallo, mercoledì sera.

Il decennale del Festival di Rapallo per la cinematografia a formato ridotto, non è stato festeggiato clamorosamente. Quest'anno però è stata particolarmente curata l'organizzazione, efficiente e puntuale, mentre le opere selezionate dai promotori dell'iniziativa si sono rivelate, nel complesso, frutto di una maturità a cui i cineamatori di tutto il mondo si stanno avvicinando.

Gli scompensi ci sono stati e volendo enumerarli ad uno ad uno allineeremmo una ventina di film che sarebbero potuti restare comodamente nelle loro scatole, limitando così la proiezione a 40-45 pellicole, cioè a circa 1/3 di quelle inviate. E' un problema questo che sappiamo quanto sia difficile risolvere per le complicazioni, anche di natura personale, che comporta un'esclusione, ma deve essere affrontato con impegno perché la sua soluzione non potrà che portare maggior beneficio alla serietà della manifestazione.

Il rapporto delle opere italiane rispetto a quelle straniere presentate è stato di due a uno, e pensiamo che questa sia una proporzione accettabile anche se diversi film stranieri erano presentati dalle varie ambasciate e quindi avevano poco di cineamatoriale. Correttamente, comunque, gli organizzatori hanno istituito per questo particolare tipo di film un'apposita categoria in modo da porli in una posizione distinta rispetto ai veri e propri film cineamatoriali, perché sono questi che in definitiva interessano maggiormente.

Ai confini tra quest'ultimo tipo di realizzazione e il film di più ampio respiro, si pone senz'altro una coraggiosa opera presentata come sudafricana, ma pensiamo senza il «placet» di quelle autorità in quanto fortemente polemica contro la segregazione razziale esistente nel paese. La lunghezza della pellicola, infatti, è veramente eccezionale per un film a 8 mm. Sono ottanta minuti di proiezione, sotto il titolo «The Dividing Stream» (Il fiume che separa) di J. R. Resnek, un sudafricano che vive lontano dal suo paese, ma che ne sente profondamente i problemi. Il film, nonostante un montaggio eccessivamente elaborato e complesso, è una graffiante denuncia contro gli inglesi prima, e i bianchi-boeri ora, che perpetuano un'assurda e ingiusta distinzione tra le due razze, la bianca e la nera, che si fa sempre più carica di minacciosi sviluppi.

Sul piano della denuncia segnaliamo inoltre il film francese *Allons les enfants* di André Malle, un montaggio satirico di foto in successione che narrano la vita di un uomo dalla nascita alla morte; *Tellaro* di Gian Paolo Bernagozzi (C. C. Bologna) sui problemi della ridente località spezzina, reso un poco pesante da un commento parlato enfatico che mal si adatta con la bella rosa coloristica delle immagini e la corretta impostazione del soggetto; *Terezinske Gheto* sempre del Bernagozzi che presenta, dopo una serie di fotografie dell'ultimo conflitto, alcuni dei disegni più significativi fatti dai bimbi ebrei prima di essere eliminati dalla ferocia nazista; *Colore Pozzuoli* di Giovanni Vannini (C. C. La Spezia) sulle necessità impellenti di una comunità abbandonata ed in grave crisi nell'ambito del porto di La Spezia; *Al di là del ponte* di Pier Giorgio Ciapica (C. C. Spoleto) in cui viene affrontato in modo, se vogliamo un poco ingenuo ma chiaro, il problema dell'abbandono della terra da parte dei giovani, che poi non si integrano nella vita di fabbrica e cittadina; *La separata* di Calvini, Candiolo, Moreschi (C. C. Sanremo) che pone su di un piano realistico uno dei più scottanti problemi della nostra convivenza civile, quello della separazione coniugale, e infine *Emigranti*, di Franco Piavoli, già riconosciuto come il migliore film italiano a Montecatini.

Così presentati e selezionati, i film di Rapallo assumono un loro preciso significato che vorremmo fosse ancora maggiormente esteso, pur apprezzando opere come *Maldoror* di Giovanni Righi Parenti e Sergio Micheli (C. C. Viareggio) che su un testo di Lautreamont ci presenta i quadri surrealisti di Dalì accostandoli ai pensieri di un pazzo; oppure *Orsetto* di Rampini, Francolini e Rossi (C. C. Bergamo) un riuscito film d'animazione; e ancora *Le biberon* di Jean Brisset (Francia) ove vengono descritti i giochi tra un padre e il figlio bambino in un clima di struggente affettuosità.

La giuria internazionale, composta da Tullio Cicciarelli e Claudio Bertieri (Italia), Roger Leenhardt (Francia), William Piasio (Svizzera), José Maria Podestà (Uruguay), ha voluto premiare con la Targa d'Oro «Città di Rapallo» il film francese *La longue marche* di Gabriel Cuer, con una motivazione che pone in risalto gli indubbi valori formali dell'opera e cioè «il valido e moderno linguaggio cinematografico con cui è stata indagata la crisi sentimentale di due giovani e per lo stimolante apporto d'un puntuale commento musicale originale e di un calzante clima fotografico», mentre la targa d'argento è andata a *La separata* di Calvini, Candiolo, Moreschi. Medaglie d'oro sono state assegnate ai film a soggetto e documentari nelle due versioni 16 e 8 millimetri, e una miriade di altri riconoscimenti speciali sono andati a premiare i migliori, i buoni e i meno buoni concludendo in letizia queste simpatiche giornate all'insegna del formato minore cinematografico.

Nedo Ivaldi

Da venerdì al teatro Alfieri

La Del Frate in «365»

Marisa Del Frate è con Raffaele Pisu l'interprete principale della rivista «Trecentosessantacinque» che andrà in scena dopodomani sera al Teatro Alfieri

STASERA ALLA TELEVISIONE

Nel ciclo dedicato ai film di Ford ritornano due celebri attori messicani

Gli interpreti della «Croce di fuoco» sono, con Henry Fonda, lo scomparso Pedro Armendariz e Dolores del Rio tuttore sulla breccia - Sul Primo Canale un originale televisivo

Per la serie «I maestri del cinema: John Ford», stasera andrà in onda sul Secondo Canale un altro film dell'illustre regista: La croce di fuoco. Con Henri Fonda vi vedremo interpreti principali i due attori messicani Pedro Armendariz, scomparso tempo fa, e Dolores del Rio, ancor oggi attiva.

In un paese profondamente cattolico dell'America Centrale un partito politico di atei si è impadronito del governo. Perseguita i religiosi, e di tutti i sacerdoti che prima erano nel paese, molti sono stati uccisi, mentre altri sono riusciti a porsi in salvo, fuggendo all'estero. Soltanto un sacerdote è rimasto, sfidando gli oppressori. Egli si è fermato nel paese col proposito di affrontare anche il martirio, ma, col passar del tempo, si sente mancare il coraggio ed è tormentato dal dubbio che la sua decisione di rimanere sia dovuta più al proprio orgoglio che per spirito di apostolato.

Allora il sacerdote decide di partire, ma quando è sul punto di attuare questo proposito, viene urgentemente chiamato al capezzale di una moribonda per confessarla. Rinuncia alla sua salvezza per adempiere alla sua missione, ma, esposto nuovamente alle insidie e alla persecuzione, tenta ancora la fuga.

Nell'attuare il suo progetto è aiutato da una donna e da un bandito; però una spia riesce a consegnargli una falsa missiva di questo bandito, per passare il confine. Fermato dalle guardie e arrestato, affronta serenamente il martirio. Il suo posto sarà preso da un altro sacerdote che come lui è pronto a dare la vita per l'adempimento del suo apostolato.

* *

Un servizio di Italo Orto, intitolato Monfalcone: Operazione primato, sarà stasera trasmesso alle 22,55. Questo servizio è dedicato al lungo e faticoso lavoro compiuto da tecnici e maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per varare la motocisterna «Carlo Cameli», di 90.400 tonnellate, la più grande unità che sia mai stata costruita su di uno scalo italiano e certamente la più grande petroliera del mondo.

Il servizio ci riporta al 30 gennaio dell'anno scorso e segue passo per passo la costruzione di questo gigante del mare, che può trasportare nelle sue cisterne 118 mila metri cubi di combustibile, pari al carico di 4 mila autocisterne con rimorchio. E vanta anche un altro primato: il più grande motore «diesel» che sia mai stato costruito in Italia.

* *

Meglio per tutti, atto unico di Paolo Sereno, andrà in onda questa sera sul Primo Canale nella interpretazione di Valeria Valeri, Nino Dal Fabbro, Sandro Merli e Gianca Giachetti, per la regia di Sergio Velitti. La vicenda narra come Pierre, giovane senza scrupoli, abbia deciso di ricattare la sua ex fidanzata Rosy. Ma costei, per evitare situazioni pericolose, ha fatto entrare in casa, all'insaputa dell'ex innamorato, il «detective» signor Le Gros.

Quando Le Gros, lasciato maturare sufficientemente la situazione, salta fuori dal nascondiglio, rivelandosi, sarebbe quasi disposto a venire a patti col ricattatore. Ma accade l'imprevedibile: un ladro, che era entrato egli pure nella casa senza che nessuno si accorgesse di lui, sistema ogni cosa, facendovi naturalmente la parte del leone.

Alle 21,50 verrà presentata la prima puntata di Piccola ribalta, rassegna dei vincitori dei concorsi nazionali dell'Enal per giovani dilettanti (alcuni dei quali già apparsi in «Gran Premio»), che hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione nel campo canoro. La manifestazione si svolge in due spettacoli che avranno luogo a Napoli, al Teatro Mediterraneo, e saranno presentati da Renato Tagliani.

Catherine è al lavoro a Milano

Catherine Spaak con Marcello Mastroianni e il barbuto regista Marco Ferreri ha cominciato a girare in un cantiere edile a Milano le prime scene del film «L'uomo dai cinque palloncini» (Telef. a «Stampa Sera»)

Di Capri non può andare a Sanremo: turba l'ordine pubblico

VIGEVANO, merc. sera.

Lo show «Vedette 64» con Peppino di Capri, l'imitatore Di Giglio, Alvaro Alviso e il balletto afrocubano, che è andato in scena ieri sera al teatro Cagnoni di Vigevano, per difficoltà dell'ultima ora non verrà presentato oggi e domani a Sanremo.

Nella città dei fiori, infatti, lo spettacolo avrebbe dovuto essere rappresentato in un nuovo cinema-teatro, se non che il gestore, per contrattempi, ha chiuso i battenti del locale. Egli si è poi rivolto al commissariato di Sanremo affinché comunicasse, attraverso un ufficio di pari grado, alla compagnia di «Vedette 64» che si trova a Vigevano, la sua decisione di disdire il contratto.

In un secondo tempo, su risposta negativa dell'impresario di Peppino di Capri, il gestore del nuovo cinema-teatro di Sanremo ha ottenuto dal commissariato della stessa città la diffida nei confronti degli artisti a presentarsi nella città dei fiori per motivi di ordine pubblico.

Peppino di Capri, Alvaro Alviso, Di Giglio e gli altri attori e ballerini hanno dichiarato che non rispetteranno l'imposizione e in giornata raggiungeranno Sanremo, dove, come si è detto, avevano in programma spettacoli per due giorni.

MOSTRE D'ARTE

Americani a Milano

Milano, mercoledì sera.

(a. d.) Centodue opere di pittori viventi, riuniti sotto la denominazione di «Arte americana oggi», compongono la mostra realizzata dall'Ente Manifestazioni Milanesi sotto gli auspici dell'Usis ed inaugurata ieri alla civica galleria d'arte moderna di via Palestro dove rimarrà aperta sino al 26 gennaio.

Si tratta di un vasto panorama della produzione artistica statunitense, messa insieme dalla signora Johnson (moglie del Chairman dell'omonima Compagnia di Racine nel Wisconsin, Usa) in questi ultimi anni: salvo pochissime eccezioni ogni autore vi è così rappresentato con opere prodotte dal 1959 in poi. Si può dire che ogni tendenza vi è documentata: dal realismo all'astrattismo ponendo uno accanto all'altro autori che riassumono con la stessa loro presenza intere generazioni di artisti, dall'ottantaduenne Hans Hoffman a Richard Lytle di ventott'anni. Pochi i nomi famosi che qui non compaiono: tra questi Rothko, Clyfford Still e H. Bloom.

Scopo del piccolo museo itinerante è anche quello di far conoscere direttamente al pubblico di tutto il mondo l'opera degli artisti americani.

Ceramiche di Baldini

Una quindicina di pannelli del ceramista riminese Guido Baldini sono esposti nella saletta della bottega di oggetti d'arte dei fratelli Calllari (via Cavour 3) dove, accanto ai nuovi vetri muranesi, queste piccole mostre tendono a sottolineare qualche presenza significativa nel campo delle arti applicate. Il Baldini, che ha studiato all'istituto d'arte, diplomandosi poi al Magistero di Faenza, si è fatto apprezzare sia per l'impegno d'una ricerca formale, sia per la bellezza della materia in cui realizza le sue creazioni, l'uno e l'altra non privi di suggestivi arcaismi.

L'attuale mostra di Guido Baldini sembra sia destinata a precedere una più ampia personale che gli verrà dedicata nella prossima stagione dalla galleria Narciso.

ma. dra.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Una bella trovata, radiodramma di Miserendino alle 21,10 sul Nazionale - Ciak, vita del cinema, sul Secondo (20,35)

MERCOLEDI' 8 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i piccoli - 16,30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti.

Ore 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica operistica diretto da Bruno Rigacci, con la partecipazione del mezzosoprano Oralia Dominguez e del baritono Ferdinando Lidonni. Orchestra sinfonica e coro di Torino (replica del concerto di lunedì) - 18,35: Bellosguardo - 18,40: Appuntamento con le sirene: antologia napoletana - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo: il mare, le navi e gli uomini del mare - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia: lineamenti della musica leggera - 21,05: Radiotelefortuna 1964.

Ore 21,10: «Una bella trovata», radiodramma di Aurelio Miserendino; compagnia di prosa di Torino; regia di Enrico Romero. La vicenda: Prospero Tricurio è un impiegato statale, il cui orgoglio e il disprezzo per ogni forma di adulazione ne hanno rallentato la carriera. Così il cav. Tricurio, nonostante il suo fanatico attaccamento al lavoro, si vede, da anni, superare di grado da impiegati più scaltri di lui. Avrebbe dovuto abituarcisi, ma l'ultimo episodio accaduto è troppo clamoroso e umiliante per lui perché egli possa rassegnarvisi. Non sui diretti responsabili della mancata promozione egli riverserà il suo rancore, ma sullo Stato e dello Stato si vuol vendicare, carpendogli tutto il denaro possibile. A questo scopo decide di sposare una ragazza molto giovane e sana, che gli sopravviva a lungo e che possa beneficiare della pensione dovutagli. Ma è destino che il cav. Tricurio sia privato anche di questa vendetta: la morte, infatti, lo coglie improvvisamente alla vigilia delle nozze - 22,15: Concerto del Trio italiano d'archi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Piccolo complesso - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Willy Ferrero - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: 8 millimetri, che passione! - 16,50: Panorama italiano.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: antologia leggera - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Guido Pannain: Giuseppe Verdi. Tra Schiller e Victor Hugo - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tutto Rascellini: Pagina rubata - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Ciak: vita del cinema - 21: Il prisma: l'Italia in controluce - 21,30: Giornale - 21,38: Gioco e fuori gioco - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: panorama del jazz moderno - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di von Einem - 19: Novità librarie - 19,20: Le parole sui poveri - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Glinka e Rimski-Korsakov - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Costume: fatti e personaggi - 21,30: Musiche di Cherubini - 22,15: Narrativa polacca: V. Passaporto letterario - 22,45: Gli organi antichi in Europa.

GIOVEDI' 9 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: Incontri al microfono - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musica da camera - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Musica dal palcoscenico - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Incontri tra musica e poesia - 18: Padiglione Italia - 18,30: Concerto vocale e pianistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Lettere ritrovate - 21: «Vacanze a Parigi», romanzo di A. Piper - 22,10: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: «Buongiorno, Milord» - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Il mondo dell'operetta - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - Dai versi alla melodia - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale - 21,10 Pagine di musica - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Dallapiccola - 19,20: Il Teatro Argentina tra cronaca e storia - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Boccherini - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama dei festival musicali - 22: Dibattito - 22,45: Orsa Minore.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45: La Nuova Scuola Media.
17,30: La tv dei ragazzi: La elitja. - Gli allievi della «Vespucci».
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: I dibattiti del Telegiornale.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Meglio per tutti», commedia in un atto di Paolo Sereno. Interpreti: Valeria Valeri, Nino Dal Fabbro, Sandro Merli e Gianco Giachetti. Regia di Sergio Velitti.
21,50: Piccola ribalta: Rassegna dei vincitori dei «Concorsi Nazionali ENAL». Presenta Renato Tagliani.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: I maestri del Cinema: John Ford: «La croce di fuoco», film. Interpreti: Henry Fonda, Dolores del Rio, Pedro Armendariz.
22,55: Monfalcone: Operazione primato.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,55: Telescuola - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Segnalibro - 19,45: La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Uno dei cinque», telefilm - 21,50: Cinema d'oggi - 22,30: Safari - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE - Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Mastro Don Gesualdo», dal romanzo di G. Verga (Seconda puntata) - 22,30: Giovedì sport.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Due squadre dominano i tornei di serie B e C

Il Brescia, partito a «meno 7» è in lotta per la promozione

Dopo la prima partita del torneo, persa a Varese per 0-4, gli azzurri non hanno più subito una sconfitta - Nonostante la forte penalizzazione si trovano già al quinto posto in classifica e devono recuperare un incontro con l'Alessandria

Il portiere Brotto con Di Bari e Bianchi (al centro Migliavacca e l'arbitro Monti) in una foto scattata domenica scorsa ad Alessandria

Dal nostro corrispondente

Brescia, mercoledì sera.

L'attributo di squadra-rivelazione non è certamente sprecato per il Brescia nell'attuale campionato di serie B. Infatti, gli azzurri, dopo avere subito un secco 4 a 0 nel primo incontro del torneo sul terreno del Varese, hanno infilato quattordici partite utili consecutive, subendo soltanto altre quattro reti e segnandone ventitrè, cifra questa che costituisce il primato attuale dei goal attivi. Per questo loro comportamento gli azzurri marciano in perfetta «media scudetto», avendo vinto sei incontri in casa e tre fuori casa, e avendo ottenuto cinque pareggi (due in casa e tre fuori) e, come abbiamo detto, una sola sconfitta.

Il Brescia, quindi, è virtualmente capolista della serie B, con ventitrè punti realmente totalizzati, ma deve trascinarsi la palla al piede dei sette punti di penalizzazione inflitigli dalla «Giudicante» per il noto tentativo di corruzione con il Catanzaro della scorsa stagione. Il fenomeno bresciano sta inoltre nel fatto che la squadra a quattro domeniche dalla conclusione del girone di andata si trova non solamente in zona di salvezza, ma vanta addirittura pretese di promozione, trovandosi al quinto posto in classifica con quattro punti di distacco dal capolista Cagliari e una partita da recuperare.

In passato anche Bari e Genoa erano stati puniti dalla «Giudicante», con cinque e non sette punti di penalizzazione; tuttavia per sentirsi sicuri avevano dovuto attendere le ultime battute di campionato. Anche domenica scorsa, ad Alessandria, il Brescia aveva messo una seria ipoteca sul quindicesimo risultato utile, ma la nebbia ha interrotto la serie positiva.

L'incontro al «Moccagatta» era apparso alla vigilia pieno di incertezze, perché anche i piemontesi si trovano in fase ascendente, ma soprattutto perché molto spesso in passato, lungo l'arco dei confronti fra azzurri e grigi, che risalgono ai primordi del calcio nazionale, l'Alessandria ha dato seri dispiaceri al Brescia. L'ultimo e più illustre risale al 23 giugno 1957, quando allo stadio di San Siro di Milano, nello spareggio per la promozione, i bresciani avevano dovuto soccombere.

Oltre al recupero con l'Alessandria, il Brescia per concludere il girone di andata dovrà disputare gli incontri interni con Pro Patria e Lecco e quello esterno, di grande importanza agli effetti della classifica, col Napoli, domenica 19 gennaio. Per quell'occasione i tifosi bresciani hanno già prenotato quattro aerei.

L'attuale efficienza del Brescia consiste soprattutto nell'impostare le partite prevalentemente sull'offensiva, secondo i criteri adottati dall'allenatore Gei, un «ex» ritornato proprio al momento opportuno. La squadra azzurra può contare su cinque o sei uomini di punta che si scambiano sovente il ruolo, come Favalli, Raffin, De Paoli, Vicini e Pagani, ai quali va aggiunta quella autentica rivelazione che è il diciannovenne mediano Bianchi, il quale opportunamente s'inserisce anche nelle fasi d'attacco alle volte concludendo a rete come ha fatto con l'Udinese.

Tutto l'impianto difensivo, inoltre, con Brotto, Fumagalli, Di Bari, Rizzolini e Vasini, sa reggere molto bene agli attacchi avversari. Si tratta di una difesa che da nove partite non incassa nemmeno una rete. A tutto ciò si aggiunga che il Brescia dispone di riserve, si può dire per ogni ruolo, all'altezza dei titolari, ed una grande volontà di affermarsi contro chiunque. Un Brescia polemico anche, che si sente defraudato da una punizione dovuta alla leggerezza di qualcuno soltanto, una punizione che la squadra intera non merita. Non si dimentichi che lo scorso campionato gli azzurri si sono classificati al quarto posto, dopo essere stati per parecchio tempo in predicato per la promozione. Mancava loro tuttavia quella spinta psicologica che Gei quest'anno ha saputo dare ai suoi giocatori.

Alessandro Minelli

Nel concorso femminile

Slalom gigante: la Saubert trionfa a Grindelwald

Netta affermazione della sciatrice statunitense - L'austriaca Hecher al secondo posto, terza la francese Marielle Goitschel - Buona prova dell'azzurra Pia Riva classificatasi 5ª

Nostro servizio particolare

Grindelwald, mercoledì sera.

L'americana Jean Saubert ha conquistato una clamorosa affermazione nella giornata conclusiva del Concorso femminile di Grindelwald, ottenendo il primo posto nello slalom gigante con quasi due secondi di vantaggio sull'austriaca Traudl Hecher. La discesista d'oltre oceano ha conseguito il tempo di 1'37"38/100, che in considerazione delle precarie condizioni della pista sembrava irrealizzabile.

La Hecher, che si è piazzata seconda, ha ottenuto 1'39"35/100; al terzo posto si è piazzata la francese Marielle Goitschel, confermando così le sue eccellenti condizioni di forma. Nella giornata di ieri la discesista francese era prevalsa nella gara dello slalom speciale.

Abbastanza bene sono andate oggi le cose per la squadra azzurra: difatti Pia Riva ha potuto piazzarsi al 5º posto, mostrando di essere tuttora una sciatrice molto agguerrita.

La gara si è svolta su un percorso di emergenza, ai piedi dell'Eiger, nel massiccio della Jungfrau. Il tracciato era lungo 1100 metri e comprendeva un dislivello di 340 metri. Lungo il percorso erano disseminate 49 porte. Un freddo quasi polare, circa 17 gradi sotto zero.

Ordine d'arrivo:

1. Saubert (Usa) 1'37"38; 2. Hecher (Austria) 1'39"35; 3. Marielle Goitschel (Fr.) 1'41"38/100; 4. Famose (Fr.) 1'41"80/100; 5. Riva (Italia) 1'42"35/100.

L'italiana Medail ha impiegato il tempo di 1'49"55/100, per cui non figura tra le prime dieci classificate.

Luigi Fascetti

La statunitense Jean Saubert, vincitrice del «gigante»

La francese Marielle Goitschel 3ª stamane al traguardo

Reggiana: quindici gare disputate, undici successi e quattro pareggi

La squadra emiliana è la sola ancora imbattuta nei campionati di serie A, B e C - Merito soprattutto della difesa, che ha incassato soltanto 4 goals - Il mediano Fantazzi e la mezz'ala Correnti convocati in Nazionale

Mezza squadra della Reggiana: il portiere Bertini II (da sin.), Facchin, Bertini I, Mognon, Bon e Tomy

Dal nostro corrispondente

Reggio Emilia, merc. sera.

Imbattuta, dall'inizio del campionato, la Reggiana domina con largo margine la classifica del Girone A della Serie C. La squadra emiliana ha disputato una partita in meno in quanto domenica scorsa, a causa della nebbia, non ha avuto luogo l'incontro con il Saronno; tuttavia i cinque punti di distacco che lamenta il Savona, secondo in classifica, possono considerarsi effettivi, dal momento che anche la squadra ligure deve recuperare una partita e, al pari della Reggiana, ha disputato soltanto quindici incontri.

Dopo le recenti sconfitte del Milan in Serie A e del Varese in Serie B, la Reggiana è oggi l'unica squadra ancora imbattuta nei tre maggiori campionati nazionali. Otto partite casalinghe tutte vittoriose, con un solo goal subito dal Fanfulla (per altro largamente superato per sei reti a uno); sette incontri esterni di cui quattro pareggiati e tre vinti; ventisette reti segnate e quattro subite, costituiscono l'attivo e il lusinghiero bilancio della squadra granata in attesa dell'ultima gara del girone d'andata che la vedrà impegnata sul campo della Biellese.

Il semplice riscontro di cifre così eloquenti può bastare, da solo, a dare una idea della forza della Reggiana, dal momento che tali risultati non possono essere ottenuti per caso, non possono, soprattutto, essere il frutto di una serie continua di combinazioni felici. Non si subiscono infatti quattro reti soltanto in quindici incontri se non si possiede una più che solida difesa; non si fanno ventisette goals se non si possiede un attacco valido, dotato di notevole incisività.

La Reggiana retrocesse in C due anni fa e quest'anno i dirigenti hanno puntato decisamente, fin dall'inizio, al ritorno nella serie maggiore. Per questo è stato richiamato, in veste di direttore tecnico, Del Grosso, una vecchia conoscenza dei reggiani che per tanti anni lo apprezzarono in qualità di allenatore. Inoltre è stato ingaggiato il trainer Cadé, proveniente dal Mantova, che in più di una occasione ha collaborato con Fabbri nell'allenamento della squadra nazionale. La campagna acquisti ha avuto le sue più grosse novità in Bon, Milanese, Tomy e soprattutto in Mognon.

La squadra ha iniziato il torneo pareggiando in trasferta e vincendo in casa, in perfetta media inglese quindi. Tuttavia non sono mancate le polemiche: si diceva, soprattutto, che i granata, pur conseguendo risultati utili, non convincevano, che svolgevano un gioco di dubbia fattura, che ottenevano successi per fortuna o per evidente difetto dell'avversario. A parte tutto ciò era vero, però il campionato era solo all'inizio, molti uomini nuovi giocavano insieme da troppo poco tempo, il coordinamento dei singoli mancava ancora necessariamente.

Per la somma di tutti questi fattori, per l'abilità dell'allenatore Cadé, per la cura dei dirigenti e specialmente per la stessa volontà dei giocatori, di domenica in domenica la Reggiana si è fatta squadra nel vero senso della parola. Il blocco difensivo è senz'altro il reparto di maggior forza della compagine. Esso è fondato sull'ottimo Grevi, affiancatissimo nella sua funzione di «libero», sul buon portiere Bertini II, sul «rompitore» Barlocchi, ammirevole sotto il punto di vista della volontà e dell'agonismo, sul bravo Bertini I, utile anche in fase di appoggio, sull'instancabile Bon, per altro troppo falloso, e soprattutto sull'intelligente Fantazzi, giustamente convocato tra le file della nazionale di serie C.

L'attacco, se nel confronto diretto deve concedere qualcosa alla difesa, è anch'esso un reparto di tutto rilievo. Regista capace ed efficiente è Correnti, anch'esso convocato a Coverciano. Questo ragazzo, rispetto all'anno scorso, appare del tutto trasformato; possiede un'ottima visione di gioco ed è forte tanto in fase di interdizione quanto in quella di appoggio. Un centrocampista, insomma, che molte squadre, anche della serie B, possono invidiare. Ottime le ali, De Nardi e Facchin, veloci, scattanti e realizzatrici, soprattutto il secondo. Sul centravanti Mognon molti hanno espresso, a suo tempo, parere diverso; alla fine però tutti si sono convinti del suo valore e delle sue indiscusse qualità.

I due interni sinistri, Tomy e Milanese, che continuano ad alternarsi in squadra, hanno caratteristiche del tutto diverse, più tecnico Milanese, più pratico Tomy. Entrambi, però, hanno bisogno di maturare. Questa è la Reggiana di oggi: non è un bluff, è invece sulla buona strada per vincere il campionato e ritornare in serie B.

Giuseppe Nobili

Mazzinghi «fermo» per novanta giorni

Milano, mercoledì sera.

Sandro Mazzinghi dovrà essere sottoposto, lunedì prossimo, ad un intervento di chirurgia plastica nella regione zigomatica sinistra dove era stato colpito da una testata di Dupas nel corso dell'ultimo combattimento sostenuto in Australia.

Il campione del mondo dei pesi medi junior è stato visitato ieri a Milano da uno specialista che gli ha riscontrato una notevole mancanza di tessuto connettivale che impedisce la completa cicatrizzazione della ferita.

Stando così le cose, Mazzinghi, che in un primo momento era restio ad un intervento chirurgico, ha dovuto accettare il consiglio dei dottori, e lunedì, come dicevamo, si sottoporrà all'intervento in una clinica milanese.

Il pugile dovrà rimanere inattivo novanta giorni. In conseguenza di ciò, la S.I.S. sarà costretta a rivedere i propri programmi.

Pare, infatti, che l'organizzazione milanese avesse in cartellone per il mese di aprile un combattimento nel corso del quale Mazzinghi avrebbe dovuto difendere il suo titolo mondiale dei medi-junior.

Prima di poter risalire sul ring, infatti, Mazzinghi dovrà restare a riposo per tre mesi a partire dal giorno dell'operazione.

La schedina del calcio-pronostici

A caccia del "tredici,,

X-2. ATALANTA (16) - INTER (19). I campioni d'Italia affaticati dal recupero con la Lazio affronteranno a Bergamo una difficile trasferta dalla quale difficilmente potranno uscire vittoriosi.

X-1. CATANIA (11) - ROMA (15). I siciliani hanno ottenuto contro la Juventus una importante vittoria e cercheranno di fare il bis nella gara contro i giallorossi. La trasferta al nord per il recupero con il Mantova rischia però di compromettere la freschezza di molti fra i catanesi.

1. FIORENTINA (18) - BARI (8). I viola sono in un ottimo momento. L'assenza di Robotti non dovrebbe essere particolarmente sentita, dal momento che per rimpiazzarlo è pronto Castelletti.

1-X. JUVENTUS (19) - GENOA (15). I bianconeri ricevono al Comunale la squadra rossoblù che vanta, oltre ad una buona serie positiva a reti inviolate, anche il risultato ottenuto ai danni dell'Inter non convalidato ufficialmente per la sospensione dell'incontro.

1. LANEROSSI (16) - MANTOVA (10). I virgiliani sono retrocessi gradualmente in classifica fino alle ultime posizioni.

X-2. LAZIO (14) - BOLOGNA (23). Gli azzurri non vantano più la brillante sicurezza delle prime gare del torneo ma sono ancora in grado di tenere a freno anche la più agguerrita avversaria.

X. MESSINA (6) - MODENA (15). I siciliani malgrado la disastrosa posizione in classifica lottano con tenacia per raggiungere qualche risultato utile.

1. MILAN (24) - SPAL (11). I rossoneri non dovrebbero trovare un ostacolo insormontabile nella volonterosa squadra di Mazza.

X-2. SAMPDORIA (13) - TORINO (15). I granata hanno al loro attivo una serie di risultati utili, l'ultimo dei quali ottenuto contro l'Atalanta appare il più convincente.

2-X. COSENZA (16) - VARESE (19). La compagine lombarda deve riprendersi dopo le ultime battute d'arresto per mantenere il contatto con le altre del gruppo di testa.

1. FOGGIA (18) - ALESSANDRIA (12). La squadra piemontese non ha molte possibilità di uscire imbattuta dal terreno di gioco pugliese.

1. NAPOLI (19) - CATANZARO (17). Gli azzurri napoletani sul proprio campo sono assai forti e i calabresi difficilmente riusciranno a rimediare anche soltanto un pareggio.

X. RAPALLO (14) - LUCCHESE (17). La compagine ligure occupa una delle posizioni basse della classifica ma ha ottenuto negli ultimi incontri parecchi risultati positivi.

Pronostici ippici

1-2 — ROMA (Tor di Valle), Premio Villa Glori (trotto; L. 3.000.000, m. 1600; 14 partenti). Nuovo interessante scontro fra Mincio (gr. 1) e Carmelo (gr. 2) sulla inconsueta distanza del miglio.

2-1 — ROMA (Tor di Valle), Premio Torre (trotto; Lire 810.000, m. 1600; 11 partenti). Fasciolone (gr. 2) e Dahomey (gr. 1) sembrano i due soggetti più in evidenza.

2-1 — FIRENZE (Mulina), Premio Gorgona (trotto; Lire 810.000, m. 2000; 9 partenti). Creso (gr. 2) ha buone «chances» mentre assai pericolosa sarà Gattamelata (gr. 1).

1-2 — MILANO (San Siro), Premio Bassano (trotto; Lire 710.000, m. 1600; 10 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Sieve (gr. 1) e Imprudenza (gr. 2).

1-X — TRIESTE (Montebello). Premio dei Vini (trotto; L. 610.000, m. 2100; 9 partenti). Grazia Frà (gr. 1) ed il pensionato Teruzzio (gr. X) sono i favoriti.

1-2 — NAPOLI (Agnano). Premio Salsomaggiore (galoppo, L. 710.000, m. 2000; 9 partenti). Salaria (gr. 1) è in buona evidenza; fra gli altri notiamo Segreto (gr. 2).

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Le novità di Torino e Juventus

« Questo è il nostro momento difficile; tutte le squadre lo attraversano nel corso del campionato. Sono sicuro che la sfortuna finirà di accanirsi verso di noi e sono altrettanto convinto che la squadra si riprenderà al più presto. Per questo penso che le sconfitte di Bologna e di Catania non abbiano pregiudicato in modo definitivo le possibilità di una vittoria finale dei bianconeri ». Questo è quanto ha dichiarato ieri il presidente della Juventus, on. Catella, dopo aver assistito alla ripresa degli allenamenti in vista della partita di domenica al Comunale contro il Genoa.

Alla seduta di preparazione hanno preso parte tutti i titolari ad eccezione di Menichelli, Da Costa e Stacchini. I primi due sono ritornati in serata a Torino da Roma, dove avevano trascorso una giornata di permesso, l'ala destra invece è rimasto inattivo a causa di un infortunio ad un piede. E' probabile che Stacchini sia costretto a disertare gli allenamenti almeno oggi e domani, e se la susseguente prova alla quale sarà sottoposto non dovesse dare esito positivo, al giocatore verrebbe concesso un turno di riposo.

Per la partita di domenica con il Genoa, la Juventus ha deciso di apportare una riduzione al prezzo dei biglietti. Alle signore e signorine che accompagneranno i tifosi, ed ai ragazzi verrà praticato uno sconto del cinquanta per cento.

Nessuna novità al Torino. Ieri alla ripresa degli allenamenti risultavano assenti soltanto Ferrini e Colla, a riposo precauzionale; Rocco non ha rilasciato alcuna anticipazione sulla formazione che affronterà la Sampdoria.

OGGI IN PROGRAMMA DUE RICUPERI DI SERIE A

A San Siro, Inter-Lazio: Petroni al posto di Corso

La mezz'ala titolare a riposo per un attacco febbrile - Helenio Herrera ha escluso Milani - Il pericolo di un nuovo rinvio per la nebbia

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Per la quarta volta nello spazio di dieci giorni, un certo numero di sportivi si avventura oggi fino allo stadio di S. Siro con la speranza che la nebbia non faccia ancora da guastafeste. Veramente, dopo i due rinvii di Inter-Lazio che non richiesero alcuna spesa, i sostenitori nerazzurri che domenica scorsa pagarono per non vedere nulla, o quasi nulla, accolsero con un sospirone di sollievo l'infittirsi della caligine che salvò la squadra del cuore dalla sconfitta che andava profilandosi.

Dopo il goal iniziale del Genoa, l'attacco dell'Inter, per quel che fu possibile scorgere, si arrabattò per quasi un'ora senza costrutto, lasciando in tutti la netta convinzione che assai difficilmente sarebbe riuscito a segnare ed a strappare almeno il pareggio. La sospensione decretata dall'arbitro D'Agostini di Roma dopo due verifiche sul campo riempì di rammarico i genoani e di letizia i nerazzurri.

Alle 12 di oggi, la nebbia, assente, o quasi, in città, fluttuava sulla zona di San Siro con una intensità che potrebbe nuovamente mettere in pericolo l'effettuazione della partita fra Inter e Lazio. Comunque, visto che in città la visibilità è ottima, si spera che entro l'ora di inizio della gara, anche su S. Siro l'atmosfera sia tornata normale, o almeno in condizioni tali da poter permettere, finalmente, che Inter e Lazio giochino regolarmente.

Le indicazioni della gara con il Genoa, hanno indotto Herrera ad escludere dalla formazione Milani: il tecnico nerazzurro voleva rispolverare Corso, ma un improvviso attacco di febbre dovuto a faringite, ha costretto H. H. a rivedere i suoi piani. Corso stamane era sfebbrato, ma l'allenatore preferisce non rischiarlo, e di conseguenza con la maglia numero otto oggi schiererà il giovane Petroni.

La Lazio, sconfitta di misura a Marassi dalla Sampdoria domenica scorsa, che si trovava sino a ieri nel ritiro di Canzo, dovrà ritoccare lo schieramento per la forzata assenza di Mari. Le formazioni probabili, pertanto, sono le seguenti:

Internazionale: Sarti; Burgnich Facchetti; Zaglio Guarneri Codognato; Jair Petroni Di Giacomo Suarez Ciccolo.

Lazio: Cei; Zanetti, Garbuglia; Carosi Pagni Gasperi; Maraschi Landoni Galli Governato Morrone.

l. c.

Di Giacomo, centroavanti dell'Inter contro la Lazio

Di scena il Catania contro il Mantova

I lombardi, con Recagni nel ruolo di Manganotto, vogliono riscattare la sconfitta subita domenica a Roma sul campo dell'Olimpico

Mantova, mercoledì sera.

I giocatori del Mantova dopo la sconfitta patita all'Olimpico ad opera della Roma, si sono trasferiti in ritiro collegiale a Verona da dove faranno rientro oggi, poche ore prima dell'incontro di recupero con il Catania.

L'allenatore Bonizzoni, che ha mal digerito la sconfitta romana, ha dichiarato che contro il Catania rientrerà in squadra Recagni, che naturalmente occuperà il ruolo di ala sinistra. Il sacrificato sarà l'interno Manganotto, mentre Giagnoni retrocederà in mediana e Jonsson vestirà la maglia n. 4. Simoni andrà l'ala destra, con Nicolè al centro dell'attacco.

Salvo imprevisti dunque, il Mantova affronterà il Catania nella seguente formazione: Zoff; Morganti Schnellinger; Giagnoni Pini Cancian; Simoni Jonsson Nicolè Mazzero Recagni.

L'innesto di Recagni dovrebbe dare maggior vivacità all'intero reparto di attacco in una partita che dovrà essere giocata nel tentativo d'incamerare l'intera posta. La sconfitta di misura subita a Roma non ha influito sul morale dei giocatori: la squadra fin sotto al limite delle possibilità, e forse con maggior fortuna avrebbe potuto anche ottenere un pareggio. Il nuovo insuccesso ha fatto intendere ai giocatori la necessità urgente di ottenere, contro il Catania, una piena vittoria per evitare di aggravare ulteriormente la già precaria situazione di classifica.

Nonostante la giornata feriale è previsto al « Martelli » un buon afflusso di pubblico. Gli sportivi mantovani verranno infatti certamente sostenere i loro beniamini, in un momento così delicato.

L'assunzione di Pellizzari sospesa dal C. D. del Savona

SAVONA, merc. sera.

Dopo la sientata vittoria ottenuta domenica scorsa sul Pordenone, i dirigenti del Savona si sono riuniti per esaminare la situazione, specie dopo le violente polemiche sorte in seguito all'assunzione di Pellizzari. A tale proposito il Consiglio direttivo del sodalizio biancoblù ha tenuto a precisare che i compiti di Pellizzari, già allenatore del Savona, interesserebbero la direzione dei servizi sportivi della società oltre all'incarico di accertatore.

Ad ogni modo pare che l'assunzione di Pellizzari sia stata temporaneamente sospesa per evitare nuovi attriti in seno alla società.

SI TORNA - PIANO PIANO - A PARLARE DI CICLISMO E DI CICLISTI

Baldini, Pambianco e Ronchini i tre moschettieri romagnoli

I primi due fanno parte della stessa squadra e hanno messo da parte la vecchia rivalità - Il terzo gareggerà a fianco di Balmamion - Baldini, reduce dalla Nuova Caledonia, è il più preparato: fra pochi giorni partirà per Pietra Ligure - Pambianco vuole iniziare in sordina - Ronchini farà tutto il contrario

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

Dopo le nevicate natalizie, il sole splende da alcuni giorni sulla Romagna. La temperatura è rigida, ma il freddo secco non fa paura ai corridori, per cui sulle strade del Forlivese e del Ravennate è facile incontrare atleti imbottiti di maglioni che pedalano fitto fitto. E non si tratta soltanto dei soliti giovani sconosciuti... di farsi notare: in mezzo a loro ci sono Baldini, Pambianco e Ronchini, gli attuali tradizionali moschettieri del ciclismo romagnolo.

Il solo a non cambiare squadra è stato Pambianco. E' rimasto alla « Salvarani », mentre Ronchini, che nella passata stagione aveva gareggiato sotto gli stessi colori (e la cosa, tenuto conto della rivalità fra i due aveva fatto un certo scalpore...) si è trasferito al gruppo sportivo Cynar. Ronchini, in verità, non aveva nessuna intenzione di cambiare bandiera; fu licenziato nel finale di stagione: e dal fatto nacque una polemica che durò per alcune settimane. Scioltasi la coppia di rivali, si è ricomposta quella di vecchi amici: alla « Salvarani » infatti è finito Ercole Baldini proveniente... dalla Cynar.

Ma sono proprio tanto amici Baldini e Pambianco? Lo erano fino ad un anno fa. Poi nella stagione passata ci fu qualche screzio, per via di certi ripicchi che si ebbero tra i due nel corso di alcune riunioni. Pambianco, anzi, quando apprese che Baldini era stato assunto nella « Salvarani » senza essere stato avvisato, minacciò di andarsene. Ci mancò pochissimo: poi si arrivò ad un chiarimento soddisfacente e adesso i rapporti sembrano essere ritornati buoni.

Pambianco e Baldini nei primi allenamenti dell'anno

Baldini e Pambianco si sono dunque rimessi in bicicletta ai primi dell'anno. Compiono quotidianamente quaranta-cinquanta chilometri con il pignone fisso, insieme ad Assirelli, Babini, Pinacastelli e Magnani che sono i rincalzi romagnoli della squadra. Ercole è — se così si può dire — il più preparato. La tournée di un mese fa nella Nuova Caledonia insieme ad Anquetil, Anglade, Simpson e Jourden, in un clima caldissimo, gli ha permesso di mantenere il peso in limiti normali, anche se per parecchi giorni non ha potuto toccare la bicicletta. Baldini nell'occasione, fu vittima infatti di un singolare infortunio: la puntura di un pesce, provocò un'infezione ad un piede per la quale si rese anche necessario un piccolo intervento chirurgico. La ferita si è quasi rimarginata e comunque non gli dà più fastidio. Ercole pesa attualmente 82 chilogrammi, quattro o cinque in meno del peso normale della fine inverno ed appare il più sciolto.

Il 15 gennaio Ercole partirà per Pietraligure dove la « Salvarani » ha fissato il quartiere di allenamento all'Hôtel Beau Rivage. Baldini intende approfittare della condizione favorevole, per fare bella figura nell'omnium che disputerà in coppia con Adorni, contro Zilioli-Bailetti nella serata inaugurale della « Sei giorni » di Milano.

Meno preparato è Pambianco il quale ha cambiato quelli che erano i suoi programmi ormai abituali: egli infatti è sempre stato in forma all'inizio di stagione, come dimostrano la sua vittoria e i suoi due secondi posti nel Giro di Sardegna. Quest'anno, invece, andrà più cauto: soffrendo un po' di dolori reumatici alle gambe, eviterà le primissime corse in un clima ancora freddo e comunque umido; cercherà di essere in forma per il Giro d'Italia, la corsa che la « Salvarani » vuole vincere con Vittorio Adorni, il suo nuovo leader.

Il gruppo sportivo parmense non ha ancora rinunciato alla possibilità di avere Taccone, invischiato in una faccenda di doppia firma. Qualcosa di più preciso sui programmi e sui quadri definitivi della compagine di Pesci, si saprà venerdì, allorquando Renzo Salvarani convocherà a Bologna le sue « firme » (ci sarà Taccone?) e terrà una conferenza-stampa.

Diego Ronchini ha inforcato la bicicletta prima dei due corregionali. Si allena con un altro imolese, Luigi Sarti, il quale lo ha seguito nella nuova squadra. Ronchini, come preparazione, farà il contrario di Pambianco: cercherà cioè di accelerarla per essere pronto fin dalle prime importanti corse, lui che è solito trovare piuttosto tardi la forma. Ronchini continuerà ad allenarsi sulle strade di casa se il tempo lo permetterà; in caso contrario si trasferirà immediatamente a Diano Marina dove lo raggiungeranno, ai primi di febbraio, Balmamion e gli altri corridori della Cynar.

Enzo Masi

"Punto al Tour,, dichiara Van Looy

Il campione belga non correrà il Giro d'Italia - Per la prossima stagione avrà a sua completa disposizione una squadra fortissima

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, mercoledì sera.

Rik Van Looy ha deciso di continuare a correre ancora per quattro anni, poi si ritirerà: sulla base di queste ottimistiche previsioni, il popolare corridore belga, che ha ora trent'anni, ha intanto messo a punto il suo programma di attività per il 1964. L'annuncerà ufficialmente il 16 gennaio durante una conferenza-stampa che terrà a Bruxelles alla presenza dei suoi nuovi compagni di squadra, ma nelle grandi linee l'ex-campione del mondo ha già voluto anticiparcelo.

« Non correrò il Giro d'Italia — ci ha detto — e mi spiace molto per gli amici italiani, ma non posso far diversamente: non che io sia superstizioso e pensi che tutti i miei guai vengano dalla partecipazione al "Giro", come dice qualcuno; non sarò in Italia nella gara a tappe perchè quest'anno voglio puntare tutte le mie carte sul "Tour" ».

Nel programma di Van Looy figurano, comunque, la Milano-Sanremo, il Giro delle Fiandre, la Parigi-Roubaix, la Parigi-Bruxelles, la Parigi-Tours e il Giro di Lombardia; inoltre la « Vuelta » spagnola (dal 30 aprile al 16 maggio) e infine, appunto, il « Tour ».

« Se Anquetil è in forma e corre per vincere — dice Rik — non c'è nulla da fare: vincerà lui e non solo quest'anno, ma anche gli anni prossimi. Però io voglio tentare ugualmente: all'infuori di Anquetil non ho paura di nessuno. Vuol dire che, se non conquisterò la maglia gialla, indosserò almeno quella verde ».

Il campione belga è chiuso in casa: è stato operato l'altro ieri di un piccolo ascesso e deve rimanere a riposo per qualche giorno; niente di grave, perchè presto potrà riprendere l'allenamento.

Quest'anno Van Looy correrà per una marca di margarina: infatti ha ormai definito in tutti i particolari il contratto che lo lega alla « Solo », che gli ha assicurato un grosso plotone di assistenti e di gregari, fra i quali molti nomi celebri, come Armand Desmet, Sorgeloos, Schroeders, Van Aerde, Henry De Wolf, Proost e De Breucker: correranno inoltre con lui anche Jos Wouters e Hugo Scrayen, nonchè una schiera di giovani. Una squadra, perciò, molto forte, composta da devotissimi. La sconfitta subita ai campionati del mondo da parte d'un suo gregario, Benoni Beheyt, gli brucia ancora, anche se preferisce non parlarne; certo, più ancora che al « Tour », forse Rik pensa a una rivincita nel campionato del mondo ma non lo dice.

« Dove va ad allenarsi quest'anno? » domandiamo al corridore fiammingo.

« Sul Garda, a Barbarano, vicino a Salò — risponde —. Ho riflettuto molto, e sono convinto che non c'è posto migliore: nè la Costa Azzurra, nè le isole spagnole del Mediterraneo dove sono andato l'anno scorso. Sul lago di Garda c'è più tranquillità, le strade sono più adatte: c'è una atmosfera che consente una maggiore preparazione ».

Rik Van Looy

Nonostante la piccola operazione subita, Van Looy si sente già in buone condizioni: non partecipa più alla « Sei Giorni », neppure a quella di Anversa che si disputa a due passi da casa sua. Fa due ore di ginnastica al giorno: « Ho cominciato per scherzo — dice — perchè l'altr'anno a Pasqua mi ero rotto la clavicola: mi hanno raccomandato di fare un po' di allenamento col sacco di cuoio. Ho dato un po' di pugni e mi sono accorto che mi faceva bene: il mio bicipite destro in poco tempo ha guadagnato quattro centimetri di diametro, così ho continuato ».

Van Looy ha trascorso le vacanze ad Arosa (Svizzera) da dove è tornato da pochi giorni: pesa 75-76 kg.: « Un po' di pedalate — dice — e sarò a posto. A trent'anni non sono ancora vecchio, ma devo già pensare all'avvenire: ho deciso, mi ritirerò nel 1968, non voglio fare il "vecchio corridore"; non ho il dalco di Van Steenbergen, che può correre fino a chissà quando. Mi attrezzerò un garage e mi dedicherò alla compravendita di automobili ».

Ma il 1968 è ancora lontano: c'è tempo prima di vedere Van Looy appendere la bicicletta al chiodo: « Ho ancora tempo di vincere il "Tour" » dice sorridendo.

Sandro Doglio

UN LUTTO PER L'AUTOMOBILISMO

E' morto Reg Parnell

Reg Parnell

Derby, mercoledì sera.

Reg Parnell, uno dei maggiori assi del volante inglesi del dopoguerra, è deceduto ieri sera a Derby, all'età di 52 anni in seguito a delle complicazioni insorte dopo un'operazione di peritonite. Una morte piuttosto insolita per un uomo che per lunghi anni aveva rischiato la propria vita sulle piste di tutto il mondo. Parnell aveva iniziato la sua carriera di pilota d'auto da corsa nel 1934, ma nelle sue prime gare non ebbe molta fortuna. Rimase infatti quasi uno sconosciuto fino al termine della seconda guerra mondiale.

A differenza della maggior parte dei suoi colleghi Parnell giunse ai maggiori successi e alla fama in un'età piuttosto avanzata per un pilota: non era un pilota « istintivo », ma un tecnico raffinato che ha saputo mettere a frutto verso il termine della sua carriera l'esperienza accumulata in oltre vent'anni di gare.

Nel 1947, a 46 anni, Parnell vinse il Gran Premio di Svezia, al volante di una monoposto « Era ». Fu questa la sua prima vittoria di rinomanza internazionale; poi, quando tutti pensavano ad un suo prossimo ritiro dall'attività agonistica, vennero nei dieci anni successivi altre lusinghiere affermazioni, su vetture Alfa Romeo e Thinwall-Ferrari. In quest'epoca, fra l'altro, Reg Parnell stabilì il record sul circuito britannico di Goodwood, record che è ancora adesso imbattuto.

Parnell si ritirò dalle corse nel 1957 per dedicarsi all'agricoltura, ma la sua passione per le macchine da corsa trovò nel figlio Tim un promettente erede.

Notizie in breve

Proseguendo nella tournée in Usa, la nazionale italiana di pallacanestro incontra questa sera la squadra dello State College Athletic di Troy. Le quotazioni dei cestisti azzurri, specialmente dopo la vittoria conseguita lunedì notte a Raleigh, sono in netto rialzo.

Portavoce della considerazione che gode la squadra italiana, si è fatto Earl Watson, l'allenatore del quintetto che gli azzurri dovranno affrontare questa sera. « Temo — ha detto Watson — che lo State College Athletic di Troy dovrà impegnarsi duramente per superare gli italiani, che costituiscono veramente una compagine molto forte ».

* *

L'Alessandria partirà alla volta di Foggia — dove è impegnata domenica — nel pomeriggio di venerdì diretta a Milano. Qui i grigi saliranno sul direttissimo per Lecce e saranno a Foggia sabato mattina.

Faranno ritorno ad Alessandria lunedì, dopo avere lasciato Foggia nella serata di domenica.

* *

Molto probabilmente Milan ed Inter parteciperanno ad un torneo quadrangolare che si svolgerà quest'estate a Buenos Aires.

Le due società milanesi sono state invitate alla manifestazione dal presidente del Boca Juniors, il club organizzatore, Armando. Al quadrangolare parteciperanno: Milan, Boca Juniors, River Plate ed Inter. Le due società italiane riceverebbero circa 27 milioni, oltre alle spese.

* *

L'inglese Mike Sangster è stato eliminato dal singolare dei campionati tennistici di Australia da Ken Fletcher della squadra australiana di Coppa Davis, per 17 a 15, 4-6, 6-8, 6-1.

Fletcher incontrerà ora il finalista di Wimbledon Fred Stolle nelle semifinali del singolare maschile in programma venerdì.

* *

Stirling Moss, ritiratosi dalle corse automobilistiche dopo il grave incidente di cui rimase vittima due anni fa, ha costituito una propria scuderia automobilistica.

La squadra che si chiama « Stirling Moss Automobile Racing Team » (Smart), prenderà parte a diverse corse internazionali durante la stagione del '64. L'ultimo acquisto della scuderia Moss è una nuova « Porsche 904 ».

Sorrette dalla Fede è ritornata al Signore l'anima buona di

Silvio Bollani

Desolati lo piangono la moglie Emma Bianco, il figlio Ing. Giovanni con la moglie Maria Enrica Perona e il piccolo Luigi Silvio, la sorella Ermelinda, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico Dott. Giovanni Brusa per la sua affettuosa e solerte assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Monte Cucco 32.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Luigi e Delfina Perona partecipano commossi al dolore dell'amato genero Ing. Giovanni Bollani e della sua cara mamma.

Dirigenti Colleghi e Collaboratori del Laboratorio Ricerche e Controlli Auto Avio F I A T partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'Ing. Giovanni Bollani per la scomparsa del suo amatissimo Babbo signor

Silvio Bollani
— Torino, 8 gennaio 1964.

Si uniscono commossi i Dirigenti e Colleghi del Centro Tecnico Trattori F I A T.

Mario e Adriana Bollani, con Pierpaolo ed Enrico, partecipano affettuosamente al dolore del cugino Ing. Giovanni Bollani per la perdita del

Papà
— Torino, 7 gennaio 1964.

Tragicamente è mancato

Mario Calori
d'anni 57

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Carmen Garda, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 16 partendo da via Bortola 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1964.

Gli amici Carlo e Margherita Scotti si uniscono al dolore di Carmen.

La Com.In.Fer s.n.c. di C. e A. Favero annuncia con profondo dolore la tragica scomparsa del signor

Mario Calori
affezionato collaboratore e caro amico dei titolari.
— Torino, 8 gennaio 1964.

I Dipendenti della Com.In.Fer, Colleghi ed Amici prendono parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del Signor

Mario Calori
— Torino, 8 gennaio 1964.

La famiglia Pasta partecipa al grande dolore della signora Carmen Calori per la perdita del suo caro

Mario
— Torino, 8 gennaio 1964.

Dirigenti e Dipendenti della Soc. FAMMA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Mario Calori
— Torino, 7 gennaio 1964.

Si associano al dolore Carlo e Vanna Paschetto, Rina Paschetta ved. Andreasi.

E' mancato ai suoi cari

Marco Bellonotto
anni 88

Addolorati l'annunciano: i figli Marco, Francesco, Giuseppe, Agnese e Domenica, nuore Andreina, generi Ettore e Nello, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma partirà giovedì 9 corr. alle ore 8,30 da corso Unione Sovietica 370, per Benevagienna. Pullman a disposizione. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1964.

La famiglia Bertini partecipano al lutto della cognata per la morte del padre

Marco Bellonotto
— Torino, 8 gennaio 1964.

L'Istituto di Ricerche Marzer e la Società Italiana Prodotti Marzer prendono viva parte al lutto del Dott. Giancarlo Ravezzi, Direttore Generale, per la morte del suocero

Angelo Zuccarino
— Locana d'Ivrea, 7 gennaio 1964.

I Dirigenti della Società Italiana Prodotti Marzer partecipano vivamente al dolore del Dott. Giancarlo Ravezzi per la perdita del suocero

Angelo Zuccarino
— Locana d'Ivrea, 7 gennaio 1964.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente spirata il 5 gennaio 1964 la

N. D. Vittoria Marrocchi nata Niccolini di Camugliano

Ne danno il triste annunzio ad esequie avvenute: il marito N. H. Carlo Marrocchi; la figlie contessa Caterina Pamparo d'Entrèves con il consorte ed i figli, N. D. Regina Sesse con il consorte, marchesa Cristina Panerai con il consorte; la cognata marchesa Ludovica Niccolini di Camugliano con figlie, generi e nuore; i cugini, i parenti tutti, e le fedeli Emilia ed Elisa. Offerte alla S. Vincenzo de' Paoli di S. Margherita a Montici.
— Firenze, 8 gennaio 1964.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Biagio Frola

Lo annunciano la moglie Giovanna Capello, la figlia Carla col marito e i figli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Montanaro Canavese, 7-1-1964.

E' improvvisamente mancata

Margherita Masserano (Zablin)

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle 14, partiranno dal Cimitero Generale; arriveranno da Loano. Anticipatamente ringraziamo chi interverrà ai funerali.
— Torino, 7 gennaio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Tullio Masiero

Lo annunciano la moglie, figli, fratelli, sorelle, cognati, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Giacomo Medici 104. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 8 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Chidoni nata Costa

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, la mamma, i figli Mary, Enrico e moglie, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Massena 59.
— Torino, 7 gennaio 1964.

Guido e Lina Agliotta
Ettore e Elvira Pastore
Giovanni Bruno
partecipano al dolore dell'amico Ing. Felice Castelli per la perdita della mamma

Maria Müller ved. Castelli
— Torino, 7 gennaio 1964.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la scomparsa del Socio a riposo

Angelo Gay
— Torino, 8 gennaio 1964.

Nel decimo anniversario della dipartita dell'

Ing. Vittorio Defabianis

la moglie, la mamma, i figlioci, i suoceri ed i cognati, ne rievocano la cara memoria, con immutato dolore ed accorato rimpianto. S. Messa, giovedì 9 gennaio, ore 8, Santuario Consolata, cappella delle Grazie.
— Torino, 8 gennaio 1964.

6-1-1963 6-1-1964

Teresa Boncompagni in Ciaichei

Con immutato dolore marito e parenti la ricordano.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Le famiglie Gamba e Tavola riconoscenti per le dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara

Tina Gamba Tavola

ringraziano sentitamente Presidente, Amministratori, dipendenti Siderurgica Valle Susa, Dirigenti, Dipendenti Laminatoio S. Didero, Autorità e popolazione Bruzolo e Villa S. Carlo, Amici e tutte le persone che sono state loro vicine nella luttuosa circostanza.
— Bruzolo, 4 gennaio 1964.

L'Ing. Corrado e Grazia Tedolini prendono viva parte al grande dolore che ha colpito l'amico Dario per la perdita dell'adorato Papà

Bartolomeo Giorgetti
— Mathi, 8 gennaio 1964.

La SAIAG Società per Azioni Industria Articoli Gomma Ciriè prende viva parte al lutto che colpisce il suo direttore di produzione, dott. Dario Giorgetti, per la perdita suo caro

Papà
— Ciriè, 7 gennaio 1964.

Si uniscono al lutto del dott. Dario Giorgetti gli amici e i collaboratori:
Giorgio Bricarelli
Carlo Bricio
Sergio e Giovanni Brunero
Piero Calorio e famiglia
Maria Estella Curti
Franco De Maria
Enrico Fieschi
Giovanni Frigerio
Mario Gassino e signora
Renato Lanzi
Amedeo Manuerca
Mario Monateri
Piero Palumbo
Filippo Pogel
Mario Russo
Corradio Valetto e famiglia
Carlo Vosna
Emilio Zambotto e famiglia.

La famiglia Reviglio partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Bartolomeo Giorgetti
— Ciriè, 8 gennaio 1964.

Le famiglie Cravino e Burzo partecipano al dolore di Dario e Cristina Giorgetti per la perdita del caro

Padre
— Mathi, 8 gennaio 1964.

Improvvisamente è spirato il

Dott. Luigi Fornara

Lo piangono il fratello Prof. Piero, la zia, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata fedele Giuditta Ciarlci. I funerali seguiranno giovedì 9 corrente alle ore 10,30 partendo da piazza Giovanetti, 3. Non fiori ma preghiere.
— Novara, 7 gennaio 1964.

Partecipano al lutto: i cugini Camussone, Galileo, Gatti, Inglese, Rolandi.

Beal e Maria Secale Podrinasi prendono viva parte al dolore del loro Primario Prof. Piero Fornara per la scomparsa del fratello

Dott. Luigi
— Novara, 7 gennaio 1964.

Partecipano al lutto: l'Avv. Giovanni Saldi e consorte.

Diego Cantone partecipa al dolore dell'amico Piero per la scomparsa del fratello

Dott. Gino Fornara

cui era legato da profonda amicizia.
— Novara, 7 gennaio 1964.

Il Consiglio Direttivo della Società di Cultura Medica Novarese a nome di tutti i Soci annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

Luigi Fornara

e partecipa al grave lutto del fratello Piero primario pediatra dell'Ospedale.
— Novara, 7 gennaio 1964.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Riccardo Cigna

Ad esequie avvenute ne danno notizia la desolata mamma, gli zii, la cara Renza e i parenti tutti, ringraziando tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Le famiglie Rossi e Bazzelini si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Rag. Riccardo Cigna
— Torino, 8 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari il

Dott. Giuseppe Confalone
Giudice della Pretura di Torino

Esprimono la loro partecipazione al dolore dei Suoi famigliari gli avv.ti
Romualdo Pellinari
Paolo Alberto Marchini
Ugo Tevo
Angelo Ponti.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Magistrati e Funzionari di Cancelleria della Pretura di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

PRETORE

Dott. Giuseppe Confalone
— Torino, il 7 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cay
ex commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la figliastra Rosina Carbonero col marito Manlio Grelli e figlio Roberto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Sava 20, indi la cara salma proseguirà per Vinovo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene e suffragio. Servizio pullman per chi desidera accompagnare la Salma a Vinovo.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Alcide Arcangeli
Famiglia Severesco - Narretone
Giorgio Borghello
Teresa Derale
Malvina Gedea
Rodolfo Girlanda
Paolo Sani
Gisella Siscone
partecipano al lutto dell'Ing. Angelo Poli per la morte della mamma Signora

Giuseppina Poli
— Torino, 8 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cioetti
anni 77

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maddalena Miretti, i figli, le nuore, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle 15,20 da via Silvio Pellico 127 Carignano.
— Carignano, 8 gennaio 1964.

La Ditta « MILCA » e Dipendenti annunciano commossi la perdita della Signora

Lucia Francese nata Andreone

madre del Socio Sig. Ugo Francese.
— Torino, 8 gennaio 1964.

10-1-1954 10-1-1964

Nel decennale della triste scomparsa di

Ada Sassoli Arnaud

figli e nipoti la ricordano con immutato affetto. Mese e Cuneo, Torino e Caracas.
— Cuneo, 8 gennaio 1964.

1963 1964

Nel primo triste anniversario

Feliciano Fradeani

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa sabato 11 gennaio ore 9,30 Chiesa Crocetta.
— Torino, 8 gennaio 1964.

8-1-1953 8-1-1964

Ing. Francesco Cartesegna

La moglie, la figlia e le sorelle con immutato dolore e rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Luigina Picco Argenton

rivive con immutato dolore e rimpianto nell'affetto dei suoi cari. Santa Messa venerdì 10 c. m. ore 8 parrocchia S. Agnese, corso Moncalieri.
— Torino, 8 gennaio 1964.

RINGRAZIAMENTO

Marito, figli e parenti tutti profondamente commossi per la manifestazione d'affetto tributata alla loro cara estinta

Adalgisa Ferrari n. Azzaroni

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. Messa di trigesima 5 febbraio ore 8 Parrocchia Ss. Stimmate, piazza Umbria, Torino.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Continua a pagina 13

Gli amori di Luigi XV

Una rivale?

XXI — Dopo avere amato le quattro sorelle de Mailly-Nesle, Luigi XV s'innamora perdutamente di una borghese. Si tratta di Jeanne Poisson, maritata d'Etiolles. Il re ne fa la sua nuova favorita; essa diventerà la famosa marchesa di Pompadour.

La marchesa di Pompadour ama atteggiarsi a mecenate. Essa chiama alla corte di Versailles i migliori artisti d'allora: scrittori, pittori, scultori, ecc. «In questo XVIII secolo — scrive in proposito Alfred Leroy — nel quale l'arte francese raggiunge le sue vette più alte e, spogliandosi di certi apporti esteriori, eterna il culto della bellezza, la marchesa di Pompadour contribuisce in parte al suo trionfo. Ma forse che questa Musa non s'ispira a un modello così giovane, leggiadro, e squisitamente femminile. Un modello che non ha l'uguale e la cui bellezza incanta. Mai il quadro della vita è apparso così gaio, così luminoso, così voluttuoso». Il nome della Pompadour oltrepassa i confini di Francia ed altri artisti si recano a Versailles per ritrarla e servirla. I più abili artigiani sono ai suoi ordini, sia che si tratti di tappezzieri, incisori, mobilieri, vetrai, d'argentieri o di ceramisti. La Pompadour finisce per diventare sinonimo

di una nuova forma d'arte: il Rococò. Pittori quali Van Loo, Boucher, Cochin, Drouais, Nattier, Maurice Quintin de-la-Tour ne fanno ritratti che sono dei capolavori. La Tour accetta di recarsi a Versailles, ma a una condizione: che nessuno entri nella stanza dove egli è intento al lavoro. La sua richiesta viene accettata e il grande pittore raggiunge Versailles. All'ora fissata per la prima posa del grande quadro che egli si è impegnato a dipingere per la Pompadour, l'artista è puntuale al suo posto. Dopo avere chiuso la porta alle sue spalle e fatta sedere la bella marchesa sulla poltrona per metterla in posa, La Tour fa egli stesso la sua strana toeletta. Si toglie la pesante parrucca, allenta i legacci delle calze e si pone sul capo uno strano berretto di taffetà color verde. Fatto ciò si siede sullo sgabello davanti alla grande tela che l'attende e inizia a lavorare.

La Pompadour è un soggetto degno del suo pennello e ciò l'entusiasma immediatamente. Essa ha seguito senza pronunciare parola la strana toeletta dell'artista e sorride divertita quando questi si scusa per il suo strano abbigliamento. Dopo solo un quarto d'ora di posa, Luigi entra nella stanza. La Tour ha uno scatto d'ira malo repressa e, levatosi furiosamente dal capo il proprio berretto, depone i pennelli con un moto di stizza. «Voi mi avevate promesso, signora — egli dice alla Pompadour con voce irosa — che nessuno sarebbe entrato in questa stanza mentre io ero al lavoro, ma qui non si rispettano i patti!». La presenza del re sembra non avere alcun significato per il pittore il quale, rimessasi sul capo la parrucca, esce dalla stanza sbattendo la porta. Luigi vorrebbe far gettare fuori dai propri servi quel villano che ha dimenticato di trovarsi alla corte

di Francia, ma la Pompadour ha il modo di fare sbollire l'ira del re, anche se le ultime parole di La Tour: «Rientrerò in questa stanza quando M.me sarà sola!» hanno toccato l'orgoglio del sovrano. Col trascorrere degli anni la marchesa di Pompadour vede sempre più rafforzarsi la sua posizione a corte, di cui è divenuta ormai signora incontrastata. Anche se essa ha dei nemici, il numero dei suoi ammiratori è sempre superiore. Ma un brutto giorno sembra essere giunta anche per la marchesa di Pompadour l'ora di abbassare bandiera. A corte corre voce che Luigi XV s'è invaghito di un'altra dama. In effetti la Pompadour ha una rivale. Si tratta della contessa di Périgord. Ma quest'ultima è una donna virtuosa e, seppure lusingata dalle attenzioni del re, preferisce esiliarsi volutamente a Chalais per evitare ogni altro incontro con Luigi. La Pompadour l'ha scampata bella!

SEGUE: La principessa di Robecq

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

LIX-LX. — Il fantasma dell'opera ha ordinato alla bella cantante spagnola, La Carlotta, di non cantare nel «Faust» in cui deve coprire il ruolo di Margherita. Nonostante l'oscura minaccia del fantasma, l'artista non intende obbedire.

La visita di Mercier contribuisce a rassicurare la cantante. Dopo qualche incertezza, essa decide che canterà, la parte è troppo impegnativa per cederla all'ultimo momento a una concorrente. Le misteriose ingiunzioni del fantasma non sembrano turbarla affatto. Mercier, dal canto suo, non ha perduto tempo e ha già provveduto a fare distribuire agli ammiratori della diva spagnola dei biglietti di favore per lo spettacolo. La direzione dell'Opéra è decisa a sfidare il fantasma. Quella sera la sala sarà gremita di pubblico e i tifosi della Carlotta non lasceranno nulla d'intentato per di assicurare il successo della loro beniamina. «Sarà una sala d'oro» esclama Mercier soddisfatto. Nel pomeriggio la stessa cantante riceve un gruppo d'amici. Il suo morale è altissimo. Ma ecco una nuova missiva del fantasma: «Avete deciso che canterete. Ebbene siete libera di farlo e di sopportare tutte le conseguenze di una sciocca decisione». La Carlotta non dà peso a questa nuova minaccia. La sera dello spettacolo la sala è gremita di pubblico.

Nel famoso palco n. 5 sono Richard e Moncharmin che hanno raccolto la sfida del fantasma. Essi appaiono d'umore eccellente. Richard siede sulla poltrona che dovrebbe essere riservata al fantasma e rivolgendosi all'amico gli dice: «Trovo che il nostro ospite si fa attendere». A questa battuta Moncharmin risponde: «Ma amico mio, lo sapete che il fantasma arriva solo all'inizio del secondo atto. Egli non bada a spese!». Il primo atto non fa registrare alcun incidente. All'abbassarsi del sipario, i due direttori si guardano sorridendo: «Debbo ammettere che il nostro fantasma è proprio in ritardo» dice Moncharmin con aria furbesca. Guardando attorno, Richard ribatte: «Per una serata maledetta non c'è male». Frattanto Moncharmin, che ha gettato lo sguardo in platea, si rivolge al collega con queste parole: «Avete notato chi abbiamo fra il pubblico questa sera?». «Chi mai?» risponde Richard. «La signora Giry». «Sono stato io ad invitarla — risponde Richard — dato che sta per lasciare il lavoro ho voluto offrirle questa serata.

(continua)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

[illegible]

UNA ATTIVITA' TECNICO COMMERCIALE DA SVOLGERSI PRESSO LA SEDE DI ROMA. LE CONDIZIONI ECONOMICHE SARANNO PROPORZIONALI ALLA CAPACITA' ED IMPORTANZA INCARICO. SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA. CASSETTA 740 S SIP. GENOVA. 28771

IMPIEGATA anche 1° impiego cercasi per industria Grugliasco. Telefonare 784-276. A1377

IMPORTANTE industria meccanica ricerca per ufficio commerciale giovane ragioniere o ragioniera ben primo impiego per mansioni di corrispondenza e calcoli statistici di mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino». A133718

IMPORTANTE società internazionale macchine per ufficio offre a giovani dinamici bella presenza militesenti diplomati o cultura equivalente possibilità carriera venditori. Immediata assunzione stipendio e provvigioni. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino».

IMPORTANTE ufficio tecnico commerciale assume stenodattilografa corrispondente francese inglese. Scrivere: Teknes, casella postale 305, Torino.

INDUSTRIA assume impiegata secondo impiego pratica lavori ufficio. Telefonare 524-559, 519-525.

INDUSTRIA assume segretaria ufficio vendite, veramente pratica, intelligente, attivissima, abile stenodattilografa. Manoscrivere ctt. posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A1369

INDUSTRIA fibre tessili artificiali [illegible]

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

[illegible]

VOLKSWAGEN — **PORSCHE**
CONCESSIONARIA **AUTOGARAVINI** di S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO 50 — TEL. 87.70.55-87.48.50
C. REG. MARGHERITA 262 — TORINO — TELEFONO 75.89.20
OFFICINA: VIA MESSINA 25 — TELEFONO 27.65.48

AGGIUSTATORE montatore elettricista offresi lavoro d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino». A1473

AIUTO cuoco referenziato 18enne cerca lavoro ristorante albergo. Telefonare 895-689. A2044

[illegible] capo telegrama offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A738

AUTISTA con Leoncino offresi qualunque lavoro. Telefonare 388-349.

AUTISTA con Leoncino offresi annuale seria ditta. Tel. 352-390.

AUTISTA con Leoncino offresi. Telefonare 272-869. A133021

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata. Telefonare 284-563.

AUTISTA disponendo Tigrotto lungo 50 qt. libero mezza giornata pomeriggio offresi. Telefonare 677-361.

AUTISTA Appia propria offresi presso ditta. Telefonare 695-783.

AUTISTA autovetture direzionali 24enne patente D/E disposto viaggiare offresi anche privato. Telefonare 608-433. A1983

AUTISTA con 1100 proveniente servizio privato, 40enne piemontese referenziatissimo, libero dal 7 gennaio offresi presso ditte enti famiglie private. Telef. 873-134 dopo ore 19.

AUTISTA fattorino praticissimo città e consegne offresi. Telef. 585-405.

AUTISTA magazziniere offresi azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A1020

DONNA offresi pulizie ufficio o studio dottore o scale signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

DONNA offresi pulizie uffici serale, o scale. Telefonare 283-395.

ELETTRICISTA industriale e automatismi offresi preferenza stabilimento. Telefonare 721-056. A930

ESPERTISSIMA pedicure callista scopo miglioramento cerca posto decoroso. Telefonare 722-248.

EX guardia P.S. 42enne occuperebbesi come fattorino usciere mansioni fiducia. Assicuransi serietà et attitudine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino». A1432

ESPERTO fresatore, pratico dekel, per buona sistemazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A2283

FALEGNAME 44enne veneto patente C offresi febbraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino».

FATTORINO libero subito auto propria 500 giardinetta, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Bonaccorsi, via Oberdan 164, Torino. A1502

FRESATORE attrezzista offresi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino».

GIOVANE aggiustatore montatore 2ª categoria conoscenza disegno offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

GIOVANE auto propria offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino». A738

OPERAIO generico II categoria patente B offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A1030

PIEMONTESE 19enne, patente B, offresi fattorino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A1514

QUARANTACINQUENNE settentrionale praticissimo lavori casa orto giardino offresi presso famiglia signorile anche mezza giornata. Tel. 556-779.

RAGAZZO quindicenne offresi apprendista. Telefonare 325-516 Torino.

REFERENZIATO 55enne esperto robusto offresi magazziniere mansioni fiducia cauzionando, automezzo. Telefonare 551-374. A3297

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino».

SALDATORE autista D offresi a ditta seria. Telefonare 41-9[illegible].

SIGNORA piemontese pratica referenze offresi custodia villa portineria, pulizia scale, aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». A1533

SIGNORINA piemontese, presenza, moralità, offresi cuoca cibi semplici presso piccola famiglia buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino». A1360

SIGNORINA referenziata per completare stipendio, occuperebbesi ore serali mansioni fiducia. Esigesi serietà. Telefonare ore pasti 526-009.

[illegible]

APPRENDISTA barista cercasi. Telefonare 760-413. A1478

APPRENDISTA commessa 14-17 anni cercasi da negozio plastica et articoli regalo. Tel. ore negozio 320-400.

APPRENDISTA meccanico riparazioni auto officina rimessa cercasi. Carena 109, Torino. A132953

APPRENDISTE 15-17enni cerca ditta confezioni fodere auto. Presentarsi via Giacinto Collegno 47.

APPRENDISTI assumonsi industria, presentarsi Sirgat, via Cristoforo Colombo 67, Grugliasco. A1377

APPRENDISTI industria meccanica assumonsi. Busso, via Orione 33.

APPRENDISTI 15-17 anni cercasi per piccoli montaggi. Relmel, corso Re Umberto 79. A133456

ASSUMESI elemento per lavori carpenteria mezza giornata. Tel. 238-176.

ASSUMESI escavatorista «Jumbo». Telefonare 296-130. A934

ASSUMESI un autista patente C pratico Torino residente barriera Milano e un operaio comune 6 cat. Presentarsi soc. Asteria, via Tartini 7.

ASSUMIAMO carpentieri ferro. Ferlam, via Lanzo 114. Presentarsi pomeriggio. A133733

ASSUMO autista D-E per Bastou, lavoro locale. Telefonare 256-380.

ASSUMONSI guida motocarro Ercolino 65.000 mensili. Tepatti, via Medici 112. A1039

AUTORIMESSA assume personale. Telefonare 688-409 ore pasti.

AUTORIMESSA cerca aiuto motorista pratico referenziato corso Svizzera 10.

AUTORIMESSA cerca bravo meccanico da affidare officina. Telef. 688-409 ore pasti. A133418

[illegible]

(Continua a pag. 11)

L'AQUILA E IL PANDA

Salvi!

XII — Il battello pirata «Panda», attacca in pieno oceano il vascello messicano «L'Aquila». Per evitare un inutile massacro, il suo comandante, Butman, ordina ai propri uomini di arrendersi. I pirati fanno man bassa di tutto ciò che trovano a bordo e usano violenza alle cinque donne trovate fra i passeggeri. Dopo avere rinchiuso nella stiva equipaggio e passeggeri, i pirati danno fuoco all'«Aquila» e si allontanano in gran fretta. Grazie al capitano Butman, il quale riesce a uscire dalla stiva attraverso un oblò, si impedisce alla nave di andare a fuoco.

L'incendio è rapidamente soffocato, ma il capitano Butman, visto che il «Panda» non è ancora scomparso all'orizzonte, ordina ai propri uomini di bruciare sulla tolda delle balle di stoppa per fare credere ai pirati che «L'Aquila» è ormai condannata. Il trucco riesce e il vascello messicano è finalmente salvo. Si tratta ora di riportarlo verso la costa, al porto più vicino. Il capitano Butman, che ha avuto la felice idea di nascondere gli strumenti di bordo, va a riprenderli e stabilisce nuova-

mente la posizione della nave. Anche se salvato dalle fiamme, il vascello messicano è in condizioni disastrose. Prima d'allontanarsi a bordo del «Panda», i pirati hanno fatto tutto il possibile per danneggiare «L'Aquila». Essi hanno tagliato a colpi d'ascia le gomene che muovono il timone, le sartie, le antenne del bompresso, dell'albero di mezzana e di trinchetto. Le stesse vele sono state fatte a brandelli a colpi di sciabola o di coltello.

Governare una nave in tali condizioni è un'impresa ardua, ma il capitano Butman non si scoraggia. Nel frattempo le donne che si trovano a bordo si valgono di alcuni pezzi di velaccio per confezionarsi degli abiti di fortuna. Marinai, ufficiali e passeggeri fanno tutto il possibile per rimettere la nave in condizioni di navigare. Dopo un giorno intero di lavoro affannoso, il capitano Butman traccia la nuova rotta. «L'Aquila» punterà verso la costa del Massachusetts, il punto più vicino.

«Poiché era pericoloso navigare in quelle condizioni — continua il capitano Butman nel suo racconto — ordinai di ammainare tutti i pappafichi e la vela di trinchetto. Se avessimo incontrato una tempesta quelle vele sbrindellate avrebbero soltanto peggiorato le nostre già precarie condizioni. Fu un'idea felice perché, dopo un giorno circa di navigazione, scoppiò improvvisa una furiosa tempesta. Manovrando io stesso il timone riuscii a tenere la prora dell'«Aquila» nella direzione voluta non-

ostante enormi ondate spazzassero la tolda da prua a poppa. La tempesta durò tutta la notte, ma alle prime luci dell'alba essa cessò come per incanto e potemmo, malconci più che mai, riprendere la navigazione verso Nord. A questo punto diressi verso Salem, il porto più vicino. Proprio a Salem, dove abbiamo avuto la fortuna di incontrare i nostri assalitori, questi rifiuti del mare!». Il capo dei pirati e i suoi uomini respingono con violenza le accuse del capitano Butman.

SEGUE: Antonio

ULTIME NOTIZIE

Alla presenza di Segni

L'anno giudiziario inaugurato a Roma

Il Procuratore generale della Corte di Cassazione ha fatto rilevare le difficoltà che l'autorità giudiziaria deve superare - La deficenza degli organici della magistratura Perché sono diminuiti i procedimenti civili

Le migrazioni interne e la criminalità

Roma, mercoledì sera.

Alla presenza del Capo dello Stato, del cardinale Traglia, del vice presidente del Senato sen. Spataro, del presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, del presidente del Consiglio on. Moro, del presidente della Corte Costituzionale prof. Ambrosini, del ministro della Giustizia on. Oronzo Reale, del ministro della Difesa on. Andreotti e delle maggiori autorità civili, militari e religiose è stato oggi inaugurato, al termine di una fastosa e solenne cerimonia svoltasi nell'Aula magna del Palazzo di Giustizia, il nuovo anno giudiziario della Corte di Cassazione. E, come vuole la tradizione e il protocollo, il procuratore generale presso la Corte Suprema dottor Poggi ha pronunciato un discorso nel quale è stato riassunto il bilancio dell'attività giudiziaria compiuta nell'anno 1963 e sono stati indicati i problemi di maggiore rilievo che debbono essere in avvenire affrontati e risolti.

Il Presidente della Repubblica on. Antonio Segni è giunto al Palazzo di Giustizia quando mancavano cinque minuti alle undici; è stato accolto da due presidenti di sezione della Cassazione, dal vicepresidente del Senato, dal presidente della Camera, dal presidente del Consiglio, da numerosi ministri che lo hanno accompagnato nell'Aula magna dove lo attendevano, seduti nei loro scranni, i consiglieri e il primo presidente della Corte di Cassazione dott. Silvio Tavolaro. Subito dopo ha preso la parola il P.G. della Corte Suprema dott. Poggi il quale, rivolto il saluto a tutte le autorità convenute, ha iniziato il suo discorso ponendo l'accento sulla situazione particolarmente critica in cui si viene sempre più a trovare l'attività giudiziaria per la deficienza degli organici e le particolari condizioni in cui sono costretti a lavorare i magistrati.

«Questa situazione — ha sottolineato il P.G. — ha l'effetto di scoraggiare il cittadino dal rivolgersi al giudice per la tutela dei propri diritti inducendolo ad accettare soluzioni transattive pur di non affrontare i danni e le ansie di lunghe procedure così come induce le grandi aziende industriali e commerciali ad affidare di preferenza a collegi arbitrali la soluzione delle controversie di maggiore entità. Questo spiega il motivo per cui si nota una diminuzione dei procedimenti civili».

Dopo avere ricordato che l'oggetto delle liti si riferisce a fatti connessi con la circolazione stradale e con l'inadempimento di obbligazioni derivanti da vendite rateali alle quali dà incentivo una pubblicità sempre più vasta ed allettante, che concorre a creare un volume di affari sproporzionato rispetto alla effettiva capacità di assorbimento da parte dei consumatori, il P.G. dott. Poggi ha posto poi con amarezza l'accento su un altro aspetto della situazione: «Sono anche aumentate le controversie di lavoro e questo per colpa della deliberata inosservanza da parte dei datori di lavoro».

Il P. G. ha fornito alcuni dati relativi all'attività giudiziaria nel settore civile: sono state presentate durante l'anno scorso 11.227 domande di separazione personale fra coniugi, delle quali 535 non sono state omologate dal magistrato e 3143 sono state abbandonate dagli interessati; sono stati convalidati in Italia 10 divorzi pronunciati all'estero e sono stati annullati 60 matrimoni; si è proceduto ad omologare 2060 adozioni.

Dopo aver sottolineato che anche in materia di procedure fallimentari la lungaggine mina la fiducia dei cittadini nella giustizia, l'illustre magistrato ha esaminato il bilancio dell'attività svolta nel settore penale ed ha rilevato che nel suo complesso la criminalità, secondo le denunce presentate dai carabinieri e dalla polizia è sensibilmente aumentata per quanto si riferisce ai furti, mentre sono diminuite le truffe e le rapine.

«E' da notare — ha detto il P.G. — che sono stati denunciati 333.250 incidenti stradali (circa 20 mila in più dell'anno precedente) che hanno cagionato 9208 morti».

Sono aumentati leggermente i furti e le truffe compiuti dai minori, mentre sono diminuiti gli omicidi volontari (da 71 nel 1962 a 68 nel 1963), gli omicidi preterintenzionali e gli infanticidi.

Il Procuratore generale però ha fatto notare che «in talune zone del Nord l'aumento della criminalità è da porsi in rapporto con l'afflusso immigratorio determinato dalla speranza "frequentemente delusa", per difetto di qualificazione o di altri motivi, di trovare un impiego redditizio, donde il ricorso ad espedienti di ogni genere ed in definitiva al delitto». Inoltre il P.G. ha osservato che la impossibilità di controllare il movimento immigratorio spesso crea delle difficoltà per identificare i colpevoli.

«I rilievi che precedono valgono — ha detto l'illustre magistrato — anche per il numero non indifferente di gravi delitti contro la persona che traggono il movente dai rapporti fra i sessi, commessi da immigrati trattandosi di materia tuttora dominata da concezioni e costumi notevolmente diversi fra le popolazioni delle diverse regioni rispetto ai quali pertanto è notevole la difficoltà di adattamento al nuovo ambiente».

Il P.G. ha poi affrontato il problema connesso con la legge Merlin e si è dichiarato favorevole ad una eventuale sua revisione, sia perché in taluni casi è eccessivamente severa, sia perché non contempla l'opportunità, o meglio la necessità, di una visita sanitaria o per lo meno la instaurazione di una disciplina legale per la profilassi delle malattie celtiche, «sino ad ora scarsamente operante».

Infine il P. G. ha prospettato l'opportunità di rendere più sollecito il giudizio in materia di contravvenzioni, sia trasformarsi in semplice illecito amministrativo con la conseguenza di alleggerire il movimento della macchina giudiziaria, attualmente troppo lenta come dimostra la esistenza in Cassazione di 33.724 ricorsi penali.

Guido Guidi

Messaggio di JOHNSON sullo «stato dell'Unione»

Ribadita la politica di Kennedy

Il presidente Johnson (di spalle, seduto sulla sedia a dondolo con la targhetta «Il Presidente») a colloquio alla Casa Bianca con i suoi collaboratori. Da sinistra: Stevenson, Mcnamara e Freeman (Telef.)

WASHINGTON, mart. sera.

Il presidente Johnson pronuncerà oggi al Congresso il messaggio sullo «stato dell'Unione» i cui punti fondamentali, tuttavia, già sono stati ufficialmente divulgati ieri. Egli sostanzialmente ribadisce la politica di Kennedy che, sul piano interno, si riassume in quattro punti: riforma fiscale con parziale riduzione delle tasse per stimolare l'economia; piena integrazione scolastica tra negri e bianchi; assistenza medica mutualistica alle persone anziane; leggi sull'agricoltura per prestabilire le colture cerealicole.

Considerando la particolare congiuntura politica, e cioè la relativa vicinanza alle prossime elezioni presidenziali, è evidente che questo programma non è solo governativo, ma anche elettorale. Johnson, che quasi certamente sarà il candidato democratico, vuole dunque affrontare il rivale repubblicano propugnando gli stessi obbiettivi che già furono di Kennedy anche sul piano della politica interna. Per quella estera è ormai noto ch'egli non vuole discostarsi dall'azione diplomatica del defunto Presidente intesa a ricercare una pacifica soluzione, attraverso negoziati con il blocco sovietico, dei più scottanti problemi.

Feroce incursione di banditi in una cittadina

Strage a colpi di mitra in Colombia all'uscita da una affollata corrida

Bersaglio dei malviventi era un esponente politico locale: l'hanno crivellato di colpi, ma con lui sono state uccise altre cinque persone fra cui un professore universitario - Gli attentatori sono riusciti a dileguarsi

Nostro servizio particolare

Bogotà, mercoledì sera.

Un noto esponente politico, un professore universitario ed altre quattro persone sono state trucidate ieri a raffiche di mitra mentre si trovavano in mezzo ad una grande folla che usciva lentamente dall'arena di Chiquinquira, al termine di una corrida.

Gli attentatori, che secondo la polizia erano in numero di quattro, non hanno esitato ad uccidere degli innocenti pur di colpire l'uomo che avevano in animo di sopprimere, il dirigente locale del partito liberale, José Cortes Senamaria. Incerto è invece se il professor Hernda Contreras, uno stimato docente dell'Università statale di Boyacà, sia stato ucciso di proposito o accidentalmente.

Oltre ai sei morti, si sono avuti nella folla colpita dalle raffiche di mitra dieci feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

I quattro attentatori sono riusciti a sottrarsi alla cattura. La polizia locale aveva disposto un servizio d'ordine rafforzato all'arena in occasione della corrida. Da ormai diversi anni efferati attentati politici e imprese banditesche di rara ferocia non sono infrequenti in Colombia. Di solito però i terroristi preferiscono colpire nelle campagne o lungo vie di grande comunicazione, in località isolate e non troppo lontane dai loro nascondigli.

Questa volta però essi hanno unito l'audacia alla ferocia, colpendo in pieno centro cittadino, di giorno e sotto gli occhi della polizia.

Gli agenti non hanno potuto fare nulla per ostacolare l'azione dei terroristi. I quattro hanno aperto il fuoco contro il Senamaria da diversi punti della piazza antistante l'uscita dell'arena, facendosi scudo di inermi cittadini. Se gli agenti avessero ingaggiato battaglia, ne sarebbe risultata una strage di proporzioni paurose.

L'azione dei quattro terroristi ha provocato un enorme panico attorno all'arena. Gli spettatori sfollavano lentamente dall'anfiteatro, discutendo rumorosamente sui pregi e difetti di tori e toreri che avevano piastrato poc'anzi, quando l'aria è stata lacerata dal crepitio dei mitra.

La folla si è sbandata immediatamente. Molti hanno cercato di far ritorno nell'arena, scontrandosi con quelli che ancora ignari di quanto accadeva fuori, premevano per uscirne. La maggior parte ha cercato di guadagnare i negozi e i portoni vicini. Altri si sono buttati a terra. Alcuni agenti di polizia sono stati travolti dalla folla ma altri hanno potuto individuare i banditi che sparavano all'impazzata in direzione di Senamaria.

Tuttavia ogni tentativo di inseguimento è stato inutile. La gente correva in preda al panico in tutte le direzioni e gli attentatori, gli unici forse che avessero conservato la calma, si sono messi a correre con gli altri, dileguandosi.

La famiglia dell'esponente liberale trucidato contava già un proprio esponente vittima di un attentato politico: due anni or sono Pedro Cortes Senamaria, anch'egli dirigente del partito liberale, fu ucciso a fucilate da avversari politici.

Roberto Barellez

FATTA LUCE SULL'ASSURDO "GIALLO" DI NEWPORT BEACH

Uccise il miliardario settantenne nel vederlo chino sulla cognata svenuta

Quest'ultima, sospettata in un primo tempo, è stata scagionata - Il delitto compiuto dalla sorella di lei: entrata nella cucina della lussuosa villa, fece una turpe supposizione scorgendo l'uomo accanto alla giovane esanime sul pavimento - Invece ella era svenuta ed egli tentava di soccorrerla

Nostro servizio particolare

Los Angeles, mercoledì sera.

Colpo di scena nel «caso Bartholomae»: la prova con la macchina della verità ha scagionato Carmen Gallardo, la giovane cognata del miliardario ucciso che era stata trovata svenuta presso di lui, ed è stata liberata. E' stata invece accusata di omicidio la sorella di Carmen, Minola, che, ferita a una mano, corse fuori di casa lanciando l'allarme, e disse poi di essersi tagliata raccogliendo il coltello.

Cecil Hicks, vice-procuratore distrettuale della contea di Orange, ha riferito quanto è stato possibile accertare dopo l'interrogatorio al quale la trentaduenne accusata è stata sottoposta tramite un interprete. Giunta da poco in America per assistere la sorella, che tre mesi fa ha avuto un bimbo, Minola non conosce l'inglese.

«Miss Gallardo — ha detto il magistrato — ci ha detto di essere entrata in cucina e di avere visto William Bartholomae che si chinava su Carmen, stesa a terra. Ha aggiunto di avere pensato che la sorella fosse in pericolo». Hicks non ha parlato di confessione ha detto invece: «A quanto pare la ragazza si è gettata sull'uomo, pensando di difendere Carmen».

Secondo ogni indicazione, Bartholomae — in pigiama e veste da camera — andò domenica mattina nella cucina della sua lussuosa villa di Newport Beach per fare la prima colazione, che Carmen, venticinquenne moglie di Charles Bartholomae, stava preparando. La giovane era svenuta, esanime al suolo. William fece per aiutarla e in quel momento entrò Minola. Afferrato il coltello per affettare — affilatissimo e appuntito, con la lama lunga venti centimetri — che era sul tavolo, assalì il settantenne miliardario, colpendolo due volte all'addome.

Il coroner della contea, dottor Raymond A. Brandt, ha fatto il suo rapporto. A quanto è stato accertato, dice il magistrato, «si è avuta una lotta molto animata. Sul collo, sul torace, sui polsi e sulle mani della vittima si sono trovate tracce di unghiate. A quanto risulta, dopo avere conficcato il coltello nell'addome dell'aggredito, chi lo ha ucciso mosse la lama in varie direzioni». Causa della morte, dice inoltre il coroner, è stato lo choc traumatico dovuto a «lacerazioni multiple degli intestini, del fegato e dello stomaco».

L'autopsia ha confermato che la morte è dovuta a due ferite all'addome, «nessuna delle quali può essere stata causata dalla caduta accidentale su un coltello».

L'arresto di Carmen Gallardo, trovata tutta insanguinata accanto al cognato morente, aveva destato molta sensazione. Ma subito si era sospettato anche di Minola, perché non convinceva nessuno la sua versione della ferita alla mano. Aveva detto di essersi tagliata raccogliendo la lama: in realtà questa era rimasta infissa in una delle ferite di William, mentre il manico era stato poi trovato nel tritarifiuti del lavandino di cucina.

Domenica mattina l'intera famiglia (Charles, cinquantasettenne, era tornato da poco da un viaggio in Oriente) doveva fare una gita sullo yacht personale di Bartholomae, il Sea Diamond. Ma il mare grosso aveva indotto il capitano della splendida imbarcazione, Bill Vickry, a sconsigliare ai Bartholomae il viaggio. Charles e Vickry stavano rafforzando gli ormeggi dello yacht, attraccato a una cinquantina di metri dalla villa, quando Minola Gallardo uscì di corsa dalla casa lanciando acute grida.

I due uomini si precipitarono con lei fino alla cucina, e apparve ai loro occhi la macabra scena. William e Carmen giacevano a terra insanguinati. L'uomo morì mentre lo portavano all'ospedale, senza aver ripreso conoscenza. La donna era svenuta; quando si fu rimessa, venne arrestata e rinchiusa nel carcere di contea, mentre Minola, in ospedale per la ferita alla mano, veniva piantonata da due detectives.

William Bartholomae, proprietario di miniere, di pozzi petroliferi e di allevamenti, aveva una fortuna valutata a oltre undici milioni di dollari (sei miliardi e mezzo di lire). Lo scorso febbraio il divorzio dalla moglie Sara gli era costato cinque milioni e mezzo di dollari.

Gordon Aubrey

Una lepre aveva fatto la sua tana in una cappella

Cividale, mercoledì sera.

Un covo di lepre è stato trovato a Cividale nella cappella dell'ospedale della cittadina. Per sfuggire, evidentemente, alle rigide nottate all'aperto, l'animale aveva scelto un angolo della piccola chiesa, riempiendolo di paglia raccolta, stelo per stelo, nelle sue peregrinazioni diurne. La lepre è stata scoperta, catturata, rifocillata e rimessa in libertà.

CLAMOROSO PROCESSO A BORGOMANERO

Quando la madre malata morì scrisse sui muri: «uccisa in ospedale»

La singolare reazione di un giovane di Romagnano Sesia convinto che la congiunta non fosse stata curata a dovere - Denunciato dalla direzione del nosocomio compare ora a giudizio per rispondere di diffamazione

Dal nostro corrispondente

Borgomanero, mercoledì sera.

Marco Fradellin, di 31 anni, domiciliato a Romagnano Sesia, che dopo la morte della madre Angela Bruscato ved. Fradellin, di 57 anni, deceduta l'8 aprile 1963, scrisse in carboncino sugli annunci affissi ai muri per la morte della congiunta: «Uccisa in ospedale» compare oggi davanti al pretore di Borgomanero, imputato di diffamazione aggravata ai danni dell'Ospedale civile della nostra città.

I fatti che hanno messo a rumore la zona e che hanno determinato l'incriminazione del Fradellin sono in parte già noti. Angela Bruscato, da tempo in precarie condizioni di salute, dopo essere stata in cura da un medico del luogo, venne ricoverata in ospedale il 17 marzo 1963 per un'accentuata forma di ipertensione arteriosa. Dopo una degenza di una dozzina di giorni, migliorate le sue condizioni, la donna venne dimessa il 29 dello stesso mese. Probabilmente, uno dei motivi per cui la paziente venne rimandata a casa sta nel fatto che in quel periodo il nosocomio cittadino era molto affollato.

Tornata in cura dal medico di famiglia, la Bruscato deperì giorno per giorno, fino a che i familiari non si decisero a chiamare un altro medico, il dott. Gianfranco Agnaghi, la sera del 7 aprile. Questi accertò che la signora era in preda ad una grave forma di diabete e ordinò il ricovero nella notte stessa. Giunta in ospedale in coma diabetico, la donna venne sottoposta alle cure del caso, ma, nonostante gli sforzi dei medici, spirava poche ore dopo.

I familiari, sorpresi dalla nuova diagnosi del dott. Agnaghi e colpiti dall'improvvisa perdita della congiunta, si posero l'interrogativo: «Perché non era stato accertato il diabete durante il ricovero di marzo, epoca in cui si sarebbe sicuramente potuto salvare l'ammalata?». I medici dell'ospedale risposero che la Bruscato, pur essendo stata ricoverata in coma diabetico, non morì per questo, ma quasi certamente per embolia in diabete.

Nella notte dell'11 aprile successivo, forse sconvolto dall'improvvisa fine della madre, Marco Fradellin, uno degli otto figli della defunta, credette di denunciare all'opinione pubblica quelle che secondo lui erano le presunte responsabilità dei medici dell'ospedale scrivendo su tutti gli annunci mortuari la frase incriminata.

L'Amministrazione dell'ospedale, individuato l'autore della scritta, denunciava il fatto alle autorità sporgendo querela. Al processo odierno, che si preannuncia clamoroso, il Fradellin compare difeso dall'avv. Angelo Testori.

g. c.

Bancarotta per oltre mezzo miliardo

Il conte veneziano è scomparso da un mese

La denuncia contro Alberto Tommasi di Vignano è stata fatta da due soci in affari

Dal nostro corrispondente

Venezia, mercoledì sera.

Il fallimento dell'«Alcea» (autotrasporti lubrificanti carburanti ed affini) e l'emissione, per bancarotta fraudolenta, del mandato di cattura contro il suo amministratore unico, conte Alberto Tommasi di Vignano, hanno suscitato un certo clamore nei due vasti ambienti di Marghera, petrolifero e degli autotrasporti, nei quali gli affari sono, all'opposto, abbastanza fruttiferi.

Il conte Tommasi, che ha 48 anni e che non da molto tempo abita con la famiglia a Mestre, in corso del Popolo 70, è noto tra gli appassionati degli sport equestri per l'attività sua e di suoi parenti, nei concorsi ippici, ai quali partecipava anche con cavalli di proprio allevamento. Egli era l'amministratore unico dell'«Alcea» dal 1960, anno in cui l'azienda fu rilevata da tre soci: il dottor Francesco Favaro Fabbris da Chirignago (Venezia), del signor Pietro Giusto da Cittadella, proprietario della società Bullonerie di Padova, e dallo stesso Tommasi. I primi due erano nella società complessivamente per l'ottanta per cento, il conte Tommasi per il venti per cento.

Nel primo anno gli affari dell'azienda, che è proprietaria di una decina di autotrenicisterna con i quali eseguiva il trasporto di lubrificanti e carburanti per conto di terzi, soprattutto per le stesse società petrolifere, furono soddisfacenti; il bilancio si chiuse con un buon margine di utili. Ma subito al secondo anno di attività della nuova società i due maggiori finanziatori cominciarono a rilevare qualche cosa che non andava, nonostante il movimento di cassa avesse toccato il miliardo. Fatti i bilanci ne risultò un passivo di 25 milioni che dapprima fu attribuito ad una supervalutazione degli immobili, ma che finì con la convinzione dei due maggiori soci di dover metterci bene gli occhi dentro.

Il Favaro e il Giusti si affidarono ad esperti di contabilità i quali non tardarono a riscontrare sostanziali deficienze tecniche dell'amministrazione, ciò che rese più lunghi gli accertamenti della reale vitalità dell'azienda. Ma quando tutto fu concluso ne venne fuori una situazione disastrosa.

Il conte Tommasi fu sollevato dall'incarico di amministratore unico e in un secondo tempo, quando sarebbero stati riscontrati storni di fondi, venne sporta denuncia alla squadra mobile di Venezia. Da qui la pratica non tardò a passare nelle mani dell'autorità giudiziaria che l'affidò al giudice Perrone. Dichiarato il fallimento, sarebbero stati trovati gli estremi della bancarotta fraudolenta per cui la Procura della Repubblica emetteva mandato di cattura contro il Tommasi, il quale, però, è irreperibile da circa un mese.

I dati della bancarotta sono: 711 milioni il passivo e 184 milioni l'attivo. Sembra che la somma stornata fraudolentemente sia di trecento milioni.

a. l.

Colloqui di Nenni con Storti e Viglianesi

Roma, mercoledì sera.

Il vice presidente del Consiglio on. Nenni ha ricevuto stamane, a Palazzo Chigi, il segretario generale della Cisl, Storti, e il segretario generale della Uil, Viglianesi. I colloqui rientrano nel quadro degli incontri che il vice presidente Nenni sta tenendo con i dirigenti dei sindacati sui problemi dell'attuazione costituzionale, con particolare riferimento agli articoli 39 e 40 e sui più urgenti problemi sindacali del momento.

L'ufficio stampa della Cisl ha diramato un comunicato in cui è detto che nel corso dello colloquio con l'on. Storti, per quanto riguarda il problema dell'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, ha confermato la nota posizione della Confederazione, contraria a ogni forma di regolamentazione della attività sindacale.

Circa la questione del conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti — aggiunge il comunicato della Cisl — l'on. Storti ha ribadito la necessità di procedere alla sua attuazione graduale, unitamente al riassetto degli stipendi e delle qualifiche, nei termini a suo tempo stabiliti, nel quadro della riforma della pubblica amministrazione.

Dal canto suo la Uil in un comunicato informa che il senatore Viglianesi tenuto conto delle attuali difficoltà di attuazione dell'art. 39 sul quale diverse sono le posizioni tra le maggiori organizzazioni sindacali del Paese, ha prospettato all'on. Nenni l'opportunità di giungere frattanto al riconoscimento ed alla tutela dei diritti sindacali da parte dello Stato, attraverso l'elaborazione di un particolare «statuto» previsto dallo stesso programma dell'attuale governo. L'elaborazione e l'attuazione di un tale «statuto», a parere della Uil, potrebbe costituire frattanto un concreto passo avanti che contribuirebbe a fare dell'attuazione dell'art. 39 della Costituzione un problema di minore importanza.

Nel corso del colloquio tra l'on. Nenni e il sen. Viglianesi — conclude il comunicato — sono stati affrontati anche altri problemi di natura economico-sindacale tra i quali quello del conglobamento per i pubblici dipendenti.

Si riteneva incurabile

Si avvelena e si colpisce con un coltello alla gola

Savona, mercoledì sera.

(f.) Un uomo di cinquantasei anni, ritenendosi affetto da una malattia incurabile, ha tentato ieri di togliersi la vita. Si tratta dell'operaio Giobatta Pesce, residente in via Tagliata 4. Il Pesce, rinchiusosi nella sua camera, ingeriva una forte dose di barbiturici e quindi, con un coltello, si colpiva alla gola.

Poco dopo i familiari udivano dei lamenti e, allarmati, forzavano l'uscio della camera, trovando il congiunto supino sul letto, privo di sensi tra le lenzuola intrise di sangue. Il poveretto è stato trasportato all'ospedale San Paolo. Le sue condizioni sono gravi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Munita dei Conforti Religiosi è serenamente spirata la
CONTESSA
Carola Della Croce di Dojola Galleani d'Agliano
Danno il doloroso annuncio i figli: Mariaxiane, Enrichetta, Luigi; sorelle: Maria, Alfonsina, Clementina; cognati: Olivieri di Vernier, Carola, Della Croce di Dojola; gli, nipoti, cugini. I funerali giovedì 9 alle ore 10,30 da corso Dante 128. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma preghiere.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Gli amici:
Agnese Bessone
Giuseppe e Gió Torretta
partecipano commossi al dolore di Enrica per la scomparsa della mamma
Carola Della Croce di Dojola
— Torino, 7 gennaio 1964.

Munito dei conforti religiosi e confortato dalla benedizione papale è mancato serenamente
Michele Comba
di anni 71
Industriale in pietre
Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Teresa Palmero, il nipote Carlo, le sorelle Laura e Angela con le famiglie, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barge giovedì 9 gennaio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Bagnolo 51.
— Barge, 8 gennaio 1964.

Partecipano al grande dolore dei familiari gli Impiegati e le Maestranze dell'Industria Fratelli Comba di Barge per la perdita del loro Titolare signor
Michele Comba
— Barge, 8 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Serra
Addolorati l'annunciano: la moglie, figlia, genero, piccolo Sandrino; sorelle, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 9 alle ore 14,30 da corso S. Maurizio 77. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1964.

E' mancata cristianamente l'anima buona e generosa di
Rosina Maina
La piangono angosciati sorelle, fratello, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Torino ore 15,30 del 9 corr. da via Cesalni 30. I funerali si svolgeranno in Cambiano ore 16 partendo da corso Onorio Liss 27.
— Torino, 8 gennaio 1964.

La Ditta Valprede partecipa con dolore la scomparsa del caro zio
Antonio Serra
— Torino, 7 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Guido Pezzetto
anni 72
Lo piangono la moglie, le figlie Laura e Pina, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali il 9 gennaio ore 9 da c. Agnelli 117.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Suffragi per l'anima della compianta
Maria Aschieri Fabietti
Trigesima 10 gennaio S. Rita, 9,30; Messe Gregoriane 2 febbr.-2 marzo Angeli Custodi, feriali 18, festivi 9,15. La famiglia e i parenti ringraziano quanti si unir. no alle loro preghiere.
— Torino, 8 gennaio 1964.

9-12-1963 9-1-1964
La famiglia ricorda la cara memoria di
Aloso Colombo
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 9 nella Chiesa di S. Secondo alle ore 9,30.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Il giorno 5 gennaio è mancato ai suoi cari il
COMM.
Pietro Giovanni Gattone
A funerali avvenuti per desiderio dell'estinto ne danno il doloroso annuncio la figlia Mariuccia col marito Gino Levi-Montalcini ed i figli Emanuele e Piera; la sorella Rosalia, il fratello Carlo, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Dario Diena per la sua preziosa assistenza. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia degli Angeli Custodi mercoledì 5 febbraio alle ore 10.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Anna Rita e Paola Levi-Montalcini e famiglie sono vicine alla carissima Mariuccia in questa ora di grande dolore per la perdita del padre
COMM.
Pietro Giovanni Gattone
— Torino, 8 gennaio 1964.

Silvana, Renato, Tullio e Claudio Calabi sono affettuosamente vicini ai carissimi amici Levi Montalcini nel loro grande dolore.

Gina e Gabriele Fubini coi figli partecipano commossi al dolore degli amici Mariuccia e Gino per la perdita del papà
Pietro Gattone
— Torino, 7 gennaio 1964.

Mario e Pierina Dezzutti prendono parte al dolore di Mariuccia e Gino Levi Montalcini per la scomparsa del loro congiunto
Comm. Pietro Gattone
— Torino, 8 gennaio 1964.

Lorenzo e Fernanda Gigli e Nicoletta Fubini partecipano al lutto dell'amica Piera Levi Montalcini per la morte del
Nonno
— Torino, 8 gennaio 1964.

Partecipano al lutto di Mariuccia e Gino Levi Montalcini:
Paolo Coroso
Giuseppe Cignetti
Rodolfo Girlanda
Nino Martinotti
Giuliana Torelli.

Dan e Vittoria Berla si uniscono al dolore di Mariuccia e dei suoi cari per la perdita del
Papà
— Torino, 7 gennaio 1964.

Dario e Angiola Diena sentitamente partecipano.

Dopo brevissima malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Dario Carbaccio
Costernati ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Gemma Bertarel Ricci; i figli Renzo con la moglie Fernanda Benelli e figli Lia e Guido; Alberto con la moglie Eugenia Basilico e figlia Grazia; il fratello Livio con la moglie Iolanda Pina; i cugini e parenti tutti; l'affezionata Anna. La cara Salma è stata tumulata a Torino nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1964.

Umberto e Adelina Benelli, costernati, partecipano all'immenso dolore che ha colpito gli affezionati congiunti per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
Comm. Dario Carbaccio
— Torino, 7 gennaio 1964.

Teresa Montano con profondo dolore, unita alla cara amica Mimy e famiglia, piange la penosa scomparsa del
Comm. Dario Carbaccio
— Torino, 5 gennaio 1964.

Il 5 corr. è mancato religiosamente il
N. H. CONTE PROF. DOTT. ING.
Piero Gradenigo di S. Chiara
Patrizio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Sirella con le figlie; il nipote Vettor Gaietti di San Cataldo con la moglie Ferdinanda Inzeo.
— Genova, 8 gennaio 1964.

I Collaboratori e gli Impiegati dell'Ufficio Professionale Proprietà Intellettuale Prof. Dott. Ing. P. Gradenigo si associano al dolore del nipote dott. Vettor Gaietti di San Cataldo per la perdita del suo amato zio
N. H. CONTE PROF. DOTT. ING.
Piero Gradenigo
— Genova, 8 gennaio 1964.

Alberto Morello e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro Padrino
Alberto Varetto
— Torino, 7 gennaio 1964.

Maria e Giuseppe Arduino si uniscono al dolore della famiglia Varetto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Reggio ved. Squillari
Ne danno il triste annuncio le figlie Margherita, Irma, nipote Luigi con la consorte, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 gennaio, ore 16 partendo dall'abitazione, via Nizza 50. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Stroncata da improvvisa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Gaioia ved. Barbonaglia
A funerali avvenuti partecipano il mesto annuncio: il figlio Giuseppe con la moglie Margherita Alice e Carlotta, la figlia Margherita ved. Oberti col figlio Luciano con la moglie Emilia e piccolo Nicola, e parenti.
— Torino, 4 gennaio 1964.

E' mancato alla sua adorata famiglia
Erminio Perasso
di anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie Irma, i figli Elda col marito Corrado, Luciano con la moglie Nancy, e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 dall'Osp. San Giovanni via San Massimo 24.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Balbiano
Anziano F I A T premio fedeltà
L'annunciano moglie, figlia, genero e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dr. Franco Cravini. Funerali si sono svolti oggi ore 9,15 partendo da via Cantalupo 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1964.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Radiowal-Ala SpA si associano al dolore della signorina Diana Trovò per la dipartita della mamma
Elisa Barain ved. Trovò
— Torino, 7 gennaio 1964.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la scomparsa del Socio fondatore e ripose
Giacomo Filippi
— Torino, 8 gennaio 1964.

Nel primo anniversario della dipartita della compianta
Giuseppina Savio in Bisotti
il marito e parenti annunciano che la S. Messa di suffragio avrà luogo il 10 corr. alle ore 9 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 10 gennaio 1964.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Margherita Rosso ved. Dolza
i figli nell'accorato rimpianto la ricordano. S. Messa giovedì 9 gennaio ore 8,30, Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 8 gennaio 1964.

Le famiglie Coglio - Giangrandi - Fantasusi ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la perdita dell'
Avv. Diego Coglio
— Torino, 7 gennaio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 140 per parola

(Continua da pag. 13)

CARPENTERIA ferro Torino cerca operaio abilissimo ciclo lavorazione completo, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A133553
CARTOTECHICA cerca 15-16enne ragazzo ragazza 1° lavoro per abbinatrice et taglierina. Tel. 852-985.
CERCANSI abili macchiniste per piccoli lavoretti a domicilio. Presentarsi giorni feriali: Anill, Strada del Lauro 28. A1563
CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª categoria. F.lli Ribaldi, tel. 320-410.
CERCANSI aiutanti carpentieri ferro militesenti. I.M.C.M., Strada Borgaretto Beinasco 10. A133923
CERCANSI apprendisti aggiustatori tornitori 17enni pratici. Tel. 256-747.
CERCANSI apprendisti desiderosi apprendere lavorazione lattoniere. Wery, via S. Botticelli 35, Torino.
CERCANSI apprendisti lavorazione materiale plastico e carpenteria metallica. Telefonare 778-460.
CERCANSI lavoranti ambosessi sartoria uomo impermeabili. Clovis, corso Vittorio Emanuele 68, Torino.
CERCANSI motoristi compressivisti esperti riparazioni autotreni, buon trattamento economico. Telefonare ore ufficio 570-551. A930
CERCANSI operai specializzati lavorazione mobili metallici. Sermet, telefono 287-954. A1022
CERCANSI signorine bellissime presenze, cassiere, bariste, sala ristorante, night club. Scrivere dettagliando: El Fuego, Lungomare Dante, Alghero (Sardegna). 28740
CERCANSI 3 apprendiste 2 aiuto commesse dai 15 ai 19 anni. Presentarsi grande negozio coloniali Rusckana, via S. Secondo 26. Torrefazione caffè corso Palermo 120.
CERCASI abile riattitrice. Via Arsenale 35, telefono 512-313.
CERCASI abile tuttofare ore mattino, zona Crocetta, elettrodomestici. Telefonare 580-754. A1435
CERCASI aiutante pettinatrice, capace manicure. Posillipo, via A. Doria 8. A1423
CERCASI autista guida macchine operatrici stradali. Telef. 341-154.
CERCASI apprendista tornitore meccanico 15 anni. Telefonare 383-017.
CERCASI apprendiste 15enne o 16enne per legatoria. Telefonare 552-482.
CERCASI bilancerista pratico stampaggio a caldo. Presentarsi via Castigliole 19. A1875
CERCASI coppia marito domestico moglie tuttofare, oppure due tuttofare, parenti o amiche, referenziatissime. Telefonare al 595-321. Scrivere «Pubblicità Stampa 1132 — Torino».
CERCASI donna a giornata referenziata aiuto casa. Telefonare 790-105.
CERCASI donna pulizia ufficio ore 13-15 buon compenso. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A1556
CERCASI magliarista macchina 12 con bobinatrice lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A134400
CERCASI notturno autorimessa. Telefonare 382-430. A1651
CERCASI panettiere intercalatore impastatore. Telefonare 31-780.
CERCASI polentaio lavaggio per auto anche serenza. Telefonare 889-918.
CERCASI per autorimessa media esperto servizio notturno. Telefonare 31-793. A1528
CERCASI personale femminile per distribuzione buoni sconto e campioni omaggio Torino e Piemonte. Presentarsi Agenzia Defendini, via S. Teresa 19 f. 20325
CERCASI ragazza 15-18enne per commissioni pratica città. Presentarsi: Ferrari, Tunisi 37. A134410
CERCASI subito aiutante cuoco. Scrivere specificando posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino». A1364
CERCASI tuttofare ore 8-20 buon trattamento. Tel. mattino 547-319.

COLLABORATRICE DOMESTICA TUTTOFARE CERCASI ORARIO. RETRIBUZIONE COMBINABILI SECONDO RECIPROCHE ESIGENZE. TELEFONARE 766-671. A946

CONDUTTORE caldaia secondo grado A assume media industria zona Aeronautica. Dettagliare stato servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A1407
CONIUGI con neonato cercano tuttofare esperimentata e referenziata, trattamento ottimo. Telef. 599-931.
CONIUGI due bimbe cercano tuttofare fissa, giornata, buon trattamento. Telefonare 688-000. A753
CONIUGI per portineria 30-40enni senza figli a carico, marito muratore o elettricista o lattoniere cercansi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 461 — Torino». O501
ELETTRICISTA pratico impianti industriali cercasi, buon trattamento. Presentarsi Società Ifo, strada del Drosso 132. O706

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8085 — TORINO». A131980

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi. Retribuzione al merito. Tel. 338-673. A967
FABBRI e carpentieri ferro assumonsi per ditta Borgaro Torinese. Ottime paghe. Tel. 372-178.
GIOVANE tuttofare pratica lavori casa referenziata due persone sole cercano 5 mesi mare 7 mesi città trattamento ottimo. Telefonare 752-239.
GRUISTA montatore cercasi da impresa edile. Telefonare 587-509 ore ufficio. A1642
IMPORTANTE industria assume aggiustatori meccanici et autisti, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A1697
IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pressofusione, fonditori pressofusione, formatori a macchina, ramolatori, manovali pratici lavori fonderia, animisti 1ª categoria, sagomisti, fonditori in conchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino». A132533

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME ABILI MECCANICI, TUBISTI, ELETTRICISTI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7118 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7120 — TORINO». A133483

IMPRESA cerca manovale per lavature vetri. Telefonare 859-811 dalle 10 alle 12 e 16-19.
IMPRESA costruzioni cerca muratori e manovali. Presentarsi a Pino Torinese, Strada Colliere 9. A1508
INDUSTRIA elettronica cerca saldatori, lamieristi 2ª, apprendisti meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A1873
INDUSTRIA elettronica cerca giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiature professionali, conoscenza schemi elettrici, indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino». A1873
LABORATORIO cerca apprendista sarta telaio. Telefonare 761-886.
LABORATORIO confezioni serie signore cerca abilissima lavorante interna. Inutile presentarsi se non provetta. Telefonare 520-550.
LAVORAZIONE gomma cerca operaio per stampaggio e ragazze sedicenne anche non pratici. Telef. 350-658.
MAGAZZINIERE con automezzo proprio disposto eseguire eventuali commissioni in città previo rimborso spese, cercasi da Varino S.p.A., Strada del Barocchio ang. via Boston, Grugliasco. Telefonare 321-717.
MAESTRA cuciniera a celestiste veramente capaci desiderose migliorare cercansi subito da industria confezioni in serie di Borgata Lesmann. Telefonare 950-290. A1421
MAGLIFICIO assume magliariste rettiline, cucitaglie, rimagliatrici piatto, lingeriste od apprendiste. Corso Dante 127. A1657
MAGLIFICIO assume tagliatrici tessitrici dipanatrici rammendatrici. Telefonare 287-404. A2119
MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e rocchetti. Presentarsi via Vinadio 22. O839
MANOVALI cercasi per cantieri edili. Telefonare 742-493 dalle 19 alle 20.
MANOVALI veneti pratici edilizia cercansi per lavoro continuativo annuale. Presentarsi Provera & C., corso Napoli 32, Torino. A823
OFFICINA cerca tornitori apprendisti. Telefonare 792-500. A941
OFFICINA meccanica cerca manovali comuni possibilmente abitanti zona Mirafiori. Telefonare 342-083.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatore 1ª e 2ª categoria da adibire a operatore presse automatiche, buon trattamento economico. Tel. 342-082.
OFFICINA meccanica cerca operaio saldatore macchine possibilmente abitanti zona Mirafiori. Telef. 342-082.
OFFRIAMO lavoro domicilio montaggio fiori plastica. Telefono 484-018, 773-514. A1497
OPERAI sellai e montaggio di finizione per carrozzeria cerca OSI, via A. da Montefeltro 10. 1857
OPERATORE esperto torni automatici et ripresa collaudi volanti cercasi. Telefonare 393-855. A1519
PANTALONISTA abilissima assumiamo. Telefonare 694-971. A698
PETTINATRICE cercasi età minima 21 anni. Telefonare 980-038.
PROFESSIONISTI cercano pensionato patente, referenze controllabili, commissioni fiducia città solo mattino. Telefonare 524-550, 519-525.
TORNITORI, fresatori, carpentieri ferro cerca media industria metalmeccanica. Presentarsi Società Ifo, strada del Drosso 132. O706

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6108 — TORINO».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE cerca subito per Torino nota società chimica con sede Milano, cui affidare vendita numerosi prodotti industriali a propria clientela molto referenziata, affiancato da ufficio e deposito in Torino. Offronsi 200 mila lire circa iniziali comprendenti minimo mensile, diaria, trasferte. 27-30 anni, diploma perito chimico, auto propria, esperienza vendite, residenza preferita Torino. Casella 317 M. Sip. Milano. 30273
ASSUME personale maschile e femminile per carriera venditori, sede italiana famosa Casa mondiale elettrodomestici, per inserimento nei quadri della vendita diretta dopo breve corso istruzione, retribuzione fissa, alle provvigioni. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 3 — Torino».
BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 187/S, Biella. 28358
BIRRA straniera prezzi imbattibili, pubblicità gratuita, offresi concessione a grossisti introdotti. Scrivere: Cisi, Gabelli 19, Torino. A1805
DRAPPERIE finissime casa inglese cerca viaggiatore giovane attivo introdotto sartorie et dettagli fini Piemonte. Altro introdotto dettagli fini Lombardia Milano città compresa. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando: Casella Postale 88 Ferrovia, Torino.
GEOMETRA introdotto edilizia Piemonte, automezzo proprio, interessa importante società produttrice materiali isolanti. Possibilità carriera, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino». A2126
GRANDE complesso commerciale esame giovani dinamici e volenterosi da avviare sicura carriera anche primo lavoro preferibilmente da falegnami per la vendita macchine lavorazione legno zone Torino, Novara, Vercelli, Genova, Imperia. Rosso e C., Grugliasco. O2
IMPORTANTE società discografica cerca agenti militesenti per il Piemonte. Domande curriculum et referenze manoscritte. Accettansi elementi provenienti anche da settori affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino». A1046
PRIMARIA industria materassi a molle cerca rappresentanti introdottissimi mobilificio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A1035
PRODUTTORE fotografico preferibilmente pratico ramo, cercasi, rivolgersi Agenzia fotografica Globus, via dei Mille 18. Offresi stipendio, elevate provvigione e premio produzione.
SE abili venditrici guadagnerete centomila mensili visitando acconciatori. Telefonare 663-362. A999
ABBIATE presente Istituto trentennale Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-108, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito anticipato. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.
SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, Inform. Telef. 544-176, 528-051.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

RAPPRESENTANTE primarie case nazionali esaminerebbe esclusiva assolusa prodotti alimentari conservati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A777
SIGNORE, signorine distinte facilità parola, assume importante società per propagandare in Torino propri prodotti di rinomanza mondiale. Corso istruzione, retribuzione fissa. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». O818

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO medio nero pelo corto collarino giallo compenso. Telefonare 873-458. A1011

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 683-110, 652-876, 682-182. O418

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-828. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.
A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-708.
A. MIGLIORE offerente vendiamo Fiat 1200 proveniente sequestro. Telefonare martedì ore ufficio. Fincotex 760-203, 779-828. O930
A privato vende 600 D sei mesi bleu medio. Telefonare 580-658.
A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio. O436
A 40 Innocenti berlina 10 mesi vendesi. Telefonare 882-710.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100 Appia 1ª-2ª-3ª. Permute rateazioni. Romelli 11. A1537
APPIA II serie guida destra 1950 vende. Telefonare 598-826.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS; CORSO GIULIO CESARE 213.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: Simca 1300, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100 Innocenti IM 3. O593
APPIE, 103, 600, 500. Bianchine altre occasioni, rateazioni. Collieri 11.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600. NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 650-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. O08
AUTOCARRO ribaltabile Essedolta q.li 65 perfetto, vendo. Telefonare 500-147. O925
AUTONOLEGGI all'Autogiocosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O862
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O641
AUTOSALONE Moretti dispone diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, rateizzo. Via Beretti 35, tel. 655-514. O879
AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 giardinetta '61, 600 tutti i tipi, Fiat 1500 spider '60, Ford Consul '61, R.4L in garanzia. Francesco da Paola 48, telefono 547-209.
AUTOSALONE Valentino, via Montil 30, traversa: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1800 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupolette, Austin combinata ultima, nuova. Vendite con eventuali permute. O830
AUTOTRENI Fiat 690, 682, Lancia, Alfa Romeo con conto terzi cisterna vendonsi. Telefonare 278-971.
BELLA 600 (1959) perfetto ordine ottima 103 (1954). Telef. 483-573.
AUTOTORINO vende [illegible], berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827
BERLINA 2300 1962 750.000 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O610
CAMIONCINO e furgone Ceriasco pronta consegna portata oltre 5 q.li circa, minimo anticipo, rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Telefonare 126-235, la Barletta 135 interno cortile. O792
CITROEN DS 18 occasione vendesi. Tel. 518-882, Pebro 10 bis.
CITROEN DS 19 cabriolet 6 mesi vendesi. Telefonare Interar 870-100.
COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827
COMPERIAMO, vendiamo, prenotiamo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.
COMPERO 500 D '60-'62 se ottimo stato. Telefonare 851-841.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

COUPE' 2300 Fiat metallizzato interno pelle perfetto vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O353

DAUPHINE '61 vendesi. Telefonare 882-710. O705
DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.
FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-863, 659-863. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture scelte, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772
FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.
FIAT 600 '58 unico proprietario vendesi. Telefonare 882-710. O705
FIAT 600 '61 vendesi. Tel. 882-710.
FLAMINIA coupé Pininfarina 1961 interno pelle, radio, bellissima, perfetta, vendo. Telefonare 593-182.
FLAMINIA Touring 3 C convertibile, Flavia convertibile 11 mesi interno pelle. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O822
FLAVIA bellissima 1961 in ordine, vendo. Telefonare 500-147.
FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O822
FORD Consul 315 4 porte 1961 vendo. Telefonare 598-826.
FORD Taunus 17 M, 4 porte, maggio 1962, perfetto vendesi. Telefonare 25-30, Mondovì. A929
FULVIA [illegible] km. 6500 vende. Telefonare 394-506.
FULVIA sei mesi vende dipendente. Telefonare ore pasti 279-056.
GARAGE vende conto clienti Dauphine '61 altra recentissima 1300 come nuova. S. Quintino 4, telefono 525-001. A1462
GIULIETTA spider con hard-top gommata e nuova perfetta vendesi. Telefonare 882-710. O705
INNOCENTI Giardinetta 10-'62 grigio fumo perfetta vendesi. Telefonare 882-710. O705

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

OCCASIONI! Occasioni! Assortimento vetture: Giulietta, Dauphine, 600, R.4L, 1100-103, sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543.
OCCASIONISSIMA Flavia recentissima seminuova vende privatamente eventualmente rateizzo. Tel. 697-872.
OM succursale Francia 21, telefono 753-930 vende Tigrotto lungo, Tigrotti fissi e ribaltabili, Leoncini, Super Taurus ribaltabile, Visconteo, 815 tutti i tipi, 1100 T furgone, 1100 ELR, Beta Taurus 340 ribaltabile, Taurus, Romeo, ecc. O825
OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Susa 25.
PRIVATAMENTE vendo Peugeot 404 recente perfette condizioni bellissima. Telefonare 697-872. O535
PRIVATO vende 600 D mesi 7. Telefonare 272-176. A1440
PRIVATO vende Dauphine ottimo stato causa partenza. Telef. 548-549.
PRIVATO vende Fiat 2100 buone condizioni [illegible] contanti. Telefonare ore ufficio 511-562.
PRIVATO vende prenotazione macchina Fulvia pronta subito. Telefonare 781-822. A131988
PRIVATO vende 600 Multipla. Telefonare 342-382 dalle 7 alle 12.
PRIVATO vende 600 D 16 mesi. Belvedere ottimo stato, Vercelli 111.
PRIVATO vende 1100 km. 26.000 ottimo lire 270.000. Tel. 251-381.
SIGNORA vende contanti Giulietta 55 ottime condizioni. Telef. 752-239.
SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locauto, Fratelli Lovera. Concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853
SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. D301
SPIDER Giulietta '61 tettuccio cinque marce ottimo vendesi. Telefonare 376-301. A1767
VENDESI 500 D sei mesi azzurrina finta pelle. Telefonare 322-402.
VETTURE d'occasione troverete a prezzi convenienti presso l'Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777.
VENDO bellissime Appia I-II-III, Fiat 1500-1300, 103 special H export, Giulietta T.I., Consul 315, 103 familiare, Austin 950 spider, Bianchina panoramica, 500, 600, Anglia, Dauphine. Vasto assortimento, visitateci. Cigna 3. O881
VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. O436
500 Bianchina 4 posti mesi 6 vendesi. Telefonare 798-247.
500 Bianchina vendesi ottime condizioni. Telefonare 687-514.
600 d'occasione vendesi. Telefonare 589-337, ore pomeriggio.
600 D 10 mesi km. 8000 bianca vendesi. Telef. 882-154 ore pasti.
1100 familiare 1960 in garanzia vendesi. Telefonare 687-514. O641
1100 familiare 1961 ottime condizioni 530.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O610
1800 familiare 1960 ottima occasione vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O610
2300 argento «interno pelle» km. 25.000 privato vende 1.800.000. Telefonare 200-920. A2110
2300 bleu berlina lusso agosto 1962 bellissima km. 23.000, vendo. Telefonare 593-182. O625
130.000 contanti [illegible] 1100 E. Via Bergone 15. A133414

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO occasioni motocarri Guzzi motofurgoncini, ciclomotori motociclette cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 37. A1800
GRANDE concorso premi da Gimca-Cavolo acquistando anche ratealmente articoli sportivi biciclettine e automobiline; Giulio Cesare 159.
LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. O211
LAMBRETTA nuovi modelli. Occasioni continuate. Agenzia Rocca, piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. A131718
VESPA motofurgoncini 4 quintali. Cambi, rateazioni, occasioni; Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varie rimanenze locali. Telefonare 732-264.
A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. O399
A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O281
A 11.500 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante: via Marco Polo 19 bis. O934
ACQUISTO mobili moderni antichità sopramobili vari sgombero locali. Telefonare 237-048. A985
ACQUISTO rottami di zinco purissimo. Scrivere: Pubbliman, Cavallo 20-r., Vercelli. 28481
AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-359.
AFFARONE mancato matrimonio svendo camera letto nuovissima, facilito pagamento. Telefonare 093-543.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521.918. O420
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, specializzatevi Piazza Vittorio 3.
ATTENZIONE, matrimoniali 87.000, cucina 39.000. Lagrange 29 (cortile); Principe Amedeo 11. O1102
CUCCIOLATA Lassi pura razza vende portinaia. Corso Stati Uniti 31.
CUCCIOLO pastore abruzzese vendesi. Telefonare 53-750 ore pasti.
FUCILE belga doppietta calibro 16 cani esterni, cartucciera, cartucce, fornimenti, svendo 38.000. Telefonare 892-710. A133393
FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-320.
GRANDE concorso premi da Gimca-Cavolo acquistando anche ratealmente articoli sportivi, biciclettine e automobiline, Giulio Cesare 159.
JAIS Cecoslovacchia per guarnizioni, ricami, collane, cinture vende. Telefonare 651-305. A131084
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-167. 2952
MOBILIFICIO Orsa 30 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O872
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 8, fianco Mole, telefono 81-398. O750
MOBILIFICIO Radica, Berthollet 18. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16
PRIVATA vende pelliccia diversa. Telefonare 552-658. A122393
PRIVATAMENTE vendo proiettore, cinepresa, lucidatrice, giocattoli, registratore, fonovaligia. Tel. 374-514.
REGISTRATORE transistor tedeschissimo, imballato, svendo 26.000. Valigetta giradischi 14.000. Telefonare 897-730. A133393
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 257-404.
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 890-883.
VENDESI come nuove macchine contabili sostituite da centro meccanografico di nuova installazione: 1 Audit 503; 2 Remington Addo; 1 Remington Alfa numerica. Tel. 784-342.
VENDONSI Lupetti di pura razza siberiana. Telefonare 884-365.

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione * **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi